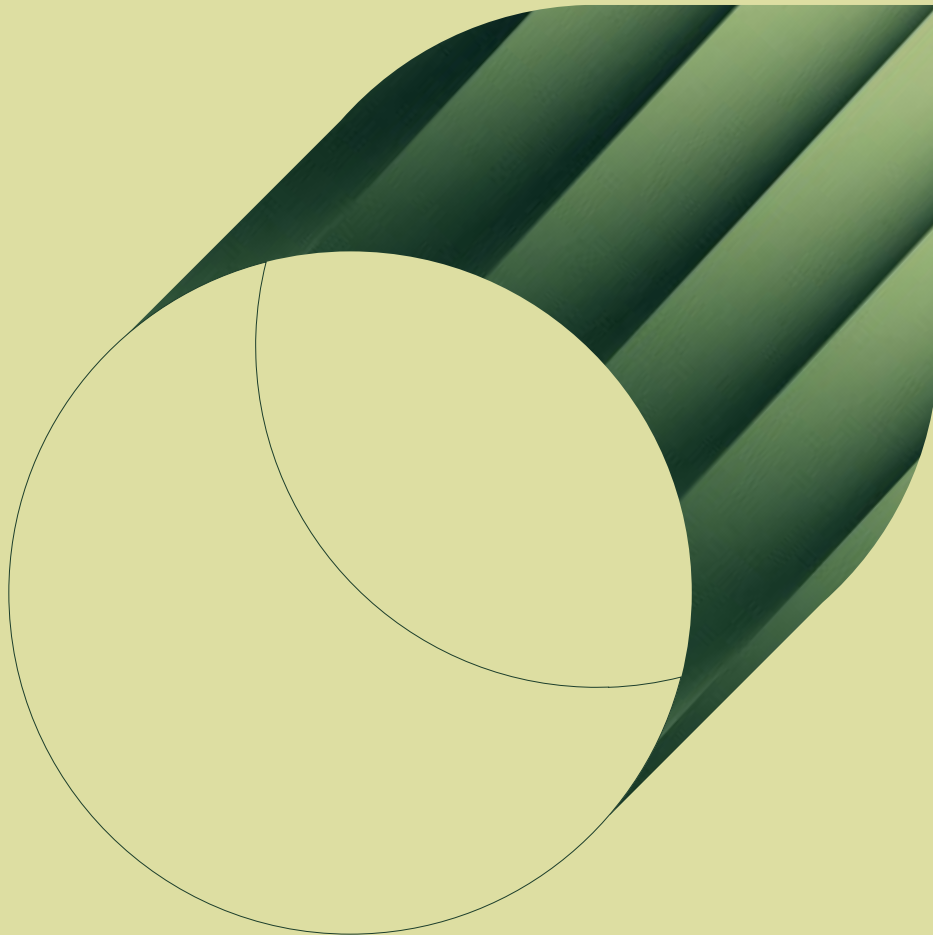


BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



INDICE

[Lettera agli stakeholder](#)

[Nota metodologica](#)

[VSME Content index](#)

[Highlights](#)

1. [IDENTITÀ](#)

1.1 [Profilo ed evoluzione dell'organizzazione: gli 80 anni di FederlegnoArredo](#)

1.2 [Mission e valori](#)

1.3 [FLA Plus tra servizi e innovazione
FLA Green](#)

1.4 [Il Consorzio Nazionale Sistema Arredo
Riqualta](#)

1.5 [I Green Design Days](#)

1.6 [FederlegnoArredo e il Global Compact
delle Nazioni Unite](#)

1.7 [Federlegno Arredo Eventi S.p.A.](#)

2. [ATTIVITÀ](#)

2.1 [Identificazione e mappatura
degli stakeholder](#)

2.2 [Il Decalogo per la sostenibilità e le attività
della Federazione](#)

2.2.1 [Il posto che chiamiamo casa. Tutelare
l'ambiente in cui viviamo è un obiettivo
primario](#)

2.2.2 [La fonte più preziosa merita rispetto.
Rallentare lo sfruttamento
delle risorse, per garantire il futuro
del nostro settore](#)

2.2.3 [Una bellezza che salva il mondo.
Produrre meglio, per proteggere il pianeta](#)

2.2.4 [Processi sempre più efficienti. Una filiera
dinamica aiuta ambiente e imprese](#)

2.2.5 [Il circolo è virtuoso. Allungare la vita
ai prodotti la allunga al Pianeta](#)

2.2.6 [Trasparenza, un'amica dell'ambiente.
La certificazione spinge l'impegno
per la sostenibilità](#)

2.2.7 [Sostenibilità è una parola al plurale.
Impegnarsi insieme, per il nostro futuro
comune](#)

2.2.8 [Al centro del nostro mondo:
le persone. Lavoratori, clienti, cittadini.
Innoviamo per loro e con loro](#)

2.2.9 [Oggetti e luoghi per stare bene.
Materie naturali e buone pratiche,
per il benessere](#)

2.2.10 [Valori che guidano azioni. Portiamo
i nostri principi nei luoghi di vita
di ciascuno](#)

3. [GOVERNANCE](#)

3.1 [Struttura della governance](#)

3.2 [Il Codice Etico](#)

4. [SOSTENIBILITÀ SOCIALE](#)

4.1 [Le persone](#)

4.2 [L'investimento sulla formazione](#)

4.3 [Il coinvolgimento nel percorso
di rebranding e nella trasformazione
digitale](#)

4.4 [Un Welfare diffuso](#)

4.5 [Salute e sicurezza sul lavoro](#)

4.6 [Comunità locali](#)

5. [SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE](#)

5.1 [Energia ed emissioni](#)

5.2 [Gestione dei rifiuti](#)

5.3 [Risorsa idrica](#)

6. OBIETTIVI

6.1 Risultati raggiunti nel 2025

6.1.1 Obiettivo di monitoraggio interno

6.1.2 Rebranding

6.1.3 Nuovi servizi digitali

6.1.4 Piano operativo per il Consorzio Nazionale sistema Arredo

6.1.5 Formazione e servizi per la sostenibilità

6.1.6 Accompagnamento su ESPR

6.1.7 Valorizzazione del prodotto legnoso e pioppicoltura

6.1.8 Consorzio Nazionale Sistema Legno

6.1.9 Sostenibilità sociale

6.2 Obiettivi futuri e traiettorie di sviluppo per il 2026

6.2.1 Supporto alla filiera circolare del settore arredo

6.2.2 Green Design Days

6.2.3 Comunicazione sostenibile e proprietà intellettuale

6.2.4 Network della formazione nazionale

6.2.5 Potenziamento assistenza tecnica

6.2.6 Strutturazione attività di Ricerca e Sviluppo

6.2.7 Innovazione di Sistema

6.2.8 Consorzio Nazionale Sistema Legno

6.2.9 Coinvolgimento Stakeholder, Associati e parti sociali

6.2.10 Sostenibilità sociale

6.2.11 Accessibilità e digitalizzazione

6.2.12 FLA Green

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

Il 2025 è stato un anno denso di trasformazioni profonde, in cui le sfide globali hanno continuato a ridefinire il contesto in cui operiamo. In questo scenario, la nostra responsabilità non è solo quella di generare valore economico, ma di contribuire in modo concreto e misurabile allo sviluppo sostenibile delle comunità di cui facciamo parte. Il Bilancio di sostenibilità racconta proprio il nostro impegno nel costruire un modello di crescita che faccia propri questi principi.

Ma il 2025 ha rappresentato per FederlegnoArredo anche un anno particolarmente significativo perché ha segnato gli **80 anni di attività della Federazione**: un traguardo che abbiamo scelto di celebrare promuovendo iniziative capaci di valorizzare il percorso compiuto e, al tempo stesso, condividere con chiarezza la visione futura.

La filiera che rappresentiamo ha storicamente una forte vocazione alla sostenibilità: l'utilizzo di materiali rinnovabili, l'attenzione alla qualità dei processi e la durabilità dei prodotti ne fanno da sempre un modello avanzato e, direi per certi aspetti, pionieristico. Oggi, tuttavia, la transizione sostenibile si inserisce in un contesto normativo, soprattutto europeo, non privo di criticità, che richiede alle imprese grandi sforzi. Riteniamo pertanto fondamentale che l'impegno dei nostri imprenditori, che operano da sempre nel rispetto di standard ambientali e sociali elevati, non si traduca in una perdita di competitività rispetto a contesti in cui tali standard non sono ancora applicati con la stessa intensità e dove i costi di produzione risultano significativamente inferiori.

Per questo, la sostenibilità deve poter essere concretamente applicabile e accompagnata da condizioni di equità competitiva. È anche in questa direzione che si colloca l'impegno della Federazione: supportare le aziende con strumenti e servizi concreti, rappresentarne le istanze nei contesti istituzionali e contribuire alla costruzione di un quadro regolatorio equilibrato e realmente sostenibile. FederlegnoArredo consolida così il proprio posizionamento non solo come interlocutore qualificato delle imprese associate, ma come soggetto riconosciuto nel dibattito sulla sostenibilità in senso ampio, capace di contribuire alla definizione degli strumenti più adatti al raggiungimento degli obiettivi.

Nel corso di quest'anno abbiamo infatti rafforzato in modo concreto il supporto agli associati, sviluppando servizi e competenze su temi strategici quali rendicontazione, ecodesign, gestione degli imballaggi e integrazione dei criteri ESG nei modelli di business. Il lavoro sull'ESPR e la partecipazione a progetti europei confermano il nostro impegno per portare la voce della filiera nei contesti decisionali e preparare le imprese ai futuri scenari. Il rinnovamento della nostra identità, attraverso il rebranding e il nuovo ecosistema digitale, rappresenta un altro passaggio chiave: puntare a una Federazione più fruibile per un pubblico sempre più ampio.

Parallelamente, abbiamo continuato a promuovere lo sviluppo della filiera, sostenendo la valorizzazione del legno e della pioppicoltura, il rafforzamento dei sistemi consortili e l'evoluzione verso modelli circolari, contribuendo a una gestione più responsabile delle risorse. Accanto alla dimensione ambientale ed economica, abbiamo rafforzato il nostro impegno sul piano sociale, investendo in formazione, inclusione e trasferimento di competenze, con particolare attenzione alle nuove generazioni e ai profili più fragili.

I risultati raggiunti sono il frutto di un dialogo continuo e strutturato con tutti voi: un confronto che consideriamo imprescindibile per generare valore condiviso.

Guardando al 2026, intendiamo proseguire con ancora maggiore determinazione lungo questa traiettoria, rafforzando il ruolo della Federazione come piattaforma di competenze e rappresentanza, in grado di connettere imprese, istituzioni e società su obiettivi comuni di sostenibilità.

Claudio Feltrin, Presidente FederlegnoArredo

NOTA METODOLOGICA

FederlegnoArredo è una federazione di associazioni aderente al sistema Confindustria, operante nel settore delle attività delle organizzazioni economiche, professionali e dei datori di lavoro, classificato con codice NACE 94.11. La Federazione ha sede legale in Foro Buonaparte 65, 20121 Milano (MI), Italia, e rappresenta le imprese della filiera legno-arredo italiana, promuovendone gli interessi istituzionali, economici e di sviluppo. Nell'esercizio 2025, FederlegnoArredo ha registrato proventi pari a € 5.365.673.

Il presente documento costituisce la quarta edizione del Rapporto di sostenibilità di FederlegnoArredo e rappresenta uno strumento di rendicontazione volontario volto a comunicare agli stakeholder l'impegno e le iniziative della Federazione in ambito economico, sociale e ambientale. L'obiettivo è fornire una visione chiara e trasparente delle strategie, delle attività realizzate e dei risultati conseguiti nel perseguire una crescita e uno sviluppo sostenibili.

Questa edizione è la prima redatta secondo lo standard VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed micro-, small- and medium-sized undertakings), nella versione Modulo Base definita da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), mentre le precedenti erano state predisposte secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative). Tutte le metriche quantitative sono state elaborate secondo le metodologie previste dallo standard. In presenza di stime, approssimazioni o scelte metodologiche specifiche, queste sono esplicitamente riportate nei rispettivi capitoli tematici. I dati quantitativi sono espressi secondo le unità di misura raccomandate (es. MWh, tCO₂eq, m³, ton), con riferimento agli standard internazionali laddove rilevante (GHG Protocol, IPCC, ecc.).

Il documento fa riferimento all'**esercizio 2025**, coincidente con l'anno solare. Al fine di assicurare la comparabilità dei dati nel tempo, il presente documento include anche il confronto con i dati relativi al precedente esercizio (1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024).

Al fine di garantire la comparabilità dei dati nel tempo e consentire una valutazione dell'andamento delle attività, è stata mantenuta una struttura coerente con quella degli anni precedenti. Il perimetro di rendicontazione include esclusivamente la Federazione e non comprende la società controllata Federlegno Arredo Eventi S.p.A., alla quale è dedicato unicamente un capitolo.

Laddove disponibili strumenti più idonei a rappresentare le performance su specifici temi materiali (ad esempio il Codice etico), nei relativi paragrafi sono stati inseriti rimandi a fonti di approfondimento. Eventuali dati derivanti da stime sono opportunamente segnalati nel testo.

Di seguito, è riportato il VSME Content Index, che evidenzia la corrispondenza tra i contenuti del documento e le informative previste dallo standard.

Pur non essendo soggetta agli obblighi della Direttiva UE 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive), FederlegnoArredo ha scelto di aderire allo standard VSME, nell'ottica di un continuo miglioramento della trasparenza e della rendicontazione. Questa scelta riflette l'impegno della Federazione verso la sostenibilità e la volontà di condividere tale percorso con le imprese associate.

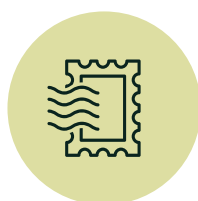
Il processo di redazione del bilancio di sostenibilità ha coinvolto l'intera struttura; non è stato sottoposto ad assurance da parte di una società di revisione esterna. Il 28 maggio 2026 si è svolta l'Assemblea Generale della federazione e il documento è stato reso disponibile a tutti gli stakeholder tramite pubblicazione sul sito web federlegnoarredo.it.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare l'indirizzo e-mail: ufficio.ambiente@federlegnoarredo.it

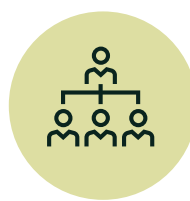
VSME CONTENT INDEX

	Informativa	Capitolo	Omissione
Basic Module – General information	B1 - Basis for preparation	Nota metodologica 1. Profilo Aziendale	NA
	B2 - Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy	2.2. Decalogo per la sostenibilità 7. Obiettivi	NA
Basic Module – Environment metrics	B3 - Energy and greenhouse gas emissions	5.1 Energia ed emissioni	NA
	B4 - Pollution of air, water and soil		FLA svolge esclusivamente attività d'ufficio. Nessuna emissione inquinante regolamentata.
	B5 - Biodiversity		La sede di Foro Buonaparte (Milano) non è in prossimità di aree sensibili alla biodiversità.
	B6 - Water	5.3 Risorsa idrica	NA
	B7 - Resource use, circular economy and waste management	5.2 Gestione dei rifiuti	FederlegnoArredo non opera con flussi di materiali rilevanti, vengono rendicontati solo i principali materiali in uscita
Basic Module – Social metric	B8 - Workforce – General characteristics	4.1 Le persone	NA
	B9 - Workforce – Health and safety	4.5 Salute e sicurezza sul lavoro	NA
	B10 - Workforce – Remuneration, collective bargaining and training	4.2 Formazione 4.4 Welfare	NA
Basic Module – Governance metrics	B11 - Convictions and fines for corruption and bribery	3.2 Codice Etico	NA

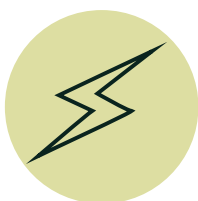
HIGHLIGHTS 2025



ANNIVERSARIO
80 ANNI



33
DIPENDENTI



194.5 MWH
ENERGIA
CONSUMATA



1.239
ORE DI FORMAZIONE
EROGATE
AI DIPENDENTI



8
PROGETTI EUROPEI
ATTIVI: 3 HORIZON,
1 LIFE, 1 ERASMUS+,
2 SOCIAL DIALOGUE, 1
I3 - INSTRUMENT 3



94%
IMPIEGATI
A TEMPO
INDETERMINATO



51
WEBINAR GRATUITI
PER GLI ASSOCIATI



54%
DIPENDENTI
DONNE

01. IDENTITÀ



1.1 PROFILO ED EVOLUZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE: GLI 80 ANNI DI FEDERLEGNOARREDO

FederlegnoArredo rappresenta oggi uno dei principali sistemi industriali del Made in Italy, espressione di una filiera ampia e articolata che comprende tutte le fasi del ciclo produttivo: dalla lavorazione del legno fino alla progettazione e realizzazione di prodotti per l'arredo e l'abitare.

Fondata nel 1945, in un contesto storico segnato dalla ricostruzione del Paese, la Federazione nasce dall'iniziativa di imprenditori che individuarono nell'associazionismo uno strumento fondamentale per condividere risorse, competenze e visione. Quella intuizione originaria ha progressivamente dato forma a un sistema strutturato, capace di rappresentare interessi comuni e di accompagnare la crescita di un comparto che negli anni è diventato uno dei pilastri dell'economia nazionale.

Nel tempo, FederlegnoArredo ha consolidato il proprio ruolo come interlocutore istituzionale e come piattaforma di sviluppo per le imprese, contribuendo alla definizione di politiche industriali, alla diffusione di standard tecnici e alla promozione internazionale del settore. La sua identità si è così evoluta insieme alla filiera che rappresenta, mantenendo però un elemento costante: la capacità di fare sistema.

FederlegnoArredo opera principalmente attraverso la sede centrale, nel cuore di Milano, e tramite gli uffici di Roma e Bruxelles, garantendo una presenza istituzionale a livello nazionale ed europeo.

La filiera del legno-arredo si distingue per la sua complessità e per l'elevato livello di integrazione tra le diverse componenti. Industria, artigianato, design, innovazione tecnologica e cultura del progetto convivono all'interno di un ecosistema produttivo che genera valore economico, sociale e culturale.

Nel 2025 la filiera legno-arredo si conferma un pilastro rilevante del sistema manifatturiero italiano, con 62.000 imprese, quasi 300.000 addetti e un valore della produzione pari a 52,2 miliardi di euro. Il settore rappresenta il 4,3% del fatturato manifatturiero nazionale, il 14,5% del totale delle imprese e il 7,6% degli occupati, evidenziando una forte incidenza soprattutto in termini di diffusione imprenditoriale. Inoltre, il contributo al PIL nazionale raggiunge il 2,3%, sottolineando il ruolo strategico della filiera nello sviluppo economico del Paese.

In questo contesto, FederlegnoArredo svolge un ruolo di sintesi e coordinamento, rendendo leggibile una realtà articolata e favorendo il dialogo tra imprese, istituzioni e stakeholder. L'identità della Federazione non si limita quindi a rappresentare un insieme di soggetti, ma contribuisce a costruire una visione condivisa, capace di orientare il settore verso obiettivi comuni.

I valori che ne costituiscono il fondamento – qualità, sostenibilità, innovazione e cultura del progetto – riflettono le caratteristiche distintive del Made in Italy e guidano le strategie di sviluppo della filiera.

Il 2025 ha rappresentato un momento di particolare significato per FederlegnoArredo, segnando il raggiungimento degli ottant'anni dalla fondazione. Questo traguardo è stato interpretato non come una semplice ricorrenza celebrativa, ma come un'occasione per riflettere sul percorso compiuto e, soprattutto, per definire una nuova prospettiva per il futuro.

Le celebrazioni si sono svolte dal 22 al 24 maggio sull'isola di San Servolo, a Venezia, in occasione dell'Assemblea Generale annuale della Federazione. Per tre giorni, l'isola si è trasformata in un luogo di confronto aperto tra imprese, istituzioni, progettisti, ricercatori e giovani, dando vita a un vero e proprio laboratorio dedicato ai temi della sostenibilità, dell'innovazione e delle trasformazioni globali del settore.



La scelta di San Servolo non è stata casuale. L'isola, caratterizzata da un importante percorso di rigenerazione e valorizzazione sostenibile, rappresenta simbolicamente un luogo di incontro tra storia e futuro, tra patrimonio e innovazione. Qui FederlegnoArredo ha voluto raccontare non solo ciò che è stato, ma soprattutto ciò che intende diventare.

Durante l'evento, la giornata del 22 maggio è stata dedicata interamente ai Green Design Days, iniziativa che mette in dialogo imprese e cultura del progetto, evidenziando il ruolo della sostenibilità come elemento strutturale della filiera. La giornata si è articolata attorno a diverse attività (alcune rivolte a studenti, alcune a professionisti e altre ancora alle aziende associate) come workshop, talk, fruizione di prodotti culturali, le quali hanno contribuito a mostrare come le aziende stiano integrando processi a basso impatto ambientale, strumenti di misurazione e modelli produttivi innovativi.

Durante la giornata successiva dedicata ai momenti assembleali, il 23 maggio, l'evento ha visto dispiegarsi anche una dimensione simbolica e culturale, coincidendo con l'inaugurazione dell'anfiteatro "Un fiore a San Servolo", progettato da Mario Cucinella e realizzato con tecnologie avanzate e materiali sostenibili su commissione dell'Isola stessa. L'opera, pensata come spazio aperto alla comunità, rappresenta materialmente l'idea di un'industria capace di generare valore non solo economico, ma anche sociale e culturale.

L'anniversario è stato anche valorizzato attraverso l'emissione di un **francobollo commemorativo** e l'inaugurazione di una mostra dal titolo **"FederlegnoArredo 80° | 1945-2025"**, ospitata presso Palazzo Piacentini, sede del MIMIT.

In particolare, il francobollo è stato inserito all'interno della serie tematica del MIMIT "Le eccellenze del sistema produttivo e del Made in Italy" e rappresenta un riconoscimento ufficiale del ruolo della Federazione quale rappresentante di uno dei comparti più significativi dell'economia nazionale. Il francobollo, progettato dal Maestro Bubbico, realizzato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e diffuso in 200.000 esemplari, raffigura in forma simbolica i tre protagonisti della filiera – imprenditore, progettista e artigiano – evidenziando la natura integrata e multidisciplinare del settore legno-arredo.

Per festeggiare gli ottant'anni della Federazione è stata organizzata anche una mostra celebrativa, curata da Beppe Finessi, che ha proposto un percorso visivo capace di raccontare l'evoluzione della Federazione e delle imprese associate attraverso una selezione di manifesti grafici e contenuti artistici, mettendo in evidenza la dimensione culturale, oltre che industriale, della filiera. L'esposizione ha sottolineato come il settore del legno-arredo rappresenti non solo un comparto produttivo, ma anche un elemento identitario del cosiddetto "saper vivere italiano", in cui design, qualità e capacità manifatturiera si integrano in un modello riconosciuto a livello internazionale.



Nel corso dell'evento istituzionale, è stato ribadito il valore strategico della filiera per il sistema Paese, quale motore di sviluppo economico e culturale. In questo contesto, FederlegnoArredo è stata riconosciuta come espressione di un patrimonio fatto di competenze artigianali, capacità imprenditoriali e innovazione progettuale, elementi che contribuiscono alla diffusione globale del design italiano.

Il significato di questo riconoscimento va oltre la dimensione celebrativa: esso rappresenta una conferma del ruolo della Federazione come soggetto di riferimento nella promozione di modelli produttivi sostenibili, nella valorizzazione della filiera e nel dialogo con le istituzioni. In particolare, l'inserimento

all'interno di una serie dedicata alle eccellenze del Made in Italy rafforza il posizionamento di FederlegnoArredo come attore chiave nella rappresentazione internazionale del sistema produttivo italiano.

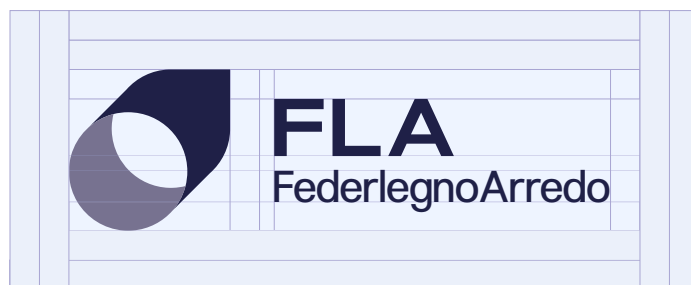
In questo contesto, l'ottantesimo anniversario ha rappresentato un momento di passaggio tra una storia consolidata e una nuova fase evolutiva.

È proprio all'interno di questo scenario che si colloca il percorso di rebranding avviato dalla Federazione. La decisione di rinnovare l'identità nasce da una riflessione profonda sul ruolo di FederlegnoArredo in un contesto in rapido cambiamento.

Dall'altro, le trasformazioni del mercato – dalla crescente centralità della sostenibilità alla digitalizzazione, fino alla complessità normativa – hanno reso necessario dotarsi di strumenti comunicativi più efficaci e coerenti.

Il **rebranding** si configura quindi come un progetto di aggiornamento complessivo, che ha interessato non solo il linguaggio visivo, ma l'intero sistema di brand.

Il nuovo **segno grafico**, costruito a partire dalla forma circolare della sezione del tronco e dalla sua trasformazione in figura dinamica, richiama simbolicamente il passaggio dalla materia prima al prodotto finito, sintetizzando visivamente il processo industriale della filiera.



Particolare attenzione è stata dedicata anche alla definizione di una nuova brand architecture, capace di organizzare in modo coerente le diverse anime della Federazione, mantenendo un equilibrio tra unità e specificità.

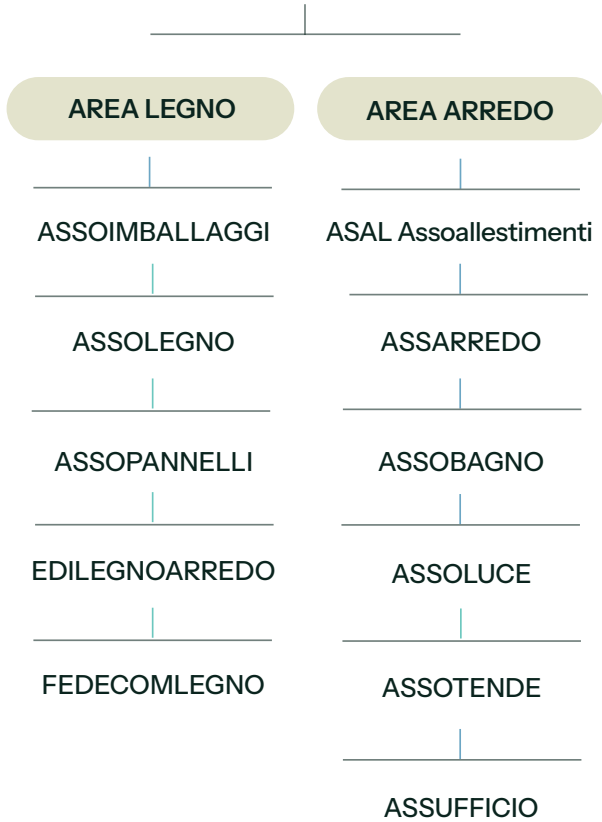
Il rebranding è stato sviluppato attraverso un percorso strutturato e partecipativo, che ha coinvolto attivamente le diverse componenti della Federazione in collaborazione con uno studio creativo specializzato. Il coinvolgimento degli stakeholder interni – dalla presidenza alle strutture operative – ha garantito che il risultato finale fosse rappresentativo dell'intero sistema.

Nel contesto del bilancio di sostenibilità, il tema dell'identità assume un ruolo strategico. Il brand non è soltanto un elemento di riconoscibilità, ma diventa un dispositivo attraverso cui la Federazione esprime i propri valori e orienta le scelte della filiera.

Le attività promosse durante l'ottantesimo anniversario hanno evidenziato con chiarezza come sostenibilità e competitività siano oggi dimensioni inseparabili. Le imprese del settore sono chiamate a innovare non solo nei prodotti, ma anche nei processi, ripensando l'intero ciclo di vita dei materiali e adottando modelli produttivi più responsabili.

L'identità della Federazione continua a svolgere una funzione fondamentale: dare forma a un sistema, rappresentarne i valori e accompagnarne il percorso verso un futuro sempre più sostenibile, innovativo e condiviso.

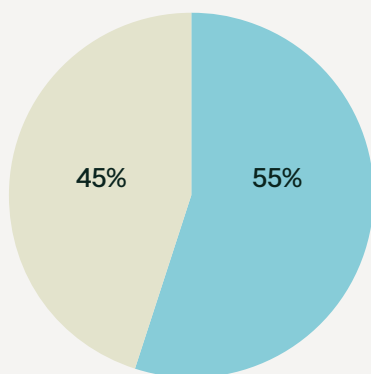
ASSOCIAZIONI STATUTARIE



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE IMPRESE



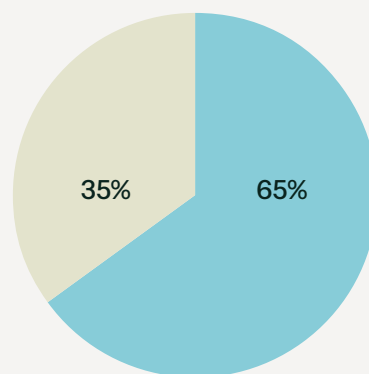
ASSOCIATI



Area legno



ADDETTI



Area Arredo



1.2 MISSION E VALORI

La nostra Missione

FederlegnoArredo: insieme, trasformiamo la materia in eccellenza, le relazioni in forza, le sfide in opportunità.

Rappresentiamo, uniamo e serviamo le imprese italiane della filiera del legno-arredo, valorizzando l'intera trasformazione dalla materia prima al prodotto finito.

Attraverso l'ascolto attivo e la leadership di servizio, trasformiamo le sfide del mercato globale in opportunità di crescita condivisa.

Promuoviamo l'eccellenza del Made in Italy coniugando tradizione e innovazione, sostenibilità e competitività.

Il nostro impegno è facilitare la collaborazione tra aziende di ogni dimensione, offrendo rappresentanza istituzionale e supporto strategico integrato, per costruire insieme un futuro in cui la qualità italiana del legno-arredo continui a distinguersi nel mondo.

Il nostro manifesto

Il futuro prende forma adesso.

Siamo il catalizzatore dell'eccellenza della filiera del legno-arredo italiano nel mondo. Crediamo che il legno-arredo italiano non sia solo un settore, ma una cultura capace di ispirare il mondo. Il nostro perché è dare forma a un futuro che sia sostenibile, innovativo e connesso, valorizzando ciò che rende unica la nostra filiera: l'eccellenza artigianale, la visione imprenditoriale e la capacità di trasformare idee in valore. Connettiamo persone, imprese e idee, costruendo ponti tra tradizione e innovazione.

Nel rispetto delle disposizioni confederali (Confindustria) in materia dei ruoli e delle prestazioni tra le componenti del sistema, la Federazione realizza la sua mission attraverso il perseguimento di tre obiettivi:

- esprimere adeguata ed efficace rappresentanza dei propri soci in tutte le sedi di interlocuzione esterna, interagendo, nei rispettivi livelli di competenza, con Confindustria e con le altre componenti del sistema confederale;
- assicurare solida identità e diffuso senso di appartenenza associativa attraverso ogni utile azione di sviluppo e miglioramento dei modelli organizzativi interni;
- garantire un'adeguata rappresentanza, anche promuovendo e sperimentando sinergie e collaborazioni all'interno del sistema confederale.

La Federazione con delibera della Giunta del 27 novembre 2012, ha adottato la [Carta dei valori](#), un corpus di principi e comportamenti eticamente rilevanti che definiscono in modo chiaro e trasparente i valori che la guidano nelle proprie attività e ai quali le imprese associate devono conformarsi.

FederlegnoArredo ritiene di primaria importanza la sicurezza dell'ambiente di lavoro e della salute dei lavoratori, attuando un'azione volta al miglioramento continuo al fine di prevenire qualsiasi rischio per la salute dei lavoratori.

Altrettanto rilevante risulta il tema della tutela ambientale: per questo, Federazione e Associati si impegnano per garantire una

FederlegnoArredo
ritiene di primaria
importanza la sicurezza
dell'ambiente
di lavoro e della salute
dei lavoratori

compatibilità tra iniziative economiche e rispetto dell'ambiente.

L'impegno è, inoltre, nel garantire che i rapporti con gli stakeholder risultino basati esclusivamente su criteri di fiducia, qualità e rispetto.

Si prevede, inoltre, lo sviluppo di attività fondate su logiche di efficienza e di apertura al mercato, preservando il valore di una leale concorrenza con gli altri operatori.

FederlegnoArredo, infatti, è contraria a comportamenti e/o atti di concorrenza sleale, censurando in tal senso qualunque fenomeno tendente alla copia e imitazione di prodotti di un concorrente. Si impegna nel contrastare ogni condotta volta a produrre e/o commercializzare prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi alterati o contraffatti.

1.3 FLA PLUS TRA SERVIZI E INNOVAZIONE E FLA GREEN

FederlegnoArredo è attiva nel recepire e portare i temi ESG nel confronto con le aziende e risponde alle loro diverse e numerose specifiche richieste di strumenti utili ad affrontare un contesto in continuo cambiamento, sui mercati internazionali e nell'ambito della sostenibilità.

Nel 2019 questa attitudine ha iniziato a strutturarsi come un percorso sistemico per porre la sostenibilità ambientale, sociale ed economica al centro dell'attività della Federazione, che si impegna nell'affiancare le imprese nel processo di transizione eco-sociale indispensabile per garantire il futuro della filiera. Nel 2021 in questa ottica è nato FLA Plus, progetto a lungo termine sul fronte della sostenibilità con iniziative dedicate e in continuo dialogo con gli associati.

Avviato sulla base di una progettazione condivisa con gli associati, il percorso si è fin da subito dotato di strumenti e linee guida, tra i quali spicca il Decalogo dei dieci valori che rappresentano la Federazione e le aziende che ne fanno parte, i quali hanno portato allo sviluppo di attività mirate e che ancora oggi forniscono l'orientamento per le decisioni che riguardano l'ambito della sostenibilità at large.

A partire dal 2023 nel percorso sono stati integrati i processi di digitalizzazione dei servizi a disposizione degli associati, mentre dal 2024 FLA Plus si è dotato di un portale pubblico con contenuti fruibili da chiunque e con dei canali dedicati di comunicazione e divulgazione dei temi della sostenibilità nel settore del legno-arredo, così da approfondire il rapporto con gli utenti interessati alle tematiche.

Il portale e le iniziative collegate sono stati attivi fino al 17 settembre 2025, quando il percorso di sostenibilità è stato formalmente integrato nel ripensamento dell'architettura di brand e di contenuti dell'intera Federazione, trovando spazio nel nuovo sito www.federlegnoarredo.it e venendo inglobato nel neo-nato brand FLA Green.

Da gennaio a settembre 2025, FLA Plus, in quanto percorso di sostenibilità, ha consolidato il posizionamento avviato nel febbraio dell'anno precedente: il sito pubblico ha registrato una media di accesso da parte di 835 utenti unici al mese, con una media di 1.735 visualizzazioni di pagina mensili; la newsletter #Plus (di cui sono usciti in totale 15 numeri mensili, il 15 di ogni mese), contava al 15 di settembre 3.988 iscritti, di cui 350 non appartenenti ad aziende associate – confermando così un bacino in crescita di utenti interessati alle tematiche della sostenibilità nel legno-arredo.

La piattaforma servizi digitali FLA Plus, in quanto parte dello stesso ecosistema digitale fino alla me-

Il percorso
di sostenibilità
è stato formalmente
integrato
nel ripensamento
dell'architettura
di brand

desima data (17 settembre 2025), contava 642 utenti iscritti, con una media di 2.187 visualizzazioni di pagina mensili. Nel corso del 2025 i servizi presenti sulla piattaforma FLA Plus sono stati utilizzati da un totale di 118 diverse imprese associate.

A partire dal 18 settembre 2025, il percorso di sostenibilità e digitalizzazione FLA Plus si è scorporato per integrarsi in maniera strutturale nell'architettura di FederlegnoArredo: FLA Plus è rimasto l'hub digitale dedicato a tool, servizi e documenti riservati alle imprese associate, mentre il percorso di sostenibilità ha preso il nome di FLA Green, per trattare in maniera trasversale e con iniziative trasversali (servizi, progetti, iniziative culturali, piano di promozione e comunicazione, etc) le seguenti tematiche: impatto ambientale, economia circolare, progettazione rigenerativa, transizione energetica, responsabilità sociale, supply chain responsabile, equità economica.

La struttura di contenuti pertinenti al nuovo brand FLA Green si potrebbero riassumere e clusterizzare come di seguito:

1. Servizi digitali dedicati alla sostenibilità

- ambientale: TECLA, Libreria Materiali
- economica: Finanza, Centro Studi, Portale Certificazioni, Sportello Doganale, Proprietà Intellettuale
- sociale: Academy

2. Progetti di FLA dedicati alla sostenibilità

- at large: Bilancio di Sostenibilità, Green Design Days
- ambientale: Bosco del Design, Riqualta
- sociale: ArtWood, sistema ITS, legami con Atenei italiani, ...

3. Progetti a cui FLA aderisce dedicati alla sostenibilità

- at large: Global Compact
- ambientale: LIFE BeWooden, FurnCircle, Circler, Francesca, R-evolve, FurnService, EcoreFibre
- sociale: FurnCSR, Patto delle Competenze MB

4. Consulenze sartoriali dedicate alla sostenibilità ambientale:

Servizi dell'Ufficio Ambiente e webinar (tema ESPR, imballaggi, Bilancio di sostenibilità...)

5. Iniziative di sensibilizzazione: approfondimenti web, contenuti social nativi, Green Design Days

1.4 IL CONSORZIO NAZIONALE SISTEMA ARREDO • RIQUALTA

Riqualta è il Consorzio per il Riuso e il Riciclo di Qualità nel sistema Arredo, promosso da Federlegno-Arredo

In coerenza con le strategie europee e nazionali sull'Economia Circolare e con l'applicazione della Responsabilità Estesa del Produttore (EPR), FederlegnoArredo si propone come promotore di un sistema EPR per il settore dell'arredo, capace di sviluppare nuove pratiche di gestione dei rifiuti e di sostenibilità.

Le aziende produttrici, già attente a ecodesign e sostenibilità, se aggregate in un Sistema Collettivo diventano un soggetto chiave per la riqualificazione ambientale dell'intero comparto.

Il progetto è stato sviluppato in costante confronto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, condividendo tutte le fasi fino alla definizione dello Statuto e del Regolamento.

Riqualta è il primo Consorzio italiano dedicato al riuso e al riciclo di qualità dei mobili e dei prodotti di arredo, nato per rinnovare le strategie della filiera secondo i principi dell'economia circolare.

Il Consorzio, senza scopo di lucro e operante a livello nazionale, garantirà ritiro, raccolta, recupero, riciclo e riutilizzo dei prodotti, supportando concretamente le imprese italiane in un nuovo scenario normativo e competitivo internazionale.

1.5 I GREEN DESIGN DAYS

Nel 2025 sono proseguite le attività avviate nel 2024 con il nome di Green Design Days. palinsesto culturale diffuso progettato nella forma di spazi di confronto per indagare il ruolo del design nel rapporto tra ambiente, società e produzione

La volontà di messa a terra di questo progetto si può ritrovare già nel 2018, nella cornice di avviamento del progetto FLA Plus nel Piano Strategico stilato da Fondazione Symbola, a cui sono seguiti i focus group interni alle associazioni con le imprese, fino al momento di formazione interna a FLA sul Decalogo, guidato da POLI.design a marzo 2023, dal quale è emerso come fondamentale e condiviso da tutti che la comunicazione del percorso, delle azioni, delle attività, dei servizi, dei progetti riguardanti la sostenibilità verso l'esterno - sia verso le imprese associate sia soprattutto verso la società allargata - sia fondamentale per espandere ed amplificare il racconto del settore. Il nome dell'evento - nato nei tavoli di lavoro del focus group di Assarredo del 2021 - propone un approccio accessibile, internazionale e plurale al tema e si rivolge a un target più ampio di quello delle sole aziende associate.

In particolare lo scope di progetto è così strutturato:

- a. ampliamento del bacino delle utenze extra soci, per comprendere quali categorie professionali sono interessate a contenuti culturali e/o tecnici sui temi della sostenibilità nel settore legno-arredo
- b. obiettivo reputazionale di affermazione della voce di FLA all'interno del dibattito nazionale e internazionale sui temi della sostenibilità
- c. contributo alla costruzione di un'immagine complessiva della Federazione sempre più attrattiva per nuovi soci
- d. reclutamento di partner di valore, e conseguente ampliamento dei network territoriali extra-settore
- e. costruzione di spazi di visibilità e racconto delle attività pratiche sui fronti della sostenibilità delle imprese associate



L'appuntamento dei Green Design Days sull'isola di San Servolo, svoltosi il 22 maggio 2025, ha visto la partecipazione di imprese, progettisti, accademici e stakeholder per una giornata di lavori articolata in workshop, talk, tavole rotonde e presentazioni di casi concreti.

Durante la mattina si sono svolti tre diversi workshop:

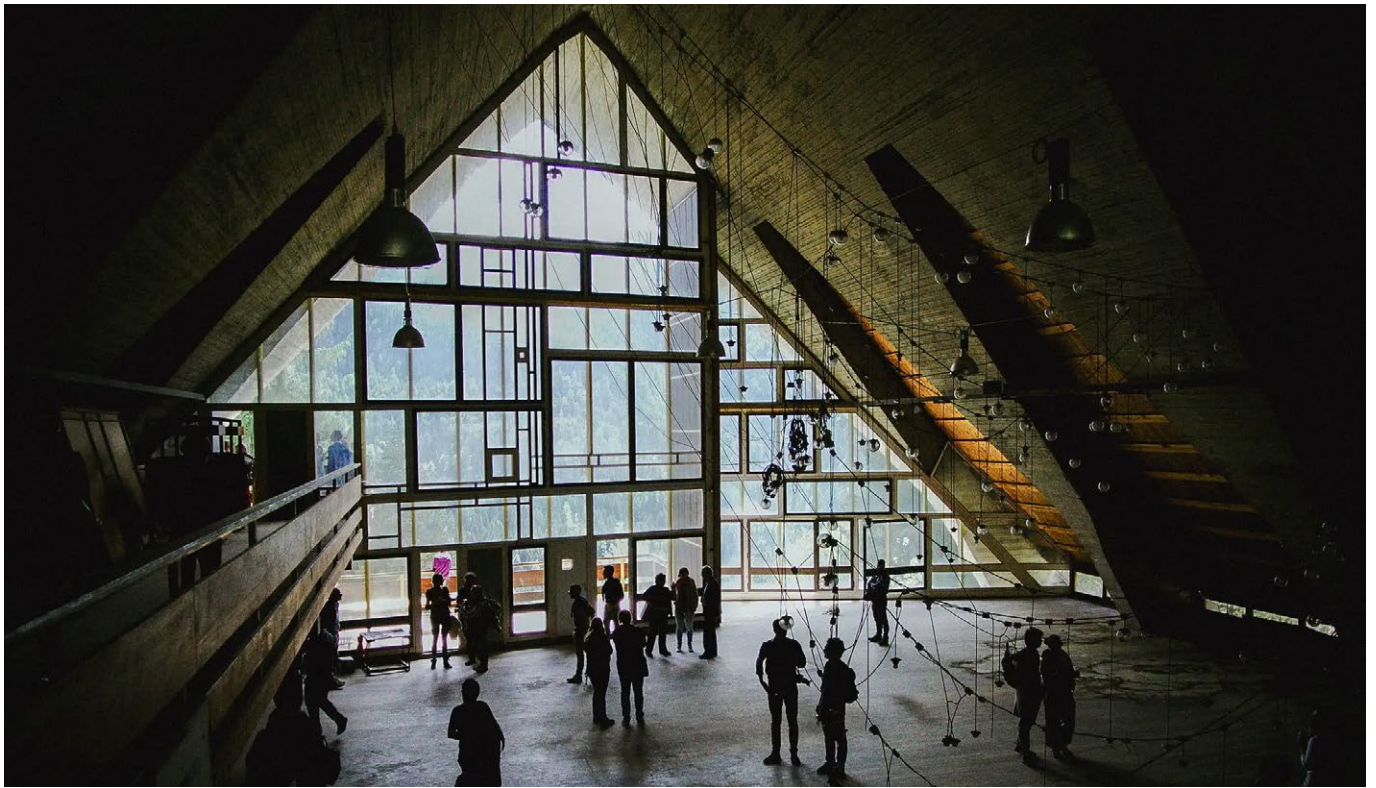
1. Lacuna, ha accompagnato i partecipanti in un'esplorazione sensibile delle forze invisibili dell'acqua, una riflessione tanto ontologica quanto materiale sull'innalzamento del livello dei mari e su come la prossimità con questi agenti possa aprire a nuove metodologie di riconnessione e collaborazione con l'ambiente;
2. Innovare prodotti e processi produttivi con l'additive manufacturing: un approfondimento sull'ibridazione di competenze tecniche, digitali e manifatturiere;
3. Scale trasformative del frammento: in più puntate tra Venezia e Cortina, gli studenti della Scuola Italiana Design di Padova sono entrati in contatto con gli oggetti di design industriale che furono pensati per il Villaggio ENI.

Il pomeriggio è stato invece dedicato al format "Green Practice", pensato come spazio nel quale le 14 aziende associate che hanno partecipato, hanno raccontato le loro best practice in tema di sostenibilità attraverso le loro esperienze su: progettazione, produzione, sviluppo di materiali, sviluppo di tecnologie, processi di efficientamento, percorsi di misurazione, etc, coinvolgendo figure tecniche, figure dei reparti R&D, sustainability manager, designer e altre ancora.

L'evento è poi proseguito esplorando il potenziale commestibile delle piante alofite che crescono nell'ambiente salmastro della laguna di Venezia, come strumento per l'adattamento culturale ai cambiamenti climatici, e si è infine concluso con la proiezione in esclusiva del film Green over Gray. Emilio Ambasz, con introduzione dei registi.

All'intera giornata hanno partecipato in totale 241 persone.

Secondo appuntamento del 2025 dei Green Design Days, è stata la visita guidata dell'ex Villaggio ENI a **Borca di Cadore**. Questo progetto architettonico, realizzato negli anni 50, è stato selezionato in quanto



progetto di design industriale e sociale ancora oggi esemplare, pensato dall'azienda per offrire ai propri dipendenti un luogo di villeggiatura per trascorrere il tempo libero insieme ai colleghi e alle famiglie. Oggi riconosciuto come uno dei più straordinari capitoli della storia del welfare aziendale italiano, nato da un approccio in cui la strategia imprenditoriale adempiva anche ad un compito sociale, una cornice di comunità in cui l'azienda si occupava del benessere dei dipendenti in un'ottica di superamento delle divisioni tra le classi operaie, impiegati e dirigenti. Secondo l'impianto di governance dell'epoca, era il progresso sociale a trainare quello economico, in un processo in cui architettura e progettazione industriale giocavano un ruolo fondamentale. La visita guidata al corpo di edifici del Villaggio ha dato modo ai visitatori di esplorare una struttura all'avanguardia su ogni scala, da quella del paesaggio a quella del piccolo oggetto, in cui era la progettazione lo strumento per restituire i valori di equità, funzionalità e progresso. A conclusione della visita, vi è stato spazio per una iniziativa culturale che esplora il potenziale alimentare di luoghi remoti, con l'obiettivo di ripristinare il ruolo ecologico dell'uomo nei paesaggi attraverso il cibo.

Alla visita guidata hanno partecipato 98 persone. Da ottobre 2025 l'iniziativa Green Design Days ha un sito dedicato raggiungibile a questo indirizzo: www.greendesigndays.it

1.6 FEDERLEGNOARREDO E IL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

Il **Global Compact** è un programma delle Nazioni Unite che guida e sostiene la comunità imprenditoriale globale - oltre 20.000 imprese provenienti da più 167 Paesi - nella promozione dei principi di sostenibilità attraverso pratiche aziendali responsabili.

Prova tangibile dell'impegno nel mettere in atto pratiche virtuose è la partecipazione di Federlegno-Arredo al Global Compact delle Nazioni Unite, i cui dieci principi promuovono la protezione dei diritti umani, un approccio più responsabile nei confronti dell'ambiente e la lotta alla corruzione in tutte le sue forme.

Il sostegno del UNGC come prima filiera del legno-arredo al mondo denota la forte coerenza tra il **Decalogo** di FederlegnoArredo e i principi del Global Compact in materia di diritti umani, lavoro, ambiente, lotta alla corruzione e alle differenze di genere. La lettera di impegno siglata dal presidente di FederlegnoArredo è scaricabile dal sito del Global Compact.

L'ultima Communication on Engagement (COE) di FederlegnoArredo, dichiarazione richiesta per le organizzazioni "Non Business" aderenti al Global Compact, è stata pubblicata nel 2024 ed è disponibile a questo link [FederlegnoArredo | UN Global Compact](#) con obbligo di rendicontazione biennale.

1.7 FEDERLEGNO ARREDO EVENTI S.P.A.

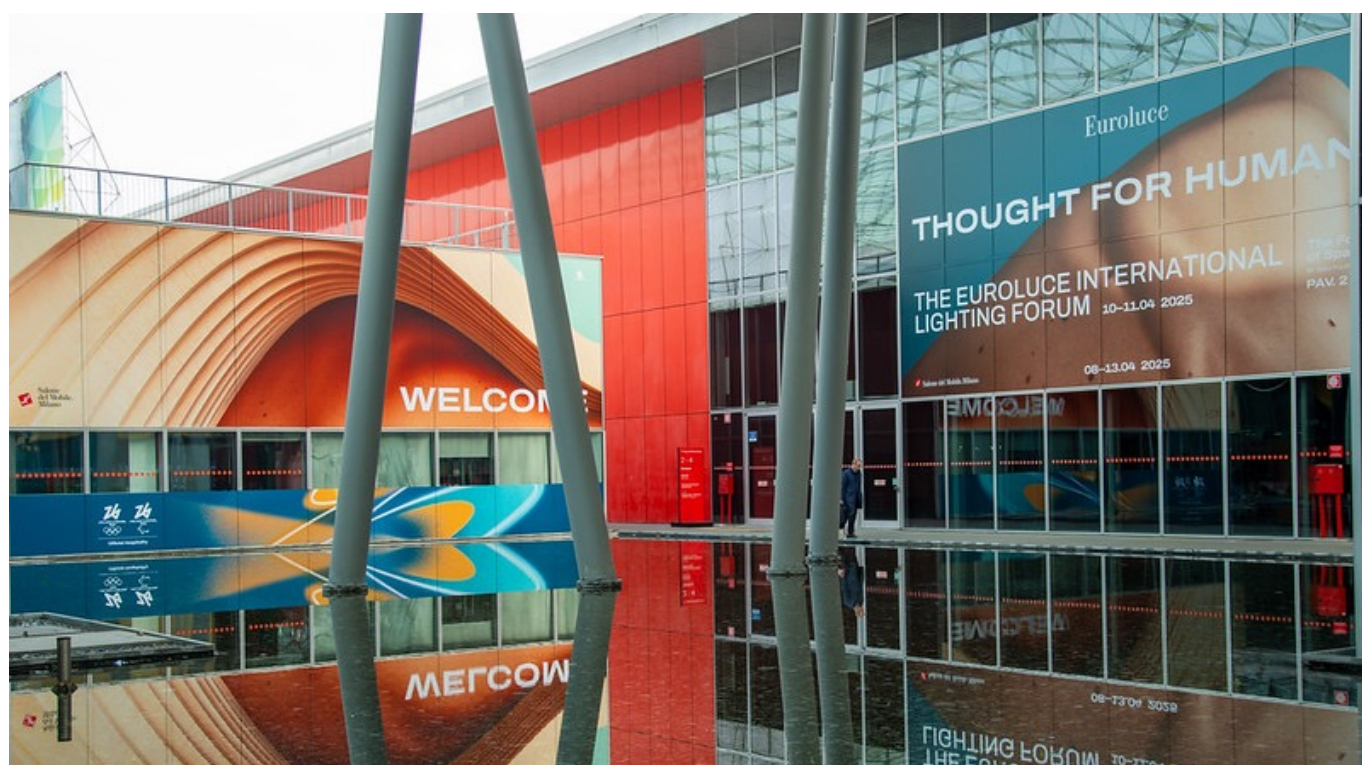
La Federazione detiene il controllo di Federlegno Arredo Eventi S.p.A., che ha come oggetto sociale, tra l'altro, lo sviluppo di servizi per la promozione, la crescita e l'ottimizzazione delle imprese attive nei settori del legno, del sughero, del mobile, dell'illuminazione e dell'arredamento, facilitandone la commercializzazione. In questo contesto, sono nell'oggetto sociale di FLA Eventi le attività di ideazione, organizzazione e gestione, amministrativa e tecnica, di mostre, fiere ed eventi in genere, sia in ambito nazionale che internazionale.

Federlegno Arredo Eventi S.p.A. organizza la manifestazione fieristica internazionale denominata Salone del Mobile.Milano, che dal **1961** rappresenta un punto di riferimento globale per il mondo del design e dell'arredamento.

Grazie a una proposta espositiva di altissima qualità, il Salone del Mobile.Milano non è solo una fiera, ma un vero e proprio ecosistema in grado di accelerare il business, ampliare le connessioni tra operatori del settore e offrire nuove prospettive sull'evoluzione dell'abitare.

L'edizione 2025 ha confermato questa centralità con numeri di forte impatto, come evidenziato dall'Annual Report **(Eco) Sistema Design Milano** sviluppato con il Politecnico di Milano. Il sistema design milanese si consolida come infrastruttura economica, culturale e produttiva, con oltre 2.100 espositori da 37 Paesi e un indotto stimato di circa 278 milioni di euro, oltre a una crescente internazionalità dei visitatori e a un impatto urbano significativo sull'intera città durante la Design Week 2025.

In questo quadro, il Salone del Mobile.Milano si conferma come piattaforma culturale e produttiva capace di generare valore sistemico e di rafforzare il ruolo di Milano come capitale globale del design.



Un elemento distintivo dell'edizione 2025 è rappresentato da EuroLuce 2025, la biennale dedicata al mondo dell'illuminazione. EuroLuce si conferma laboratorio internazionale di ricerca e innovazione sulla luce, con oltre 300 espositori e un forte orientamento alla sperimentazione tecnologica, alla sostenibilità e ai nuovi linguaggi del progetto, esplorando il rapporto tra luce, spazio e comportamento umano. La manifestazione ha inoltre introdotto nuovi contenuti culturali e formativi, rafforzando la dimensione progettuale e interdisciplinare del settore.

Il 10 e 11 aprile si è svolta la prima edizione di **EuroLuce International Lighting Forum**, nuovo progetto con circa 1.500 partecipanti tra masterclass e tavole rotonde e la presenza di 20 relatori internazionali. L'evento ha riunito esperti e professionisti del settore della luce, del design e della ricerca scientifica per approfondire il ruolo dell'illuminazione tra innovazione, sostenibilità, percezione degli spazi e relazione tra uomo e ambiente, offrendo un confronto interdisciplinare sulle nuove frontiere del progetto della luce.

EuroLuce si conferma laboratorio internazionale di ricerca e innovazione sulla luce, con oltre 300 espositori e un forte orientamento alla sperimentazione tecnologica, alla sostenibilità e ai nuovi linguaggi del progetto



Il Salone del Mobile.Milano si distingue sicuramente per il suo crescente impegno verso la sostenibilità, testimoniato dall'adesione al Global Compact e dalla certificazione ISO 20121, che garantisce una gestione responsabile dell'evento. Questo approccio si estende agli espositori, attraverso linee guida dedicate alla riduzione dell'impatto ambientale degli allestimenti e alla gestione circolare dei materiali.

Un ulteriore elemento centrale è il **rafforzamento delle politiche di inclusività e accessibilità**: il Salone del Mobile.Milano 2025 promuove una visione del design aperta e partecipativa, orientata a pubblici eterogenei, alla riduzione delle barriere fisiche e culturali e alla valorizzazione della dimensione sociale del progetto, rendendo l'evento sempre più fruibile e inclusivo.

È stato infatti avviato un percorso strutturato di inclusività attraverso una **collaborazione con LEDHA** (Lega per i diritti delle persone con disabilità) e **CRABA** (Centro regionale per l'accessibilità), con l'obiettivo di migliorare la gestione e l'accoglienza dei visitatori con disabilità. Uno dei primi passi di questo percorso è stato una sessione di in-formazione dedicata allo staff e agli operatori del Salone, per approfondire modalità di interazione e comunicazione inclusiva e condividere le azioni già attivate.

Un altro evento di grande importanza è **MADE Expo**, la principale manifestazione italiana ed una delle principali in Europa per il mondo dell'architettura e delle costruzioni. Organizzata da MADE eventi S.r.l., la manifestazione si svolge con cadenza biennale. La proprietà di MADE eventi S.r.l. è per il 40% di Federlegno Arredo Eventi S.p.A. e per il 60% di Fiera Milano S.p.A.

02. ATTIVITÀ

2.1 IDENTIFICAZIONE E MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

Per la Federazione è fondamentale mantenere una relazione costante e solida con i propri stakeholder, al fine di coglierne le esigenze in modo proattivo e garantire la soddisfazione delle loro aspettative. In questo contesto, il bilancio di sostenibilità rappresenta un canale di dialogo privilegiato, attraverso il quale la Federazione rendiconta le proprie performance di sostenibilità e rafforza il rapporto di fiducia con i portatori di interesse.

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder – definiti come organizzazioni o individui che hanno uno o più interessi nelle decisioni o nelle attività della Federazione – consente di apprendere dalle esperienze passate, anticipare eventuali criticità e implementare azioni volte a promuovere un cambiamento positivo all'interno e all'esterno di FederlegnoArredo.

Nel 2025, FederlegnoArredo ha confermato la mappatura degli stakeholder oggetto di analisi nei precedenti periodi di rendicontazione, consolidando il proprio sistema di relazioni con le categorie con cui interagisce quotidianamente e che contribuiscono, in modo differente, al suo operato.

Nello specifico, il sistema di relazioni della Federazione coinvolge i seguenti gruppi:



STAKEHOLDER	INFORMAZIONE	ATTIVITA' DI COINVOLGIMENTO
Imprese associate	<ul style="list-style-type: none"> • Circolari • Sito web • Social network • Newsletter FLA News • Newsletter FLA Plus sostenibilità • Newsletter FLA Plus servizi • Webinar • Relazioni a livello associativo • Bilancio di Sostenibilità • Produzione e diffusione di statistiche e studi ad hoc 	<ul style="list-style-type: none"> • Costante condivisione di strategie, obiettivi e risultati con le aziende associate per creare connessione e valore • Riunioni periodiche per associazione • Incontri di aggiornamento normativo • Gruppi di lavoro tecnici monotematici (con particolare riferimento alle tematiche ambientali, ESPR, ecc.) • Servizi • Formazione • Assemblea generale annuale • Assemblee delle associazioni • Internazionalizzazione del settore
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione interna • Riunioni • Webinar • Progetti • Formazione • Workshop 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Connessioni • Progetti su contrasto violenza di genere e sensibilizzazione sulla parità di genere • Assemblea generale annuale • Percorsi di valorizzazione personale • Sessioni formative per salute e sicurezza e modello organizzativo (d.lgs. 231/01) • Sessioni "Welcome" per nuovi assunti • Formazione, welfare aziendale e politiche di inclusione e diversità
Comunità	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web • Relazione annuale • Bilancio di Sostenibilità • Contributo all'interno delle comunità professionali di Confindustria 	<ul style="list-style-type: none"> • Interviste • Articoli • Conferenze stampa • Note informative • Post su social • Partecipazioni a fiere e convegni
Università e centri di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Studi ad hoc • Attività di docenza/incontri presso istituti • Partecipazione a progetti universitari 	<ul style="list-style-type: none"> • Affidamento e collaborazione alla realizzazione di studi tecnico/scientifici di interesse per il settore • Attività di orientamento • Socio fondatore ed esprime la presidenza della Fondazione ITS Rosario Messina per il Sistema Casa • Ente gestore dei percorsi IFTS e ITS Academy presso Artwood Academy di Lentate sul Seveso (MB) • Collaborazione sistematica con gli enti di formazione professionali e ITS • Pact for Skill • Patti per le competenze (Regione Lombardia)

STAKEHOLDER	INFORMAZIONE	ATTIVITA' DI COINVOLGIMENTO
Istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web • Documenti di posizione • Relazione annuale • Bilancio di Sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentanza presso le istituzioni nazionali e sovranazionali • Assemblea pubblica annuale • Incontri tematici ad hoc • con rappresentanti delle istituzioni a livello locale, regionale, nazionale e comunitario • Incontri strutturati con parlamentari europei • Sottoscrizione di protocolli di intesa e partecipazione a tavoli tecnici istituiti a livello nazionale o regionale
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicati stampa e pubblicazioni istituzionali • Riunioni periodiche • Co-progettazione e opportunità • Programmi e materiali 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione delle attività • Programmazione di interventi straordinari • Definizione di accordi
Media	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicati stampa • Sito Web • Social network • Note informative • Studi, dossier • Contributi di vario genere 	<ul style="list-style-type: none"> • Contatti con giornalisti, blogger e opinion leader • Interviste • Conferenze stampa • Press briefing • Post su social
Associazioni esterne	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web • Relazione annuale • Bilancio di Sostenibilità • Contributo all'interno delle comunità professionali di Confindustria 	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto costante con diverse associazioni sia a livello nazionale (prevalentemente in ambito Confindustria) che comunitario (es. EFIC, FEFPEB, EPF, CEI-Bois...) • Partecipazione tavoli di lavoro nazionali e internazionali (es. Ecodesign Forum, gruppo CEN TC 207...)
Professionisti	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web • Social network • Bilancio di sostenibilità • Studi, dossier • Contributi su varie tematiche • Newsletter FLA Plus sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazioni • Formazione • Interviste • Articoli • Conferenze stampa • Note informative • Post su social • Partecipazioni a fiere e convegni

2.1.1 Definizione delle priorità di sostenibilità

Nel contesto di stabilità del quadro di riferimento e in continuità con le analisi svolte nei precedenti bilanci, FederlegnoArredo ha scelto di non ripetere l'analisi di materialità secondo il modello tradizionale, già ampiamente sviluppata e validata.

L'identificazione delle priorità di sostenibilità è stata aggiornata attraverso un approccio basato sull'integrazione di diverse fonti informative e sul dialogo continuo con gli stakeholder, con l'obiettivo di garantire coerenza con le reali esigenze del settore e con le aspettative dei soggetti rappresentati.

In particolare, il processo di individuazione delle priorità si è basato su:

- confronto costante con gli stakeholder;
- analisi delle principali evidenze emerse dalle attività della Federazione;
- monitoraggio del contesto normativo e di settore a livello nazionale ed europeo;
- benchmark con le principali pratiche di sostenibilità del comparto.

Le priorità individuate riflettono quindi i temi a maggiore rilevanza per la Federazione e per i suoi stakeholder, con particolare attenzione a rappresentanza istituzionale, promozione della sostenibilità, qualità dei servizi, trasparenza e sviluppo del capitale umano.

Questo approccio consente di mantenere un presidio costante sui temi materiali, garantendo al tempo stesso coerenza con l'evoluzione dei riferimenti normativi europei, inclusi i principi ESRS applicabili ai soggetti non obbligati.

2.2 IL DECALOGO PER LA SOSTENIBILITÀ E LE ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE

Nel 2021 FederlegnoArredo ha introdotto il Decalogo per la sostenibilità, definendo dieci principi guida a supporto dell'impegno della Federazione e della filiera rappresentata sui temi dello sviluppo sostenibile. Il Decalogo costituisce il riferimento strategico per l'ideazione e l'implementazione di iniziative e servizi promossi dalla Federazione, oltre a rappresentare uno strumento di indirizzo e rendicontazione delle attività di FederlegnoArredo e delle associazioni aderenti. Sulla base del Decalogo è stato avviato FLA Plus da settembre 2025 integrato strutturalmente nelle attività federative con il brand FLA Green, che rappresenta oggi il principale progetto attraverso cui FederlegnoArredo promuove e sviluppa azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione dei temi di sostenibilità nei diversi ambiti della filiera. Di seguito sono illustrati i dieci principi e le principali attività avviate in relazione a ciascun ambito nel periodo di riferimento.

2.2.1 Il posto che chiamiamo casa. Tutelare l'ambiente in cui viviamo è un obiettivo primario

La **gestione responsabile delle foreste** rappresenta un pilastro strategico per la valorizzazione del patrimonio boschivo nazionale, per l'uso efficiente delle risorse legnose e per l'incremento della disponibilità di legno destinato ai settori dell'edilizia e dell'imballaggio. Al tempo stesso, il riconoscimento del legno come serbatoio naturale di carbonio contribuisce in modo significativo alla riduzione delle emissioni, grazie a sistemi di misurazione accurati e alla contabilizzazione della CO₂ immagazzinata nei prodotti legnosi. Si tratta di obiettivi centrali per l'intero comparto legno-arredo.

In questa cornice, la valorizzazione del prodotto legnoso e il sostegno ai primi anelli della filiera assumono un ruolo di primaria importanza per la Federazione, che nel 2025 ha intensificato il proprio impegno sul fronte della gestione forestale sostenibile. Un esempio è il rinnovo del ruolo ricoperto all'interno del **Cluster nazionale "Italia Foresta Legno"**, conferma della volontà di rafforzare il coordinamento tra gli attori della filiera.

Parallelamente, la Federazione ha contribuito ai processi legislativi regionali, in particolare in Lombardia, mettendo a disposizione competenze tecniche per l'analisi di due testi normativi di rilevante impatto sul settore. Attraverso osservazioni puntuali e contributi specialistici, è stato possibile promuovere l'**uso a cascata del legname** come pratica virtuosa e favorire l'elaborazione di norme che rispondano alle esigenze delle imprese, sostenendo una crescita equilibrata e sostenibile della filiera.

L'importanza del legno in edilizia si lega anche alle sue prestazioni intrinseche: garantisce elevati standard antisismici ed energetici, riduce l'impatto ambientale e contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico. A partire da questi presupposti, FederlegnoArredo, insieme a **Fondazione Symbola**, ha promosso l'**aggiornamento del Testo Unico della ricostruzione privata**, introducendo un incentivo del 10% del contributo parametrico per gli edifici classificati L4 realizzati con strutture portanti in legno. L'ordinanza, firmata a inizio 2025 dal Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione post-sisma 2016, Sen. Guido Castelli, rappresenta un passo significativo verso una ricostruzione più sicura, innovativa e sostenibile, coniugando esigenze di sicurezza con la capacità del legno di stoccare CO₂ nel lungo periodo.

La valorizzazione del prodotto legnoso e il sostegno ai primi anelli della filiera assumono un ruolo di primaria importanza per la Federazione

L'impegno della Federazione a essere parte attiva nei processi decisionali a tutti i livelli è proseguito con la partecipazione al quinto tavolo sul **"Piano Casa Italia"**, convocato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 17 giugno 2025. In quell'occasione sono stati presentati gli esiti della consultazione pubblica sulla revisione del Testo Unico dell'Edilizia, alla quale la Federazione aveva contribuito. È emersa la volontà del Ministero di semplificare e chiarire il quadro normativo edilizio tramite una legge delega che integri e coordini le diverse discipline, favorisca la digitalizzazione dei procedimenti e garantisca tempi certi per il rilascio dei titoli abilitativi.

Assolegno ha portato avanti un insieme di attività continuative e strutturate a livello normativo, tecnico, europeo e divulgativo, consolidando il proprio ruolo di interlocutore tecnico sulla sostenibilità del legno strutturale e del settore delle costruzioni. L'Associazione ha agito come punto di raccordo tra filiera forestale, industria del legno strutturale, mondo delle costruzioni e istituzioni, contribuendo allo sviluppo di politiche e standard orientati alla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il lavoro di Assolegno non si è limitato a iniziative puntuali, ma si è concentrato su processi strutturali, con particolare attenzione all'integrazione del legno nei quadri normativi nazionali ed europei legati alla decarbonizzazione del costruito, all'economia circolare e alla qualità dell'ambiente edificato. In questo percorso, il **dialogo con Federcostruzioni** ha facilitato il confronto intersettoriale sulle politiche del settore, permettendo ad Assolegno di ribadire l'importanza di incentivare l'uso di prodotti legnosi di origine europea e di promuovere la sostenibilità complessiva della filiera. L'Associazione ha inoltre contribuito al dibattito sulla semplificazione normativa, elemento essenziale per rafforzare la competitività delle imprese.

Accanto alle attività sul fronte normativo e istituzionale, nel 2025 **EdilegnoArredo** ha avviato lo sviluppo di un **protocollo associativo dedicato al benessere abitativo**, tema sempre più rilevante nella progettazione contemporanea. L'obiettivo è definire criteri misurabili per valutare aspetti quali efficienza energetica, comfort acustico e qualità della luce, contribuendo così a promuovere una cultura della qualità dell'abitare.

2.2.2 La fonte più preziosa merita rispetto. Rallentare lo sfruttamento delle risorse, per garantire il futuro del nostro settore

Rendere trasparente l'intero percorso del legno, dal bosco al prodotto finito, significa creare le condizioni per una filiera più responsabile. Solo così è possibile rafforzare la fiducia dei consumatori e, allo stesso tempo, contrastare fenomeni come la deforestazione illegale, sostenendo pratiche virtuose su scala globale. Per arrivare a questo risultato, diventano fondamentali strumenti capaci di tracciare ogni fase della vita del prodotto, chiarendone l'origine e valorizzando sia la legalità sia la qualità dei materiali impiegati.

Questo impegno è ancora più rilevante se consideriamo quanto sia urgente rallentare il consumo delle risorse naturali: orientarsi verso materiali rinnovabili e sostenibili non è più una scelta, ma una necessità.

In questa direzione si inserisce anche il **decreto interministeriale pubblicato dal MIMIT** agli inizi di aprile, che attua quanto

Rendere trasparente l'intero percorso del legno, dal bosco al prodotto finito, significa creare le condizioni per una filiera più responsabile

previsto dalla Legge “Made in Italy” (206/2023). Il provvedimento stanZIA 25 milioni di euro per sostenere lo sviluppo delle certificazioni di gestione forestale sostenibile, rafforzare la vivaistica forestale e favorire la crescita delle imprese boschive e della filiera della prima lavorazione del legno. La pubblicazione del decreto rappresenta il punto di arrivo di un percorso che ha visto FederlegnoArredo impegnata sin dalle prime fasi di definizione dell’articolo dedicato all’interno del Ddl Made in Italy.

Le risorse sono state suddivise in parte come contributi a fondo perduto destinati alle Regioni per sostenere la vivaistica forestale per la creazione e in parte come rafforzamento delle imprese boschive e della filiera della prima lavorazione del legno. Una quota pari al 60% del totale era riservata a micro, piccole e medie imprese, confermando la volontà di sostenere il cuore produttivo del settore. La rapidità con cui tutte le risorse sono state prenotate — nell’arco di soli cinque giorni dall’apertura dello sportello — testimonia non solo l’efficacia della misura, ma anche il forte interesse e la necessità da parte delle aziende di strumenti concreti per crescere in modo sostenibile e competitivo.

Sempre nell’ottica di contribuire alla riduzione dello sfruttamento delle materie prime nel settore, si situa il progetto **Ecorefibre - Ecological Solutions for Recovery of Secondary Raw Materials from Post-consumer Fibreboards** (<https://ecorefibre.eu/>), che nel 2025 entra nel quarto anno di sviluppo. Finanziato attraverso il programma Horizon Europe, il progetto prosegue nello sviluppo di tecnologie e metodologie innovative per promuovere il riciclo dei pannelli MDF post-consumo, con l’intento di immettere così sul mercato una nuova materia prima seconda, riducendo così la pressione sul legno vergine.

Ogni anno in Europa si generano circa 47 milioni di tonnellate di rifiuti legnosi, ma attualmente solo il 40% viene riciclato. Il progetto mira a valorizzare pienamente il potenziale di questi scarti, incrementando il recupero di materiali di alta qualità e promuovendo nuovi modelli di business circolare. L’obiettivo è sostituire il 25% delle fibre vergini oggi impiegate nell’industria dell’arredamento con materiali riciclati.

EcoReFibre concentra i suoi sforzi nell’ambito dell’innovazione tecnologica necessaria, progettando e convalidando tecnologie avanzate di smistamento, estrazione e valorizzazione su scala industriale facenti ricorso anche all’utilizzo dell’Intelligenza Artificiale, nonché sulle azioni per ridurre gli ostacoli alla piena circolarità del processo.

Ogni anno
in Europa
si generano circa
47 milioni
di tonnellate
di rifiuti legnosi,
ma attualmente
solo il 40%
viene riciclato

2.2.3 Una bellezza che salva il mondo. Produrre meglio, per proteggere il pianeta

Anche per il 2025 FederlegnoArredo prosegue nel suo impegno a guidare le aziende ad adottare azioni che riducano il loro impatto sull’ambiente, dalla riduzione e recupero dei rifiuti prodotti, all’introduzione di modelli di business circolari, allo sviluppo di strategie per la riduzione delle emissioni.

Tra il 10 e 11 aprile, si è svolta la prima edizione di **The EuroLuce International Lighting Forum | Light for Life**, il nuovo progetto del Salone del Mobile.Milano, in collaborazione con APIL: due giornate di conferenze, tavole rotonde e workshop, ospiti speciali e uno spazio creato ad hoc nell’area espositiva di EuroLuce.

Sono stati circa **1.500 i partecipanti alle masterclass e alle tavole rotonde; 20, i relatori internazionali**. Tra i protagonisti: la solar designer Marjan van Aubel, Lonneke Gordijn, cofondatrice di Studio DRIFT, Patrick Rimoux, il lighting designer che ha illuminato la nuova Notre Dame a Parigi. E, ancora: Robert Wilson, indiscusso maestro della luce, il neurobiologo italiano Stefano Mancuso, professore all’Univer-

sità di Firenze e noto per la ricerca e la divulgazione legata all'intelligenza delle piante e al loro ruolo nell'adattamento climatico, Tim Ingold, professore emerito di antropologia all'Università di Aberdeen, Kaoru Mende, architetto e lighting designer giapponese e Piero Benvenuti, professore di astrofisica all'Università di Padova che si impegna a guidare le aziende associate verso una riduzione degli impatti ambientali, promuovendo l'adozione di **criteri di progettazione che favoriscano la responsabilità nella gestione dei rifiuti**. Questo obiettivo si concretizza nell'introduzione di modelli di **business circolari**, come la riparazione, la vendita di prodotti usati o ricondizionati e l'offerta di prodotti come servizio, incentivando un approccio più sostenibile all'intero ciclo di vita dei materiali.

Uno degli obiettivi principali della Commissione Europea è garantire la sostenibilità dei prodotti attraverso l'ecodesign. In questo contesto, FederlegnoArredo segue da vicino la stesura del **Regolamento ESPR** (Ecodesign for Sustainable Products Regulation), che stabilisce un quadro normativo per l'elaborazione di specifiche di progettazione ecocompatibile. Il regolamento prevede che i prodotti rispettino criteri di sostenibilità progressivamente definiti per ogni categoria merceologica inclusa nella normativa. Tali criteri, che saranno dettagliati in atti delegati successivi alla pubblicazione del regolamento, riguarderanno aspetti fondamentali come la durabilità, l'affidabilità e la garanzia di prodotto.

La Commissione Europea ha adottato il **piano di lavoro quinquennale** (dal 2025 al 2030) nell'ambito del **Regolamento Ecodesign**. Il piano definisce l'elenco di categorie di prodotti da considerare prioritarie per l'introduzione progressiva di requisiti di ecodesign, tra cui figurano **i mobili (con adozione prevista nel 2028) e i materassi (con adozione prevista nel 2029)**.

La selezione dei prodotti inclusi nel piano di lavoro è il risultato di un processo partecipativo, che ha coinvolto sia le parti interessate sia gli Stati membri e si fonda su un'accurata analisi tecnica. La valutazione ha tenuto conto di criteri connessi agli obiettivi dell'Unione Europea in materia di clima, ambiente ed efficienza energetica, e si è avvalsa anche del contributo fornito nell'ambito dell'Ecodesign Forum.

Per supportare le imprese nei processi di adeguamento normativo e rappresentare le loro istanze, FederlegnoArredo opera a livello nazionale ed europeo, collaborando con le associazioni di riferimento, in particolare **EFIC**, e interfacciandosi direttamente con il Parlamento UE, il Consiglio e la Commissione Europea.

L'obiettivo è garantire chiarezza e armonizzazione nell'applicazione delle normative, tutelando al contempo la libertà di scelta delle aziende e dei progettisti. La Federazione nel 2025 ha svolto un webinar sul tema e ha aggiornato la linea guida per le aziende associate.

Al seguente link è possibile scaricare la guida e rivedere il webinar:

<https://www.federlegnoarredo.it/eventi/nuove-regole-per-lecodesign-aggiornamento-2025>

Da febbraio 2024 FederlegnoArredo partecipa con un ruolo centrale al progetto **LIFE Be-WoodEN – Buildings and Education in Wood Ecosystem for the New European Bauhaus** (<https://lifebewooden.unige.it/it>), guidato dall'Università di Genova e cofinanziato dall'Unione Europea tramite il programma

FederlegnoArredo
segue da vicino
la stesura
del Regolamento
ESPR (Ecodesign
for Sustainable
Products Regulation),
che stabilisce
un quadro normativo
per l'elaborazione
di specifiche
di progettazione
ecocompatibile

LIFE. L'iniziativa punta a **promuovere la sostenibilità nel settore edilizio, rafforzando la filiera del legno** e superando le barriere culturali, tecniche ed economiche che ne limitano l'utilizzo, nonché a diffondere i principi del New European Bauhaus in tutte le fasi del processo costruttivo (dalla produzione alla progettazione, fino alla gestione dell'edificio).

Nel 2025 il progetto ha visto un forte impulso grazie alla collaborazione territoriale e all'intensificazione delle attività formative e partecipative. Tra queste, la **serie podcast "LIFE BE-WoodEN!"** (<https://open.spotify.com/show/6X9zN4mzisaG4fxoYsG35b>), in italiano e inglese su Spotify, composta da otto episodi dedicati alle proprietà del legno come materiale strategico per la transizione ecologica.

La formazione è proseguita con la prima Winter School a Firenze, tre giorni di lezioni, laboratori e attività pratiche che hanno coinvolto studenti e professionisti dei tre Paesi partner (Italia, Slovenia e Polonia). La partecipazione alla visita studio in Slovenia ha offerto ai partecipanti di FederlegnoArredo, l'occasione di confrontarsi sulle nuove tecnologie per l'edilizia in legno.

Un ruolo rilevante ha avuto anche il lancio di un **ciclo di 35 webinar gratuiti**, in italiano e inglese, rivolti a professionisti, architetti, tecnici e collaboratori delle imprese delle costruzioni in legno che approfondiscono i temi del placemaking e delle tecnologie per le costruzioni in legno con approfondimenti dedicati. Sono disponibili in italiano nella piattaforma Formagenova: https://formagenova.it/ulp_course_categories/be-wooden/

L'approccio NEB applicato all'edilizia ha trovato espressione concreta nelle azioni pilota. A Imperia è stato avviato il **workshop di autocostruzione presso una residenza di edilizia sociale** in via Pirinoli: per due settimane, studenti dell'Università di Genova, allievi della Scuola Edile e volontari hanno collaborato alla realizzazione di arredi e strutture per gli spazi comuni interni ed esterni, trasformando la residenza in un laboratorio di rigenerazione partecipata e inclusione sociale.

La dimensione europea del progetto si è rafforzata con la Conferenza Finale europea di dicembre a Bruxelles. Il 2025 si è poi concluso con l'annuncio della conferenza finale ligure, prevista per gennaio 2026, dedicata alle prospettive professionali, progettuali e di ricerca sull'edilizia in legno nel quadro del New European Bauhaus.

2.2.4 Processi sempre più efficienti. Una filiera dinamica aiuta ambiente e imprese

Per diminuire l'utilizzo di materiali, energia, acqua e le emissioni che contribuiscono al cambiamento climatico, è essenziale rendere la catena del valore sempre più efficiente. **Ridurre sprechi e inefficienze in ogni fase del processo produttivo** rappresenta un traguardo che FederlegnoArredo persegue con impegno costante e consapevole.

In questa cornice, **Assolegno** ha partecipato in modo continuativo per tutto il 2025 al confronto sui principali temi che interessano il settore delle costruzioni. In particolare, l'associazione ha contribuito al **dibattito sui CAM Edilizia**, sostenendo la necessità di adottare criteri ambientali realmente fondati sull'analisi del ciclo di vita e sulla valorizzazione dei materiali rinnovabili. Parallelamente, ha seguito con attenzione l'evoluzione del nuovo **Regolamento Prodotti da Costruzione** (CPR 2024/3110), soffermandosi sugli effetti che esso potrà avere sulle dichiarazioni ambientali, sulle prestazioni di sostenibilità e sul futuro Digital Product Passport. Un ulteriore ambito di impegno ha riguardato il **Piano Casa Europeo** e il tema dell'edilizia accessibile, al cui dibattito Assolegno ha contribuito evidenziando le opportunità offerte dalla riduzione dei costi, dall'aumento della produttività e dal miglioramento delle prestazioni



ambientali, anche attraverso l'impiego del legno e della prefabbricazione. Infine, l'associazione ha partecipato attivamente al confronto sulla decarbonizzazione del settore delle costruzioni, mantenendo un dialogo costante con Housing Europe, Federcostruzioni e reti europee come CEI-Bois.

L'approccio adottato si è caratterizzato per una lettura fortemente sistemica, che interpreta il legno non come un materiale "alternativo", ma come una vera e propria leva strutturale di politica industriale e climatica, in coerenza con i principi del DNSH, con la Tassonomia UE e con le strategie di bioeconomia.

Nel corso dell'anno, Assolegno ha inoltre pubblicato **tre Quaderni Tecnici**. Il primo, dedicato ai CAM Edilizia 2025, rappresenta uno strumento di supporto alla corretta applicazione del legno nelle costruzioni pubbliche ed è affiancato da un sito web dedicato per consentire ulteriori approfondimenti. Il secondo, intitolato Case in legno, è un manuale d'uso e manutenzione arricchito da numerosi esempi grafici, pensati per facilitarne la consultazione. Il terzo Quaderno, Il legno fa casa, definisce regole appropriate per lo sviluppo del Social Housing sostenibile sotto tutti i punti di vista, compreso quello finanziario, e include anche l'analisi di un edificio di tre piani.

In continuità con questo approccio orientato alla qualità, alla durabilità e alla sostenibilità delle applicazioni in legno, nel 2025 è stato pubblicato il **"Manuale tecnico del parquet – Progettazione, posa e manutenzione"**, curato dal Gruppo Pavimenti di legno e **Aziende Storiche Parquet - ASP di Edilegnoarredo/FederlegnoArredo**. Con oltre 250 pagine, il volume si propone come strumento di riferimento tecnico e culturale per progettisti, tecnici e operatori del settore, in un contesto di mercato in evoluzione. Il manuale affronta temi chiave come sostenibilità ambientale, economica e sociale del legno, tecniche di posa, durabilità e qualità, ruoli e responsabilità della filiera e quadro normativo nazionale e internazionale, includendo applicazioni per interni, esterni e superfici sportive.

Pensato per supportare l'innovazione e la crescita del comparto, il testo valorizza qualità, affidabilità, formazione continua e comunicazione del valore del parquet italiano. Disponibile in versione bilingue (italiano/inglese), riflette la vocazione internazionale del settore, fortemente orientato all'export. L'iniziativa si inserisce in un impegno più ampio di **Edilegnoarredo** per promuovere standard elevati, contrastare la concorrenza sleale e sviluppare una cultura del legno fondata su sostenibilità, trasparenza e responsabilità, con future iniziative dedicate anche al consumatore finale.

Sempre nell'ambito delle attività sviluppate da Edilegnoarredo a favore delle aziende, si situa la pubblicazione delle **note informative a integrazione del Regolamento europeo 2023/988 (GPSR – General Product Safety Regulation)** sulla sicurezza generale dei prodotti. Il regolamento introduce nuovi obbli-

ghi per tutti gli operatori economici coinvolti nell'immissione dei prodotti sul mercato europeo, inclusi fabbricanti, importatori, distributori e fornitori di servizi logistici. Il principio cardine è che un prodotto è considerato sicuro se, nelle condizioni d'uso normali o prevedibili, non presenta rischi per l'utilizzatore, per la salute fisica e mentale e per l'ambiente, oppure solo rischi minimi e accettabili. La sicurezza del prodotto deve quindi essere garantita prima della commercializzazione attraverso una valutazione strutturata dei rischi lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

La valutazione riguarda sia i processi (progettazione, approvvigionamento delle materie prime, produzione, imballaggio, installazione, uso e manutenzione) sia le caratteristiche del prodotto stesso, con particolare attenzione agli aspetti meccanici, fisici e chimici, alle norme tecniche di settore e ai possibili usi impropri. Il Regolamento introduce inoltre requisiti stringenti di tracciabilità, per consentire l'identificazione rapida del fabbricante e la ricostruzione della filiera in caso di problemi di sicurezza. Un approfondimento tecnico-legale sull'applicazione del GPSR è disponibile in un documento curato dall'avv. Filippo Cafiero con il contributo dell'Area Tecnica-Normativa FederlegnoArredo, riservato alle aziende associate.

In una prospettiva complementare, orientata non solo alla conformità normativa ma anche all'evoluzione dei modelli produttivi e organizzativi, grazie al **progetto FURN5.0 – Industry 5.0 guidelines and tools with a worker-centered approach for the EU furniture sector digitalization** (<https://www.furn50.eu/>), la Federazione ha approfondito nel 2025 la tematica della transizione verso il nuovo modello di **Industria 5.0**, che prevede l'adozione di un approccio centrato sulle persone e sulla cooperazione uomo-macchina in vista di un maggior benessere per i lavoratori: grazie alla fruttuosa collaborazione con due partner europei strategici (AMBIT, il cluster catalano del settore, ed EFIC, la Confederazione Europea dell'Industria dell'Arredamento), il progetto ha sviluppato durante l'anno importanti strumenti di supporto alle imprese.

Sul sito di progetto è disponibile un **Report in italiano sulle competenze richieste** ai collaboratori delle imprese del settore legno-arredo per affrontare e indirizzare la trasformazione tecnologica e digitale. È scaricabile al seguente link: <https://www.furn50.eu/downloads>

Inoltre, è online lo **strumento di autovalutazione per supportare le imprese** nel valutare il loro livello di maturità rispetto alla transizione 5.0 e per definire quali azioni implementare per attualizzare la transizione. Il tool è disponibile in italiano a questo link: <https://assessment.furn50.eu/login>

È stato anche avviato il lavoro di preparazione della **Guida per supportare le aziende nella transizione verso il modello industriale 5.0**, che conterrà una parte teorica su definizione, quadro normativo e strategie da implementare nelle aziende, e una seconda parte riportante le buone pratiche adottate dalle aziende di tutta Europa in questo ambito. La Guida verrà resa disponibile nel 2026.

L'Ufficio Ambiente e Circolarità ha organizzato nel 2025 **tre webinar rivolti alle aziende per guidare le aziende nell'adeguamento a diversi regolamenti UE considerati strategici.**

Tra questi, oltre al regolamento ESPR sull'ecodesign, particolarmente rilevante per il settore è il **Regolamento (UE) 2023/1464**, pubblicato il 17 luglio 2023, che introduce la restrizione **REACH**

A partire dal 6 agosto 2026 produttori e importatori che operano nel mercato europeo dovranno garantire che i mobili e gli articoli a base di legno immessi in commercio non superino il limite di 0,062 mg/m³ di formaldeide emessa

sulla formaldeide. Questo percorso normativo ha modificato l'allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006, aggiungendo la voce n. 77.

A partire dal 6 agosto 2026 (tre anni dall'entrata in vigore del regolamento) produttori e importatori che operano nel mercato europeo dovranno garantire che i mobili e gli articoli a base di legno immessi in commercio non superino il limite di 0,062 mg/m³ di formaldeide emessa.

Per supportare le aziende nell'adeguamento, ECHA, l'Agenzia della Commissione Europea per le sostanze chimiche, ha redatto una linea guida per fornire indicazioni specifiche sui metodi di prova appropriati per la misurazione delle emissioni di formaldeide, chiarendo, inoltre, le condizioni di riferimento elencate nell'Appendice 14 del Regolamento REACH e spiegando come gestire i risultati ottenuti con prove effettuate in condizioni differenti.

Nel webinar tenutosi il 22 luglio 2025, dal titolo **“Pronti al cambiamento? Tutto sulla restrizione della formaldeide nel 2026”**, sono stati illustrati i contenuti del Regolamento UE 2023/1464 e la linea guida ECHA, nonché l'impatto che il regolamento avrà sul mercato del legno e dell'arredo.

2.2.5 Il circolo è virtuoso. Allungare la vita ai prodotti la allunga al Pianeta

La Federazione si impegna a favorire l'adozione di **processi circolari efficienti** e il **miglioramento dell'efficienza produttiva**, promuovendo un più ampio ricorso alle energie rinnovabili, la riduzione delle emissioni climalteranti e lo sviluppo di innovazioni di processo e di prodotto volte a sostenere la riqualificazione energetica e idrica, nonché l'ottimizzazione della logistica.

Questo punto del Decalogo ha posto tra gli altri anche l'obiettivo dello sviluppo di schemi di responsabilità estesa del produttore.

In quest'ottica, all'interno dell'associazione che rappresenta maggiormente l'arredo in Federazione, Assarredo, è stata dunque **sviluppata** una **progettualità** relativamente al tema del fine vita per gli arredi, durata **oltre due anni di ricerca**.

Il progetto è stato maturato in pieno accordo con le imprese associate, coinvolte con interviste e ricerche a dettaglio, ed ha analizzato in dettaglio le caratteristiche e gli impatti di tutti i prodotti di competenza nonché le caratteristiche che questi assumono a fine vita: le problematiche di raccolta, tracciabilità, recupero, riciclo e smaltimento cui si aggiungono quelle di preparazione per il riutilizzo, allungamento del ciclo di vita fino alle prospettive di riuso qualificato dei prodotti prima che questi diventino rifiuti.

Il progetto di ricerca si è sempre svolto in un confronto aperto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con il quale sono state condivise tutte le fasi progettuali, fino alla stesura dello Statuto e Regolamento del futuro Consorzio.

Il **26 settembre 2024** si è quindi costituito il **Consorzio Nazionale Sistema Arredo - Riqualta** (di cui al capitolo 1), che oggi conta oltre 30 soci che rappresentano un valore complessivo

...Si è quindi costituito il Consorzio Nazionale Sistema Arredo - Riqualta, che oggi conta oltre 30 soci che rappresentano un valore complessivo che supera i 3,8 miliardi di euro di fatturato.



che supera i **3,8 miliardi di euro di fatturato**.

Tra le azioni concrete di analisi tecnica, supporto normativo, rafforzamento della filiera e partecipazione attiva a iniziative di ricerca e innovazione a livello nazionale ed europeo, nel 2025 **Assoimballaggi** ha commissionato all'Università di Firenze lo **studio LCA (Life Cycle Assessment) sui pallet progettati su misura**.

Lo studio analizza l'impatto ambientale di un pallet in legno su misura e monouso, valutandone l'intero ciclo di vita, dalla produzione allo smaltimento. Sono stati considerati due casi: uno con segheria integrata e uno senza segheria. In entrambi gli scenari il pallet è composto prevalentemente da legno, con una piccola quantità di acciaio (meno del 2% del peso totale). A fine vita, le prestazioni sono particolarmente positive: circa il 93% del legno viene riciclato, il 4% recuperato energeticamente e solo il 3% compostato, mentre l'acciaio viene riciclato per circa il 90%. Dal punto di vista delle emissioni climalteranti, i risultati mostrano che il pallet ha un bilancio di CO₂ complessivamente negativo: le emissioni generate nelle fasi produttive e di trasporto sono più che compensate dalla capacità del legno di immagazzinare carbonio. Nel complesso, lo studio conferma quindi come la **produzione di un pallet sia a basso impatto ambientale**, favorita dalla natura stessa del legno, dal tipo di processo industriale e dalla gestione efficiente del fine vita.

È possibile scaricare la scheda di sintesi dello studio (disponibile in italiano e in inglese) a questo link: <https://www.federlegnoarredo.it/news/lca-sui-pallet-su-misura>.

A conferma della rilevanza strategica del comparto, a fine novembre il Parlamento ha approvato in via definitiva il Ddl Semplificazioni che, all'articolo 2, introduce disposizioni di diretto interesse per il settore degli imballaggi, in particolare per la disciplina dell'interscambio dei pallet. Assoimballaggi ad ottobre

2024, aveva portato all'attenzione della Commissione Affari costituzionali del Senato, durante l'audizione dedicata, l'importanza dell'**aggiornamento del quadro normativo di riferimento in materia di imballaggi**. La nuova normativa introduce una cornice più chiara e omogenea per la gestione dei pallet interscambiabili, fondamentali per la logistica e la movimentazione delle merci, prevedendo strumenti moderni, tempi certi e maggiore trasparenza.

Tra le principali novità figurano il rafforzamento del ruolo delle organizzazioni di riferimento, riconosciute come garanti degli standard tecnici, e la pubblicazione online del valore di mercato aggiornato dei pallet interscambiabili. In caso di mancata restituzione, viene inoltre introdotto il "buono pallet" digitale, che diventerà obbligatorio entro due anni, migliorando tracciabilità e affidabilità del sistema.

Sempre nell'ambito delle attività promosse in ambito istituzionale, venerdì 12 settembre 2025, a Palazzo Lombardia, è stata sottoscritta la **'Nuova intesa per lo sviluppo della filiera del pioppo'**, confermando così un percorso su cui la Federazione opera da tempo insieme alle istituzioni e agli attori della filiera.

La pioppicoltura contribuisce inoltre alla mitigazione del rischio idrogeologico, al mantenimento della stabilità, fertilità e capacità depurativa dei suoli e delle acque, al sostegno della biodiversità e al raggiungimento degli obiettivi climatici assunti dall'Italia. In questo contesto, il pioppo, grazie al suo rapido accrescimento e al ciclo produttivo decennale, rappresenta una risorsa chiave per le politiche di decarbonizzazione.

L'accordo rinnova e aggiorna quello siglato a Venezia nel 2014, con l'obiettivo di dare un ulteriore impulso a una coltura che rappresenta una risorsa strategica per l'industria nazionale del legno, della carta e dell'arredo. La nuova intesa punta a rafforzare la pioppicoltura in Italia, aumentando la disponibilità di materia prima nazionale, promuovendo pratiche colturali sostenibili.

Nel corso del 2025 FederlegnoArredo ha rafforzato il proprio impegno a supporto delle imprese associate sui temi della transizione ecologica anche attraverso l'Avviso 5 Green di Fondimpresa, iniziativa finalizzata a promuovere interventi di innovazione sostenibile, efficientamento dei processi produttivi e riduzione dell'impatto ambientale lungo la filiera legno-arredo. L'avviso, portato avanti grazie all'Ufficio Formazione e all'Ufficio Ambiente, ha rappresentato uno strumento concreto di formazione e di incentivazione per la realizzazione di progetti aziendali orientati all'economia circolare, alla decarbonizzazione e allo studio dei prodotti per ridurre gli impatti ambientali.

In parallelo, l'Ufficio Ambiente e economia circolare di FederlegnoArredo ha ulteriormente ampliato i propri servizi a disposizione delle imprese, consolidandosi come punto di riferimento per l'interpretazione normativa e l'adeguamento agli obblighi ambientali. Tra le attività potenziate rientrano il check-up di circolarità, il supporto per la gestione di imballaggi e rifiuti da imballaggio, l'orientamento alla sostenibilità, la redazione dei bilanci di sostenibilità e TECLA, che mette a disposizione un software di autovalutazione del livello di circolarità dell'impresa. Questo rafforzamento ha consentito di offrire un presidio sempre più strutturato e operativo, in grado di supportare concretamente le imprese associate nel percorso di transizione green.

FederlegnoArredo promuove il confronto e lo scambio di buone pratiche in ambito circolarità anche a livello europeo.

L'Ufficio Ambiente e economia circolare di FederlegnoArredo ha ulteriormente ampliato i propri servizi a disposizione delle imprese

Il **progetto R-EVOLVE - Roll out Systemic Change to evolve the Furniture Industry towards CE through the Implementation of innovative Circular Business Models, Material & Design Strategies, and the Digital Product Passport** (<https://r-evolve.eu/>), finanziato dal programma Horizon Europe, ha una durata complessiva di 4 anni (2024 - 2028). A novembre 2025 si è concluso il primo anno di sviluppo del progetto, che è pertanto entrato in una fase più operativa: durante l'anno, il consorzio ha lavorato innanzitutto per analizzare in profondità il settore del mobile e individuare le principali criticità legate alla sostenibilità, come l'uso delle risorse, la durata dei prodotti e la gestione del fine vita. Su questa base, i partner del progetto hanno iniziato a sviluppare **soluzioni innovative ispirate ai principi dell'economia circolare**, con l'obiettivo di ripensare l'intero ciclo di vita dei mobili. In questa fase sono stati definiti strumenti e approcci chiave, come nuovi modelli di business orientati al riuso e ai servizi, strategie di progettazione sostenibile e sistemi digitali per tracciare i prodotti lungo tutta la filiera.

Parallelamente, il progetto è entrato in una fase di **sperimentazione concreta nelle aziende** attraverso una serie di iniziative pilota, per testare queste soluzioni in contesti reali. Questo passaggio è particolarmente importante perché consente di verificare l'efficacia delle idee sviluppate e di adattarle alle esigenze pratiche del mercato. R-EVOLVE sta costruendo una rete di collaborazione sempre più ampia, coinvolgendo imprese, ricercatori e altri stakeholder attraverso eventi, workshop e indagini mirate alle aziende. L'obiettivo non è solo sviluppare soluzioni, ma anche favorirne la diffusione e l'adozione su scala più ampia delle strategie individuate.

Dal 9 all'11 settembre 2025, si è svolto a Copenhagen l'Innovation Camp organizzato dal Lifestyle & Design Cluster: 3 giorni in cui i 24 partner si sono ritrovati per discutere sullo stato di avanzamento del progetto e sulle prossime azioni condivise. A seguire, si è svolta un'Hackathon che ha visto coinvolte le aziende interessate agli sviluppi del progetto.

I prossimi passi riguarderanno soprattutto la valutazione dei risultati ottenuti e la loro estensione alle aziende: oltre 400 europee riceveranno strumenti e conoscenze per valutare il loro livello di maturità circolare e identificare opportunità di miglioramento, mentre 50 di esse saranno accompagnate nell'implementazione di strategie innovative come il DPP e i modelli CEBM.

Il progetto **FRANCESCA - Furniture Renewal and Alternative New Circular Efficiency Strategies through Creative Approaches** (<https://francesca.eco/>), avviato a novembre 2025 e anch'esso finanziato dal programma Horizon Europe, ha l'obiettivo di contribuire alla transizione sostenibile e circolare del settore arredamento mettendo strumenti e buone pratiche a disposizione delle imprese. Il progetto si concentra su tre aree: l'applicazione del design circolare ai prodotti reali, l'integrazione di materiali innovativi e sostenibili e l'implementazione di modelli di business circolari.

Per garantire un approccio concreto e sperimentale, FRANCESCA si articola in **tre progetti pilota**, che permettono di testare strumenti, metodologie e soluzioni circolari direttamente nelle aziende.

Il primo progetto pilota esplora l'applicazione del **design circolare** ai prodotti d'arredo, supportato dallo sviluppo di strumenti di valutazione e linee guida che aiutano a identificare le strategie più efficaci per prolungare la vita dei mobili, facilitarne il riuso e ottimizzarne la riparabilità.

Il secondo, dedicato ai **materiali**, ha l'obiettivo di individuare alternative più sostenibili, classificarle in

Oltre 400 aziende europee riceveranno strumenti e conoscenze per valutare il loro livello di maturità circolare e identificare opportunità di miglioramento



base alle loro prestazioni e capire come possano sostituire i materiali convenzionali senza comprometterne qualità e funzionalità.

Il terzo relativo ai **modelli di business** analizza le soluzioni esistenti e sviluppa linee guida e strumenti pratici per favorire la transizione verso approcci più innovativi, come il “Furniture as a service”. La transizione verso un settore dell’arredamento circolare in Europa è ancora ostacolata da diverse barriere strutturali presenti lungo tutta la catena del valore. Tra questi figurano la scarsa consapevolezza dei consumatori, le difficoltà legate alla progettazione circolare e ai materiali, la complessità delle catene di approvvigionamento e le pratiche limitate di riutilizzo e riciclaggio. FRANCESCA promuove un dialogo continuo con il settore e con le principali iniziative europee sulla circolarità, con l’obiettivo di diffondere buone pratiche, favorire la standardizzazione e creare condizioni concrete per la replicabilità delle soluzioni sviluppate.

Nell’ambito del programma Social Dialogue della Commissione Europea, ad aprile 2025 è stato avviato **FurnSERVICE - Guidelines and tools to implement Circular Business Models through product servitization in the EU furniture sector** (<https://www.furnservice.eu/>), con il coordinamento di AMBIT.

Il progetto si propone di supportare le imprese nella **transizione verso modelli di business più circolari (Circular Business Models – CBM)**.

Nell’arco di due anni, FurnSERVICE svilupperà:

- una Guida per supportare le imprese del legno-arredo nella fase di transizione, che verrà rilasciata durante l’estate del 2026. La Guida sarà disponibile in 10 lingue europee, tra cui l’italiano, e conterrà esempi di buone pratiche in questo ambito da più di 50 imprese europee;
- uno strumento online per l’autovalutazione delle imprese, utile a definire il proprio livello di preparazione e competenza riguardo ai Circular Business Models;
- un documento che identificherà le competenze utili per guidare le imprese nell’adozione di modelli di business circolari.

Sul sito del progetto è già disponibile un **rapporto sui Modelli di Business Circolari** presenti ed emergenti nel settore industriale europeo (arredamento e altri settori). Il report è in inglese e si può scaricare a questo link: <https://www.furnservice.eu/downloads>

Un video introduttivo fornisce una panoramica generale del progetto: <https://www.youtube.com/watch?v=hBvWtneWFWI>



2.2.6 Trasparenza, un'amica dell'ambiente. La certificazione spinge l'impegno per la sostenibilità

La trasparenza rappresenta un elemento essenziale per orientare le decisioni aziendali in materia di sostenibilità. La disponibilità di informazioni chiare e affidabili sull'origine e sulle caratteristiche dei prodotti, unita a una tracciabilità completa lungo l'intero ciclo di vita, costituisce un requisito sempre più centrale sia per le imprese sia per i mercati e i decisori pubblici.

In questo contesto, le associazioni della Federazione promuovono iniziative tecniche, strumenti operativi e momenti di approfondimento normativo finalizzati a rafforzare la misurabilità delle performance ambientali e la corretta comunicazione lungo la filiera.

Nel corso del 2025 il Gruppo di Lavoro Tecnico Cabine Doccia di **Assobagno** ha completato il rifacimento dello **studio LCA relativo alle cabine doccia**, avviato per adeguare la precedente Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) alle nuove normative e agli aggiornamenti metodologici introdotti negli ultimi anni. Il lavoro, svolto con il coinvolgimento diretto di otto aziende associate, ha consentito di aggiornare integralmente la base dati di inventario e di ricostruire i modelli di analisi ambientale.

Il progetto ha previsto la raccolta dei dati presso ciascuna azienda, la revisione metodologica dello studio LCA, il ricalcolo dei risultati ambientali e la redazione di un report tecnico completamente rinnovato. Un passaggio significativo è stata la nuova articolazione della dichiarazione, non più in un'unica EPD ma in tre documenti separati, relativi alle tipologie frame, half-frame e walk-in, così da rappresentare in modo più accurato le specificità produttive e prestazionali dei diversi modelli.

Le nuove dichiarazioni EPD, attualmente in fase di finalizzazione e verifica da parte dell'ente terzo, saranno pubblicate nei primi mesi del 2026. Questo percorso conferma l'impegno del Gruppo Cabine Doccia nel garantire trasparenza, misurabilità e continuo miglioramento delle proprie performance ambientali, contribuendo alla diffusione di informazioni affidabili nella filiera del bagno e del settore delle costruzioni.

Parallelamente al lavoro sulla misurazione ambientale, anche il comparto dell'illuminazione ha svilup-

pato nel 2025 un articolato programma di attività volto a supportare le imprese nell'evoluzione del quadro normativo europeo. **Assoluce** ha infatti accompagnato le aziende associate nel percorso di adeguamento alle norme tecniche, alla legislazione applicabile e ai requisiti di sicurezza dei prodotti.

Nel contesto del Salone del Mobile.Milano, l'associazione ha condiviso nel mese di maggio 2025 gli **aggiornamenti più recenti su norme e regolamenti in evoluzione**, mentre nel mese di ottobre è stato organizzato un approfondimento specifico dedicato ai temi della conformità e della sicurezza degli apparecchi illuminotecnici. A queste iniziative si sono affiancate visite dirette presso le aziende associate, finalizzate a offrire supporto nei processi di certificazione, monitorare le tendenze dei mercati internazionali e accompagnare il costante adeguamento agli obblighi normativi. Tali attività risultano particolarmente strategiche per un comparto fortemente orientato all'export, che registra una quota di vendite estere compresa tra il 77% e l'80% della produzione complessiva.

Nel quadro più ampio delle attività informative e di confronto istituzionale, **Assoimballaggi** ha organizzato, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, un **workshop online dedicato al ruolo dello schema Made Green in Italy (MGI)** alla luce dei recenti sviluppi normativi europei.

L'incontro ha approfondito in particolare il contributo dello schema MGI al contrasto al greenwashing, valorizzando il ruolo delle metodologie basate su evidenze scientifiche e strumenti riconosciuti in grado di garantire credibilità, trasparenza e comparabilità delle informazioni ambientali.

A ottobre si è svolto il Consiglio di Presidenza di **Assufficio** presso la **sede di Dynamo Camp a Milano** testimoniando l'impegno dell'Associazione nel costruire relazioni con realtà ad alto impatto sociale, qualificandosi sempre più come **laboratorio di innovazione sostenibile**, in grado di integrare dimensione economica, sociale e ambientale nelle strategie di sviluppo del settore.

Dynamo Camp rappresenta un modello di riferimento nel campo dell'inclusione, del benessere e della responsabilità sociale, offrendo spazi e progetti dedicati a persone in condizioni di fragilità. Durante l'incontro, Dynamo Academy ha presentato le proprie attività, le esigenze operative e le potenzialità di collaborazione con il mondo delle imprese. La collaborazione con Dynamo Camp contribuisce a promuovere una visione del lavoro orientata alla **persona, all'inclusione e alla sostenibilità sociale**, favorendo contaminazioni positive tra settore produttivo, terzo settore e territorio. In questo contesto, Dynamo Camp è stato individuato anche come possibile **luogo pilota** per il progetto Office Out Office, rafforzando il legame tra innovazione del lavoro e valore sociale.

Il progetto "**Office Out Office**", coordinato da Assufficio, rappresenta un'iniziativa di innovazione organizzativa volta a ripensare i luoghi del lavoro terziario in un'ottica di sostenibilità sociale, ambientale e urbana. Il progetto intende sperimentare **l'utilizzo di spazi "terzi" esterni agli uffici tradizionali** – quali aeroporti, ospedali, musei e strutture a vocazione sociale come Dynamo Camp – come ambienti di lavoro stabili per i lavoratori del terziario.

Nel 2025 il progetto ha avviato la fase più operativa, che prevede l'individuazione di 3-4 luoghi pilota, l'installazione di postazioni di lavoro monitorate per alcuni mesi e la raccolta sistematica di dati relativi all'utilizzo, alle criticità e alle potenzialità di replicabilità del modello. I costi delle postazioni e delle in-

La collaborazione
con Dynamo Camp
contribuisce a
promuovere una
visione del lavoro
orientata alla persona,
all'inclusione e alla
sostenibilità sociale

stallazioni saranno a carico delle aziende aderenti, attraverso un modello collaborativo di filiera.

L'iniziativa promuove **modelli di lavoro più flessibili, inclusivi e orientati al benessere delle persone**, favorendo al contempo la riduzione degli spostamenti, la rigenerazione degli spazi e una nuova integrazione tra attività produttive e contesti sociali.

A ottobre è stata avviata la raccolta delle manifestazioni d'interesse da parte delle aziende. A conclusione della sperimentazione, è prevista la redazione di un documento di sintesi e la valorizzazione dei risultati presso istituzioni e stakeholder del settore.

Nel 2025 Assufficio ha proseguito l'attività di sviluppo del **Disciplinare di Gara per la fornitura di arredi alla Pubblica Amministrazione**, in collaborazione con Consip, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei criteri ESG nei processi di acquisto pubblico.

Il disciplinare aggiornato pone particolare attenzione ai **criteri di sostenibilità ambientale**, alla qualità del progetto e del prodotto, alle caratteristiche tecniche e alle **certificazioni aziendali**, prevedendo un bilanciamento trasparente tra punteggi tabellari e discrezionali. La componente discrezionale è stata limitata al **25% del punteggio tecnico complessivo**, al fine di garantire equità, comparabilità delle offerte e affidabilità del processo di valutazione. L'attività di revisione ha incluso un confronto con gli associati su specifici articoli del disciplinare e ha rafforzato l'importanza delle **verifiche tecniche sulla documentazione di gara**, contribuendo a promuovere una cultura degli appalti basata su qualità, responsabilità e sostenibilità lungo l'intero ciclo di fornitura.

La Federazione ha potenziato anche il Portale Certificazioni, strumento agile e intuitivo per ricercare e trovare in modo semplice le **conformità tecniche per l'export dei prodotti**, è una banca dati delle conformità tecniche richieste ai prodotti di arredo, arredobagno e illuminazione perché possano essere venduti all'estero. Attraverso un sistema di filtri, che parte con la selezione del **settore merceologico** e del **Paese di destinazione**, è possibile visualizzare e scaricare tutte le informazioni in pochi clic. Il Portale attivo dal 2022 è in continuo aggiornamento.

2.2.7 Sostenibilità è una parola al plurale. Impegnarsi insieme, per il nostro futuro comune

FederlegnoArredo si impegna a rafforzare le collaborazioni con organismi internazionali, università e centri di ricerca, con l'obiettivo di favorire una maggiore integrazione, sia verticale che orizzontale, dell'intera filiera del legno arredo. Questo approccio consente di sostenere la competitività delle imprese attraverso innovazione, trasferimento di conoscenze e sviluppo di ecosistemi territoriali capaci di accompagnare la transizione verde e digitale del settore.

In questo quadro si inserisce il progetto **FITT-NESS - Fostering Innovation & the Twin Transition for iNclusive EnvironmentS and Smart Homes** (www.fitt-ness.eu) sostiene la transizione verde e digitale del settore europeo dell'arredamento, rafforzando le competenze dei cluster e la cooperazione tra ecosistemi regionali. L'iniziativa concentra le proprie attività in Sicilia, Nord del Portogallo e Murcia (Spagna), facendo riferimento alla Lombardia come modello di eccellenza per innovazione e governance.

L'obiettivo generale rimane quello di costruire ecosistemi interregionali solidi, capaci di sostenere la competitività delle PMI



L'obiettivo generale rimane quello di costruire ecosistemi interregionali solidi, capaci di sostenere la competitività delle PMI secondo tre aree di intervento:

- mappatura delle capacità e dei fabbisogni locali
- capacity building e formazione avanzata
- sviluppo di nuovi modelli di governance per sostenibilità e innovazione tecnologica

Nel 2025 queste azioni si intensificano, consolidando una comunità interregionale impegnata nella doppia transizione del comparto arredo-habitat.

Viene avviato il programma “Train the Trainer”, un percorso formativo gratuito sviluppato in collaborazione con esperti di Italia, Spagna e Portogallo, volto a potenziare competenze digitali (Industry 4.0, IoT, AR/VR, AI) e di sostenibilità (eco design, certificazioni, economia circolare) per supportare le PMI nella doppia transizione.

Nel 2025 viene inoltre lanciato il **Matching Tool** (<https://fitt-ness.eu/matchingtool/>), una piattaforma digitale che mette in relazione competenze tecnologiche e opportunità di business, facilitando collaborazioni tra PMI, fornitori di innovazione e reti imprenditoriali. A integrazione delle attività, il progetto avvia anche la valutazione del readiness level delle imprese rispetto all'adozione di tecnologie avanzate e pratiche sostenibili.

FLA partecipa attivamente a tutte le attività, contribuendo in particolare alla definizione dei Piani d'Azione regionali per Portogallo, Spagna e Italia, alla progettazione dei percorsi formativi, al rafforzamento della cooperazione interregionale e alla disseminazione dei risultati, sostenendo le imprese nella transizione verso modelli di business più innovativi, digitali e inclusivi.

Accanto alle iniziative rivolte agli ecosistemi territoriali, FederlegnoArredo supporta anche lo sviluppo di nuove competenze professionali strategiche per la transizione. Partito nel 2024 con il cofinanziato

dal programma europeo Erasmus+, **CirCLER - Circular Economy Transition Manager: guiding companies of the furniture value chain to deploy their transition strategy for a more circular economy** (<https://www.circler-furniture.eu/>) è guidato da AMBIT e vede la partecipazione di 15 altri enti internazionali, tra cui la Confederazione europea delle industrie dell'arredamento (EFIC).

Il progetto si propone, in 3 anni, di sviluppare un percorso formativo per la **definizione della figura professionale del Manager della Transizione Circolare (CETM)** per l'industria del legno e del mobile e di guidare la transizione dell'industria dell'arredamento verso un paradigma economico circolare e sostenibile.

A fine anno è stata rilasciata la **piattaforma di formazione online** contenente contenuti multimediali e interattivi per la formazione di questa nuova figura. Il corso, composto da 10 moduli e 50 "pillole" formative, offre una panoramica completa e approfondita sulle conoscenze e competenze necessarie a questa figura per guidare le aziende nella transizione.

È possibile selezionare i moduli formativi a seconda del proprio livello (Base, Intermedio o Avanzato).

Il corso è fruibile qui, previa registrazione: <https://circlercourse.eu/register>

Il contributo della Federazione si estende anche al dialogo pubblico e istituzionale sui temi della transizione energetica e dell'economia circolare. Nel 2025 FederlegnoArredo ha partecipato, come ormai da diversi anni, alle **Giornate dell'energia e dell'economia circolare di Trevi**, dal titolo "Cambia il mondo, tutto cambia - Che fine fa la transizione".

L'evento, organizzato da Globe Italia e WEC Italia, ha rappresentato un'importante occasione di dialogo e networking con rappresentanti del mondo produttivo e dell'energia, università e istituzioni tecniche e politiche sia nazionali che europee.

Transizione e innovazione tecnologica, politiche industriali sostenibili e circolarità, questi alcuni dei temi all'ordine del giorno dell'evento che impegnano quotidianamente le imprese della filiera legno-arredo.

A fine gennaio 2026 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato il **Libro Bianco "Made in Italy 2030"** che esplora il futuro delle politiche industriali. Il Libro Bianco è la conclusione di un percorso, iniziato nel 2024 con il Libro Verde, che ha visto protagonisti tutti i principali attori del sistema produttivo, sociale e istituzionale. La Federazione ha partecipato attivamente fin dall'inizio, contribuendo alla stesura del paragrafo dedicato al Legno-Arredo e proponendo linee strategiche per il settore. In particolare: l'esigenza di stabilire un piano per l'efficientamento energetico degli edifici alla luce della Direttiva UE EPBD; l'attenzione al Regolamento EUDR e alla Direttiva europea sull'Ecodesign (ESPR); la gestione virtuosa delle foreste come strumento per l'approvvigionamento di materia prima, la fornitura di servizi ecosistemici e la creazione di filiere corte.

Anche nel Libro Bianco è dato spazio alla filiera, in particolare sottolineando la necessità di rafforzare la filiera produttiva nazionale, limitando la dipendenza dai mercati esteri e migliorando l'efficienza dell'intera filiera di trasformazione. Parallelamente, occorre sostenere le imprese nel percorso di transizione verde e digitale attraverso incentivi mirati, orientati non solo al consumo ma anche alla produzione sostenibile. Viene, infine, richiamata l'importanza di investire nel capitale umano, colmando il divario tra

Nel corso del 2025 FederlegnoArredo ha intensificato le azioni sul Regolamento Deforestazione (EUDR) per ottenere semplificazioni



offerta formativa e domanda di competenze, realizzando modelli di formazione specifici.

FederlegnoArredo ha inoltre promosso, come ogni anno, su impulso della Fondazione Symbola, il **Festival della Soft economy di Treia**, giunto alla tredicesima edizione. L'evento, che si è tenuto dal 20 al 22 novembre, dal titolo "Comunità presenti e beni comuni. Le radici del futuro" ha trattato svariati temi tra cui l'importanza e la ricchezza del bosco, tra bilanci pubblici, patrimoni privati e beni comuni.

Nel corso del 2025 FederlegnoArredo ha intensificato le **azioni sul Regolamento Deforestazione (EUDR)** per ottenere semplificazioni e un ulteriore rinvio dell'applicazione, così da consentire alle imprese un adeguamento sostenibile. Ha costruito alleanze con altri settori, avviato un dialogo costante con istituzioni nazionali ed europee e informato le aziende tramite il format "**FLA INFORMA / FOCUS EUDR**" con 13 newsletters. Queste iniziative, culminate in incontri con il Parlamento europeo e in una forte collaborazione con altre associazioni nazionali ed europee, hanno portato a un risultato decisivo: il Regolamento (UE) 2025/2650, pubblicato a dicembre, che conferma la due diligence solo per chi im-



mette il prodotto sul mercato, introduce semplificazioni e posticipa l'entrata in vigore al 30 dicembre 2026 per grandi e medie imprese e al 30 giugno 2027 per micro e piccole. La Federazione ha mantenuto alta l'attenzione mediatica sul tema, attraverso uscite stampa e copertura social, dando voce alle istanze del settore e portando all'attenzione pubblica le criticità che questa normativa avrebbe potuto comportare per le imprese associate.

La Federazione sta inoltre attivamente supportando le aziende associate nel recepimento del contenuto di questo regolamento, fornendo aggiornamenti tempestivi e completi sulle novità normative e assicurando che le imprese siano sempre informate e preparate ad affrontare le nuove sfide.

A dieci anni dalla COP21 e dal celebre Accordo di Parigi, la **sedicesima edizione** del rapporto **GreenItaly** di Fondazione Symbola cui partecipa anche FederlegnoArredo offre una lettura aggiornata della transizione verde attraverso numeri, trend e oltre 200 casi studio, valorizzando anche il percorso di **22 aziende associate a FederlegnoArredo**.

Il documento – più di 400 pagine – interpreta la green economy non solo come una necessità, ma come un'opportunità strategica per migliorare la competitività, anticipare i cambiamenti e promuovere innovazione, coesione e qualità. La transizione ecologica si gioca nelle filiere, dove innovazione, ricerca e responsabilità stanno ridefinendo prodotti e modelli di crescita in diversi settori. Ne deriva un cambiamento strutturale che integra sostenibilità e competitività.

Nel **settore del legno-arredo** questo processo è già avviato da tempo: le imprese hanno integrato la **sostenibilità** nei modelli produttivi e organizzativi, investendo nell'ottimizzazione dei processi, nella progettazione ecocompatibile, nella riduzione degli sprechi e nella valorizzazione del prodotto a fine vita.

2.2.8 Al centro del nostro mondo: le persone. Lavoratori, clienti, cittadini. Innoviamo per loro e con loro

La Federazione considera il capitale umano un asset strategico per garantire la continuità e l'eccellenza del Made in Italy. Nel corso del 2025, FederlegnoArredo ha rafforzato il proprio impegno sul fronte delle competenze, dell'inclusione e dell'occupabilità, promuovendo interventi mirati di reinserimento lavorativo, formazione continua e upskilling, con particolare attenzione alle categorie più fragili e ai temi della duplice transizione verde e digitale.

In questo quadro si inserisce, ad esempio, **l'adesione al Patto territoriale per le competenze e per l'occupazione nella manifattura del mobile e dell'arredo della Provincia di Monza e Brianza**, avviato per rispondere in modo strutturato al fabbisogno di manodopera qualificata espresso dalle imprese del territorio.

Il progetto, finanziato da Regione Lombardia e coordinato dalla Provincia di Monza Brianza per tramite di AFOL Monza e Brianza, ha formato 39 lavoratori fragili (disoccupati, inoccupati o con background migratorio) per i settori della falegnameria e della tappezzeria, con percorsi brevi in aula e tirocini intensivi.

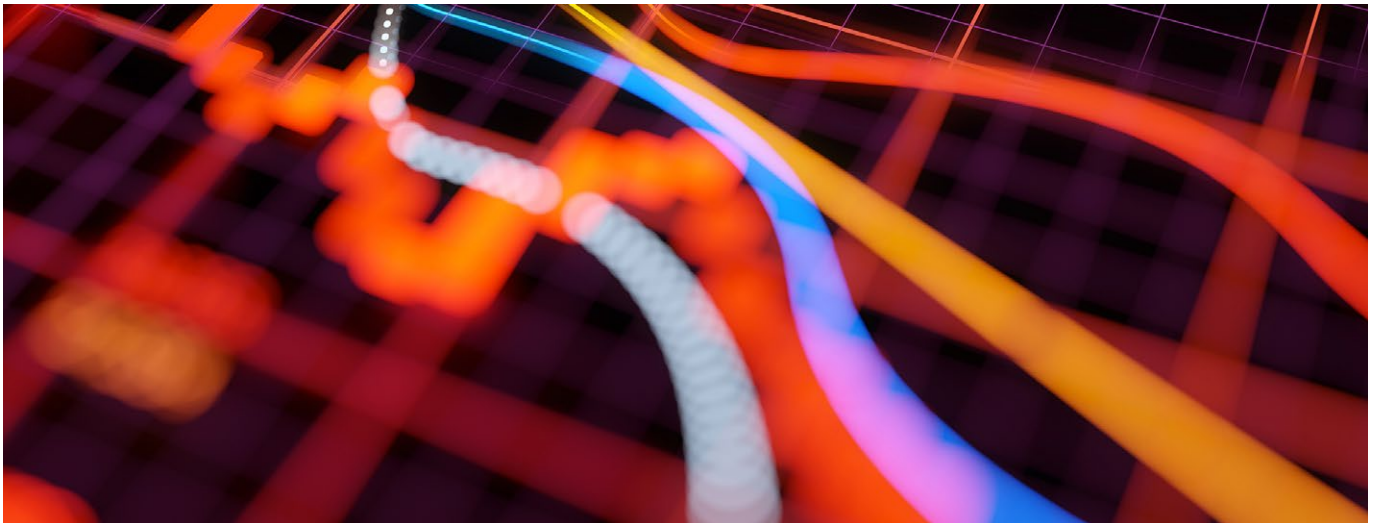
L'iniziativa si propone di contribuire a ridurre il fabbisogno occupazionale espresso dalle imprese, favorendo il reperimento di personale qualificato mediante percorsi strutturati di formazione, orientamento e ricollocamento professionale, con particolare attenzione all'inclusione e alla valorizzazione delle categorie più fragili. FederlegnoArredo ha coordinato il tavolo permanente di raccolta e analisi dei bisogni delle imprese - attraverso tre focus group dedicati ai rappresentanti delle imprese brianzole - individuando i fabbisogni di competenze a breve e medio termine, per affrontare la carenza di maestranze qualificate e la transizione sostenibile e digitale.

Il progetto si fonda su un ampio partenariato che coinvolge enti di formazione professionale, agenzie per il lavoro e rappresentanze del sistema produttivo. Tra i soggetti coinvolti figurano per la filiera formativa professionale e tecnica ARTWOOD ACADEMY, ed ENAIP Cantù; Gi Group e Adecco per i servizi al lavoro; Assolombarda, FederlegnoArredo, ACAI e APA Confartigianato in rappresentanza delle imprese del settore; le rappresentanze sindacali e il Consorzio Comunità Brianza per il supporto alle dimensioni sociali e di inclusione, unitamente alla Camera di Commercio Monza e Brianza.

Il progetto è da intendersi come un vero e proprio **laboratorio territoriale** in cui si uniscono competenze e specificità diverse per restituire buone pratiche ed esempi di azioni migliorative, partendo da un esperimento pratico su piccoli numeri.

L'Ufficio Ambiente ha tenuto alcuni webinar dedicati ai temi dell'economia circolare e della sostenibilità nel settore legno-arredo connessi ai progetti europei in essere tra cui "Circular Furniture Labs - Buone pratiche di circolarità nel settore legno-arredo" e "FITT-NESS TtT: Circular Economy". Le iniziative hanno approfondito approcci, strumenti e casi applicativi per la transizione verso modelli produttivi più circolari e sostenibili.

L'Ufficio Ambiente ha tenuto alcuni webinar dedicati ai temi dell'economia circolare e della sostenibilità nel settore legno-arredo connessi ai progetti europei in essere



Anche quest'anno FederlegnoArredo ha preso parte al progetto Claudia!2.0: il gruppo di lavoro, guidato da Città Metropolitana di Milano che a partire dal 2023 ha avviato una riflessione strutturata sui temi delle pari opportunità e dell'inclusione nel mondo del lavoro, prendendo spunto dagli studi di Claudia Goldin, Premio Nobel per l'Economia.

Attraverso i contributi dei diversi tavoli di lavoro, sono nate le "Welfare Toolbox", ovvero un set di strumenti pratici proposti per supportare le imprese, ed in particolare le PMI, nello sviluppo di politiche di welfare sempre più sostenibili ed inclusive.

Le Welfare Tool Box sono state presentate pubblicamente in aprile 2025 all'evento organizzato da Città Metropolitana di Milano presso il Teatro Franco Parenti, evento a cui la Federazione, ha preso parte, anche in qualità di sponsor, per supportare il confronto tra istituzioni, imprese e associazioni

Ogni Toolbox approfondisce uno specifico ambito di intervento:

- EDUCULTURE: educare al rispetto e favorire la creatività
- FIDUCIA LUMINOSA: favorire fiducia-inclusione e stimolare la responsabilità sociale
- EQUAL-PAY MERIT: coordinare i riconoscimenti in base a obiettivi raggiunti-talento-attitudine
- CURA: alleggerire e condividere il carico della cura
- EQUAL LIFE WORK: fare efficienza e migliorare lo stile di vita con un bilanciamento vita privata-lavoro

Utilizzate singolarmente o in modo integrato, le Toolbox contribuiscono al miglioramento del benessere organizzativo, alla retention dei talenti, alla reputazione aziendale e al percorso verso la certificazione UNI/PdR 125:2022, favorendo un cambiamento concreto in direzione della parità di genere.

Nel maggio 2025 si è svolto a Milano il Forum Nazionale dei Giovani del Made in Italy "Creare Futuro", organizzato insieme al **Gruppo Giovani Imprenditori** di FederlegnoArredo, Confindustria Accessori Moda e Federalimentare. L'iniziativa ha riunito i rappresentanti delle tre principali filiere del Made in Italy – furniture, fashion e food – in un confronto tra im-

“Creare Futuro” ha riunito le tre principali filiere del Made in Italy – furniture, fashion e food – in un confronto tra imprese, istituzioni, accademia e studenti sulle sfide e le opportunità del sistema produttivo nazionale

prese, istituzioni, accademia e studenti sulle sfide e le opportunità del sistema produttivo nazionale. Il Forum ha evidenziato con forza la necessità di fare sistema, valorizzare le competenze e rafforzare le sinergie tra settori strategici per affrontare un contesto globale in rapida trasformazione, trasformandosi in un vero laboratorio di idee per il ruolo delle nuove generazioni nell'evoluzione dell'impresa italiana.

A giugno si è organizzata una visita aziendale presso il Cantiere Navale di Genova, una delle poche realtà a livello internazionale specializzate nel refitting di super e megayacht. Questa e altre iniziative hanno consentito di approfondire da vicino dei caratterizzati da elevatissimo contenuto tecnologico e da competenze altamente specializzate, offrendo una testimonianza diretta delle dinamiche di eccellenza che contraddistinguono la cantieristica navale di alto livello.

Nel 2025 FederlegnoArredo ha confermato l'impegno per la crescita della filiera legno-arredo a livello territoriale, sottoscrivendo il **Protocollo d'intesa con la Giunta Regionale del Veneto**. L'accordo apre una strada per definire un piano strategico di promozione della formazione professionale, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di competenze e per sviluppare hub formativi innovativi, creando opportunità di inserimento lavorativo per studenti, disoccupati e soggetti fragili.

A livello istituzionale ci sono vari canali aperti, prima tra tutti l'interlocuzione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per la sigla di un protocollo d'intesa, voluto dal Ministro Valditara, per realizzare iniziative nelle scuole medie, con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare la creatività e l'eccellenza dei mestieri del Made in Italy, in particolare nel settore legno-arredo. È in corso, inoltre, un dialogo con la DG per la formazione tecnica e professionale nell'ambito della riforma degli ITS per far emergere la necessità di studiare curricula adatti a formare figure capaci di gestire la complessità della filiera e guidarne l'evoluzione. La Federazione è attiva anche in ambito interassociativo, partecipando al Gruppo Tecnico Education di Confindustria.

Mettere al centro le persone per FLA significa anche agevolare la lettura delle dinamiche globali relative al settore, rendendole più comprensibili e immediati. Con questo intento, FederlegnoArredo ha ideato e avviato un nuovo servizio per le aziende associate, **InfodataNEWS**, un report mensile che nasce dalla ricchezza di informazioni ottenute applicando la business intelligence ai dati Istat e del Centro Studi della Federazione. Grazie anche al confronto con gli imprenditori, si riescono a cogliere i segnali più importanti per la Filiera Legno-Arredo che arrivano dai dati di commercio estero, ma anche da quelli della produzione industriale, del fatturato e dei prezzi alla produzione dai dati Istat per le industrie del Mobile, del Legno e dell'Illuminazione.

Mensilmente, vengono realizzati degli approfondimenti su tematiche di attualità: questi possono riguardare mercati specifici, come l'Australia o gli Stati Uniti con affondi verticali che vanno ad analizzare ad esempio i singoli distretti di importazione, oppure fenomeni più macroscopici come le importazioni dell'Unione Europea, utili per interpretare meglio quello che accade alla Filiera Legno-Arredo. Attraverso i media e le attività dell'ufficio stampa e comunicazione, la federazione valorizza i dati del proprio Centro Studi consolidando il ruolo di FLA come interlocutore autorevole e riconosciuto sui temi economici legati alla filiera.

La Federazione considera il **capitale umano** un asset strategico per garantire continuità produttiva,

InfodataNEWS, è un report mensile che nasce dalla ricchezza di informazioni ottenute applicando la business intelligence ai dati Istat e del Centro Studi della Federazione



competitività e qualità del Made in Italy. In quest’ottica, le attività di FederlegnoArredo nel 2025 si sono sviluppate lungo più direttrici complementari: inclusione e occupabilità, welfare e tutela dei lavoratori, contrattazione collettiva, accesso alle opportunità di sviluppo e responsabilità sociale anche in contesti internazionali complessi.

In tema di sostenibilità sociale, la previdenza complementare, che comporta benefici sia ai lavoratori sia alle aziende, ricopre un ruolo fondamentale nell’aiutare gli aderenti ad accumulare, negli anni, un risparmio rilevante necessario per costruirsi una pensione adeguata e poter affrontare il futuro in modo più sereno; si tratta di uno strumento di welfare aziendale molto utile, in particolare per i più giovani.

In quest’ottica, dando attuazione a quanto previsto dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro, FederlegnoArredo, unitamente ad altre Organizzazioni Datoriali e alle Organizzazioni Sindacali di categoria, ha istituito una forma pensionistica complementare, il **Fondo Pensione ARCO**, destinato ai lavoratori del settore e finalizzato a garantire agli aderenti una pensione complementare alla pensione pubblica. In relazione al rinnovo degli Organi del Fondo per il triennio 2024-2027, la Federazione ha nominato il Presidente e due Consiglieri di Amministrazione.

Obiettivo prioritario di ARCO per il triennio è la diffusione della conoscenza della previdenza complementare e del fondo stesso presso i lavoratori e le aziende e l’incremento delle adesioni, allo scopo di aiutare sempre più lavoratori a creare ed accrescere il proprio risparmio previdenziale. In particolare, nel corso dell’anno 2025 è stato sviluppato un piano di comunicazione e sviluppo che verrà realizzato a partire dal 2026.

FederlegnoArredo, insieme alle Organizzazioni Sindacali di settore, firma il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi e Forestali (**“CCNL LegnoArredo”**), che si applica a più di 200.000 lavoratori sull’intero territorio nazionale.



Il Contratto è stato rinnovato nel mese di giugno 2023, con la decisione di destinare tutte le risorse disponibili al sostegno dei lavoratori e delle loro famiglie, senza intervenire sulla parte normativa, allo scopo di fronteggiare l'incremento generalizzato dei costi dovuto all'inflazione e difendere il potere d'acquisto dei lavoratori.

L'accordo di rinnovo, con scadenza al 31 dicembre 2025, ha previsto, oltre ad un primo adeguamento retributivo avvenuto nel 2023, un ulteriore adeguamento delle retribuzioni per gli anni 2024 e 2025, calcolati sull'indice IPCA (Indice armonizzato dei prezzi al consumo).

A dicembre 2025 le Organizzazioni Sindacali di categoria hanno trasmesso le richieste per il rinnovo del Contratto per il triennio 2026 – 2028 e il giorno 16 dicembre si è svolto, presso la sede di FederlegnoArredo, l'incontro ufficiale di avvio della trattativa.

Nel corso dell'anno FederlegnoArredo ha accompagnato oltre 60 aziende nella valutazione delle **opportunità di finanziamento**, supportandone 37 nella predisposizione e presentazione delle domande agli enti eroganti. Parallelamente, in occasione degli 80 anni di FederlegnoArredo, sono stati ideati e messi a disposizione delle imprese quattro strumenti gratuiti nell'ambito dell'**iniziativa On the Road**, finalizzati a offrire supporti mirati e personalizzati sui temi dell'accesso ai finanziamenti e dello sviluppo progettuale. I servizi sono stati promossi a livello associativo e hanno registrato l'adesione complessiva di 111 imprese.

Nel 2025 FederlegnoArredo ha sviluppato e consolidato il **Progetto Ucraina**, con l'obiettivo di attivare un percorso strutturato di coinvolgimento della filiera italiana del legno arredo nei processi di ricostru-

FederlegnoArredo
ha accompagnato
oltre 60 aziende
nella valutazione
delle opportunità
di finanziamento

zione e sviluppo del Paese. L'iniziativa si è inserita in un contesto internazionale complesso e ha fatto leva su una conoscenza diretta del territorio e delle dinamiche locali maturata nel tempo attraverso missioni sul campo e relazioni istituzionali continuative.

Nel corso dell'anno il progetto ha previsto attività di informazione e accompagnamento rivolte alle imprese associate, attraverso webinar, incontri di approfondimento e momenti di confronto operativo, coinvolgendo oltre 110 aziende interessate a contribuire alla ricostruzione.

Parallelamente, FederlegnoArredo ha rafforzato il dialogo con istituzioni italiane e ucraine, amministrazioni locali, università e agenzie di sviluppo, partecipando a eventi e appuntamenti internazionali strategici e favorendo contatti con municipalità e studi di progettazione impegnati nella realizzazione di edifici pubblici e residenziali.

Il progetto ha promosso in particolare il ruolo della filiera legno arredo italiana in ambiti quali l'edilizia sostenibile, le soluzioni costruttive a basso impatto ambientale, l'utilizzo di materiali naturali e lo sviluppo di modelli di economia circolare, contribuendo a valorizzare il know how produttivo e progettuale nazionale e a rafforzare il ruolo della Federazione come interlocutore qualificato nei processi di cooperazione e ricostruzione a livello europeo e internazionale.

2.2.9 Oggetti e luoghi per stare bene. Materie naturali e buone pratiche, per il benessere

L'utilizzo del legno e di materiali naturali a basso impatto ambientale rappresenta un elemento centrale nella promozione della salute, della sicurezza e del benessere negli edifici e nei prodotti. Questi materiali contribuiscono infatti a creare ambienti domestici più confortevoli, incidendo positivamente sulle diverse dimensioni del comfort abitativo — da quello acustico a quello termigrometrico — fino al benessere complessivo della persona.

In questo contesto, FederlegnoArredo è impegnata a promuovere e diffondere una cultura progettuale e produttiva orientata all'impiego consapevole dei materiali naturali, valorizzando le buone pratiche lungo l'intera filiera del legno arredo e sostenendo un approccio integrato alla qualità dell'abitare.

Nel 2025 EdilegnoArredo ha avviato i lavori per la predisposizione di un fascicolo tecnico contenente un insieme strutturato di note tecnico legali sul nuovo Regolamento Prodotti da Costruzione. Il documento è stato sviluppato dall'Area Tecnica di FederlegnoArredo con l'obiettivo di offrire alle aziende della filiera uno strumento chiaro, aggiornato e autorevole per interpretare correttamente il nuovo quadro normativo. L'iniziativa ha rappresentato un supporto operativo di grande valore, facilitando l'adeguamento delle imprese ai requisiti regolatori e migliorando la qualità e la coerenza delle informazioni diffuse nel settore.

Il settore delle finiture edili in Italia sta vivendo un momento di trasformazione, caratterizzato da un crescente interesse per la qualità degli ambienti interni e il benessere abitativo. In questo contesto, EdilegnoArredo ha avviato un percorso di collaborazione con la rivista di settore I Love Parquet per elaborare

Iniziare a conoscere le nuove prospettive e i nuovi contenuti che il Regolamento (UE) 2025/40 introduce aiuterà le nostre imprese a rispondere agli adempimenti normativi e ad ottenere vantaggi competitivi

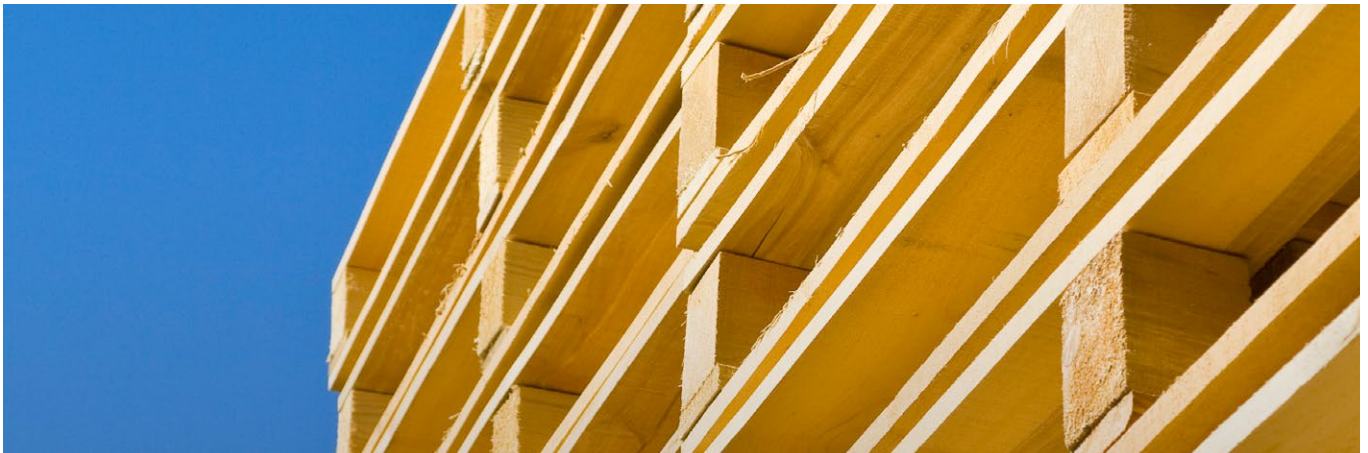


e pubblicare linee guida dedicate alla valorizzazione e alla corretta comunicazione delle pavimentazioni in legno. L'iniziativa ha permesso di consolidare un approccio condiviso alla qualità, offrendo indicazioni chiare su caratteristiche, prestazioni e benefici dei prodotti, a supporto delle aziende della filiera e dei consumatori.

Nel 2025 Assoluce ha accompagnato le aziende del settore in una fase caratterizzata da importanti aggiornamenti nei requisiti di conformità, sicurezza e qualità degli apparecchi di illuminazione. L'associazione ha monitorato da vicino l'evoluzione del quadro tecnico-regolatorio, caratterizzato da nuove prescrizioni sulla progettazione dei prodotti, sulla sicurezza degli apparecchi destinati anche all'illuminazione di emergenza e sull'integrazione delle tecnologie LED. Attraverso l'attività del proprio Ufficio Tecnico e grazie ai diversi corsi di formazione gratuiti per gli associati, Assoluce ha sostenuto le aziende nel recepire correttamente i nuovi criteri di progettazione, verifica e controllo, promuovendo una maggiore attenzione alla durabilità, all'affidabilità dei componenti e alla corretta documentazione di conformità. Questo lavoro ha permesso alle imprese di affrontare con maggiore consapevolezza un contesto regolatorio in rapida evoluzione, consolidando gli standard di qualità e rafforzando la competitività dell'industria italiana dell'illuminazione.

Nel biennio 2024–2025 **Assopannelli** e **Fedecomlegno** hanno rafforzato in modo significativo il proprio impegno formativo, promuovendo percorsi tecnici e culturali fondamentali per l'evoluzione della filiera legno-arredo. Da un lato Assopannelli prosegue il sostegno al **Master in Sensorial Surface Design** del Politecnico di Milano, iniziativa strategica per formare progettisti capaci di interpretare materiali, superfici e tendenze del settore. Dall'altro, Fedecomlegno ha ampliato la propria offerta di **webinar mirati** — dalla sicurezza dei prodotti al nuovo CPR, fino all'EUDR — contribuendo alla crescita delle competenze delle imprese e alla loro capacità di affrontare le sfide normative emergenti.

Parallelamente, Assopannelli continua a investire nell'ambito della pioppicoltura, elemento chiave per garantire disponibilità di materia prima sostenibile e competitiva. L'associazione porta avanti l'aggiornamento annuale della mappatura satellitare dei pioppeti, insieme al CREA-FL, per monitorare evoluzione delle superfici e dinamiche vivaistiche. L'impegno si estende anche alla difesa del settore, come nel caso del progetto AIPo, in cui Assopannelli — in coordinamento con Fedecomlegno e le istituzioni — tutela il



ruolo strategico dei pioppeti nelle aree del Po, promuovendo soluzioni che salvaguardino al contempo biodiversità e filiera produttiva.

Nel mese di novembre l'**Ufficio Ambiente e Circolarità** di FederlegnoArredo ha organizzato un webinar dedicato al nuovo **Regolamento Europeo sugli Imballaggi e i Rifiuti di Imballaggio (PPWR)**, che stabilisce regole uniformi in Europa per la progettazione, produzione e gestione degli imballaggi per renderli più sostenibili, promuoverne il riutilizzo e il riciclo e ridurre i rifiuti generati.

Iniziare a conoscere le nuove prospettive e i nuovi contenuti che il Regolamento (UE) 2025/40 introduce aiuterà le nostre imprese a rispondere agli adempimenti normativi e ad ottenere vantaggi competitivi.

Durante il webinar organizzato sono stati illustrati i punti chiave del Regolamento PPWR sugli imballaggi: le principali novità e le responsabilità di produttori e fabbricanti, inclusi aspetti di Design for Recycling (DfR), etichettatura, Extended Producer Responsibility (EPR) e riutilizzo.

L'evento ha integrato anche un focus sull'attualità normativa e sulle opportunità per le imprese nella transizione verso un'economia più circolare.

È possibile accedere alla registrazione dell'evento e visualizzare il materiale informativo cliccando qui: <https://www.federlegnoarredo.it/eventi/il-regolamento-ppwr-sugli-imbballaggi-novita-responsabilita-e-opportunita>

Il webinar “Bilancio di Sostenibilità: facciamo chiarezza”, ha supportato imprese e stakeholder nella comprensione degli strumenti di rendicontazione ESG

2.2.10 Valori che guidano azioni. Portiamo i nostri principi nei luoghi di vita di ciascuno

La partecipazione alla 28ª edizione di Ecomondo 2025, svoltasi a Rimini dal 4 al 7 novembre, ha rappresentato per FederlegnoArredo un'importante occasione di visibilità e confronto sui temi della sostenibilità ambientale e dello sviluppo responsabile.



La presenza in fiera, anche tramite un proprio stand, ha consentito di valorizzare le strategie ambientali della Federazione e delle aziende associate, evidenziando l'impegno costante del settore verso modelli produttivi sempre più consapevoli, innovativi e rispettosi dell'ambiente.

In questa occasione si è presentato anche il nuovo Consorzio Riqualta, durante il convegno "Arredi e prodotti d'arredo nella prospettiva EPR. I nuovi scenari e il progetto italiano", organizzato in collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo e Rete-ambiente.

In un contesto europeo in cui si stanno sviluppando i sistemi di Responsabilità Estesa del Produttore in un numero crescente di settori, e dove l'ecodesign è sempre più al centro delle strategie industriali, FederlegnoArredo guida le aziende associate anticipando il cambiamento.

Durante il convegno, è stata presentata una panoramica sulle innovazioni e le azioni in corso, attraverso le valutazioni e le testimonianze delle istituzioni competenti e di relatori qualificati protagonisti del nuovo sistema.

Per FederlegnoArredo è centrale comunicare in modo chiaro e strutturato ai cittadini, al mercato, agli operatori del settore e alle sedi istituzionali – nazionali ed internazionali – i valori e i risultati derivanti dall'attuazione dei progetti e dei servizi promossi in coerenza con gli obiettivi del Decalogo. Allo stesso tempo, la Federazione opera per accrescere la consapevolezza della società sui temi della sostenibilità e sulla qualità dei prodotti della filiera legnoarredo, valorizzandone le specificità ambientali, tecniche e progettuali.

In questo quadro si collocano le attività di promozione di standard condivisi, il presidio dell'evoluzione normativa europea e la partecipazione a eventi e progetti di rilievo internazionale.

Attraverso **Assoimballaggi**, la Federazione ha inoltre promosso il convegno "Il contributo degli imballaggi in legno e sughero all'economia circolare alla luce del nuovo regolamento PPWR". L'iniziativa ha offerto un momento di approfondimento e confronto tra istituzioni, esperti e operatori della filiera sugli impatti attesi del futuro Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR).

Il dibattito si è concentrato in particolare sui temi della riciclabilità, del riutilizzo e della compostabilità

È stato presentato anche il nuovo Consorzio Riqualta, durante il convegno "Arredi e prodotti d'arredo nella prospettiva EPR"



degli imballaggi in legno e sughero. Nel corso del convegno sono stati inoltre presentati i risultati di uno studio LCA sui pallet in legno non standard, confermando il ruolo del legno all'interno di un modello di economia circolare già consolidato e sottolineando la necessità di un quadro normativo capace di valorizzarne adeguatamente le specificità.

Il **webinar “Bilancio di Sostenibilità: facciamo chiarezza”**, promosso per supportare imprese e stakeholder nella comprensione degli strumenti di rendicontazione ESG, ha approfondito le principali evoluzioni normative e metodologiche in materia di bilancio di sostenibilità, con focus sugli standard di reporting, sulla trasparenza dei dati e sull'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali. Il webinar ha rappresentato un momento di confronto tecnico-operativo volto a chiarire obblighi e opportunità derivanti dalla crescente centralità della sostenibilità nei processi decisionali, rafforzando il ruolo dell'Ufficio Ambiente come presidio di competenze e supporto alla transizione sostenibile.

L'Ufficio Ambiente della Federazione tra le altre cose ha partecipato alle attività del **progetto MUSA Spoke 5 del Politecnico di Milano**, dedicato allo sviluppo di modelli di design sostenibile e alla transizione verso l'economia circolare nel settore del retail e dell'arredo. Il progetto mira a ripensare l'intero ciclo di vita dei prodotti attraverso strategie di ecodesign, riuso dei materiali e ottimizzazione dei flussi di risorse, favorendo una maggiore integrazione tra ricerca, imprese e filiere produttive. Il contributo dell'Ufficio Ambiente si è concretizzato nel supporto all'analisi dei modelli circolari e nella promozione di pratiche orientate alla riduzione dell'impatto ambientale lungo la catena del valore, in coerenza con gli obiettivi europei di sostenibilità e con le linee di innovazione industriale promosse dal progetto. Significativa anche la partecipazione di FederlegnoArredo a **“Milano Circolare 2025”**, promosso dal Comune di Milano e da MUSA Spoke 5 presso BASE Milano, dedicato all'innovazione e alla ricerca per l'economia circolare nei settori della moda e del design. L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di confronto tra istituzioni, università, imprese e stakeholder del territorio sui modelli di sviluppo sostenibile e sulle strategie di transizione circolare. La partecipazione ha consentito di approfondire progetti, esperienze e buone pratiche orientate alla riduzione degli impatti ambientali e alla promozione di filiere più sostenibili. L'evento ha inoltre favorito il networking con attori chiave dell'ecosistema dell'innovazione milanese. In tale contesto, sono stati raccolti spunti utili per le attivi-

tà dell'Ufficio in materia di sostenibilità e gestione ambientale.

FederlegnoArredo ha inoltre svolto un ruolo proattivo nell'analisi e nella diffusione dei contenuti del **Rapporto sull'Economia Circolare di Confindustria**, che rappresenta un riferimento strategico per la transizione industriale sostenibile in Italia. Il documento evidenzia l'economia circolare come leva fondamentale di politica industriale, capace di rafforzare competitività, autonomia strategica e riduzione degli impatti ambientali del sistema produttivo.

Nel novembre 2025 è stato avviato il tavolo di lavoro **UNI PdR dedicato alle porte interne pedonali**, promosso da FederlegnoArredo con l'obiettivo di sviluppare una prassi di riferimento nazionale a partire da un protocollo associativo già adottato dal settore.

L'iniziativa mira alla definizione delle caratteristiche qualitative delle porte interne, con particolare attenzione agli aspetti legati alla qualità visiva del prodotto, elemento sempre più rilevante per il mercato e per i consumatori. Il tavolo ha coinvolto aziende della filiera ed esperti tecnici e ha avuto come obiettivo quello di mettere a disposizione del mercato uno strumento volontario e condiviso.

La UNI PdR rappresenta il primo passo di un percorso evolutivo orientato alla successiva trasformazione della prassi in una norma UNI, in coerenza con lo stato dell'arte tecnologico e produttivo e con il quadro tecnico normativo di riferimento.

Parallelamente, nel corso del 2025, a livello europeo sono emerse rilevanti evoluzioni normative nel settore dell'illuminazione. Da un lato si è assistito al consolidamento dei regolamenti **Eco-design ed Energy Labelling** già in vigore; dall'altro all'avvio del nuovo quadro introdotto dall'Ecodesign for Sustainable Products Regulation (ESPR).

Il nuovo approccio regolatorio amplia significativamente l'ambito di intervento, includendo aspetti quali la durabilità, la riparabilità, la circolarità dei prodotti e la trasparenza delle informazioni lungo l'intero ciclo di vita. Nello stesso periodo, l'attenzione delle istituzioni europee e delle autorità di vigilanza si è focalizzata sull'applicazione coerente dei requisiti esistenti, in particolare sulla corretta registrazione dei prodotti nel database EPREL e sulla conformità delle prestazioni dichiarate.

Sul piano tecnico normativo, il 2025 ha inoltre segnato l'entrata in applicazione obbligatoria della nuova versione della EN IEC 60598 (Norma specifica le prescrizioni generali di sicurezza per gli apparecchi di illuminazione che incorporano sorgenti luminose elettriche), con aggiornamenti rilevanti sui requisiti di sicurezza e sui riferimenti tecnici. In questo contesto, il rafforzamento della qualità del design e delle prestazioni di sostenibilità si conferma un fattore strategico per la competitività del settore rappresentato da Assoluce.

Nel 2025 **Assolegno** ha partecipato a progetti e iniziative europee di rilievo quali FOREST4EU, WoodPoP e MoniFun, contribuendo attivamente ai momenti di confronto tecnico e politico con istituzioni europee, enti di ricerca, associazioni e stakeholder della filiera foresta legno.

Attraverso tali iniziative, Assolegno ha preso parte a scambi di buone pratiche, workshop tematici, tavoli di lavoro e percorsi di consultazione e co-progettazione, rafforzando il proprio ruolo nel dialogo europeo e favorendo il raccordo tra esigenze del comparto produttivo, conoscenze scientifiche e processi decisionali.

Sul piano tecnico normativo, il 2025 ha inoltre segnato l'entrata in applicazione obbligatoria della nuova versione della EN IEC 60598

03.

GOVERNANCE

3.1 STRUTTURA DELLA GOVERNANCE

La Federazione è diretta da alcuni organi la cui operatività, oltre che dalla normativa di riferimento, è dettata da norme statutarie e regolamentari ed è improntata ad assicurare il democratico svolgimento dell'attività as-sociativa, attraverso un sistema di controlli incrociati che permettono una scrupolosa verifica dell'andamento di tutte le attività.

Gli organi della Federazione sono:

- **Assemblea generale:** è costituita dai rappresentanti di tutte le imprese associate in regola con gli obblighi statuari. Si riunisce almeno una volta all'anno ai fini dell'approvazione del bilancio consuntivo e della delibera contributiva, nonché per tutti gli altri adempimenti necessari ogniqualvolta lo ritenga opportuno il Consiglio generale o il Consiglio di presidenza.
- **Consiglio generale:** rappresenta l'organo direttivo allargato della Federazione e cura il conseguimento dei fini statuari.
- **Consiglio di presidenza:** è l'organo esecutivo della Federazione e assicura, tramite il Presidente, il coordinamento tra tutte le associazioni merceologiche in cui si articola la Federazione. È composto dal Pre-sidente, da sette Vicepresidenti scelti tra gli esponenti delle associazioni merceologiche e da quattro membri eletti tra i presidenti delle associazioni merceologiche non già rappresentate dai vicepresidenti.
- **Presidente:** ha la rappresentanza istituzionale e legale della Federazione di fronte ai terzi e in giudizio.
- **Vicepresidente vicario:** sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o impedimento.
- **Collegio dei Provirvi:** è l'organo deputato alla risoluzione delle controversie tra associati o tra questi ultimi e la Federazione. È composto da sei membri eletti dall'Assemblea, tre dei quali, ogni anno a rotazione, formano il Collegio speciale delegato ad assolvere funzioni elettorali, interpretative, disciplinari e di vigilanza generale sulla base associativa.
- **Collegio dei revisori:** vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria della Federazione. È composto da tre revisori effettivi e due supplenti.
- Per un approfondimento riguardo la struttura della governance, le attribuzioni e modalità di nomina dei componenti dei diversi organi si rimanda allo statuto di FederlegnoArredo.

In coerenza con il proprio sistema di governance e gli standard etici già adottati all'interno della carta dei valori, FederlegnoArredo già l'anno scorso **ha aggiornato il Modello di organizzazione, gestione e controllo**. Il documento ha lo scopo di mettere a punto un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo con l'obiettivo di prevenire i reati, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D. lgs. 231/01. Inoltre, nello specifico il modello risponde alle seguenti esigenze:

- individuare attività esposte al rischio di commissione di reati;
- prevedere specifici protocolli per programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in funzione della prevenzione del rischio (ossia in relazione ai reati da prevenire);
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- introdurre un adeguato sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.



3.2 IL CODICE ETICO

FederlegnoArredo ha aggiornato anche il proprio **Codice etico** che rappresenta la **Carta dei diritti e dei doveri morali** che si applica alla Federazione e ai suoi destinatari, ovvero i membri degli organi statutari, i procuratori, i dipendenti, i fornitori, i partner commerciali, nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, operano in nome e per conto di FederlegnoArredo.

L'osservanza del Codice etico è ritenuta indispensabile per un'efficace politica di prevenzione del rischio-reato e per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Federazione.

La sua adozione è volta a diffondere i valori di correttezza, lealtà, integrità, sostenibilità e trasparenza che devono improntare le azioni e i comportamenti dei soggetti che operano nell'interesse di FederlegnoArredo. Il Codice etico è retto da principi generali che:

- caratterizzano l'etica di FederlegnoArredo;
- rappresentano le linee guida che regolano i rapporti intrattenuti con tutte le controparti;
- sono il riferimento normativo e interpretativo delle regole di condotta che FederlegnoArredo prevede, incentiva, controlla e aggiorna al fine del continuo miglioramento.

Il documento viene promosso all'interno e all'esterno dell'organizzazione affinché le prescrizioni in esso contenute siano rispettate dai destinatari, ritenendo questo aspetto di fondamentale importanza per il mantenimento di qualsiasi rapporto giuridico. I destinatari, a loro volta, si impegnano a prenderne atto e a ottemperare ai valori in esso rappresentati.

Inoltre, il Codice etico di FederlegnoArredo si compone dei seguenti elementi:

- **Carta dei valori e dei principi:** che definisce i principi ed i comportamenti eticamente rilevanti che impegnano tutte le componenti del sistema associativo.



- **Carta degli impegni:** che indirizza l'azione del sistema verso una profonda attenzione alle esigenze degli stakeholder.
- **Codice di condotta:** che individua le regole nello svolgimento delle rispettive attività che devono ispirare l'azione della Federazione nella gestione dei rapporti con fornitori, partner, terze parti e tutti gli organi-smi esterni.

Per garantire la piena e consapevole adesione da parte di tutta l'organizzazione, è stata erogata una sessione di formazione ai dipendenti sull'aggiornamento del Modello organizzativo (D.lgs. 231/01) e del Codice Etico, unitamente alla nuova normativa sul Whistleblowing. Nel corso del 2025 e degli anni precedenti non si sono registrate condanne né sono state inflitte multe per violazioni delle normative anticorruzione e anti-concussione

FederlegnoArredo ha provveduto a nominare un **Organismo di Vigilanza collegiale**, il cui compito è quello di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello organizzativo e del Codice etico adottati dalla Società.



04. SOSTENIBILITÀ SOCIALE

4.1 LE PERSONE

Al 31/12/2025 l'organico della Federazione conta un totale di 33 persone impiegate suddivise in 18 donne e 15 uomini con un sostanziale equilibrio di genere.

	Uomini		Donne		Totale	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Indeterminato	17	15	18	18	35	33
Percentuale dipendenti	49%	45%	51%	55%	100%	100%

Il rapporto di lavoro del 100% del personale dipendente è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Terziario, Distribuzione e Servizi, assicurando i trattamenti economici ivi previsti.

Il **94%**, ovvero 31 dipendenti hanno un contratto di lavoro a tempo indeterminato, mentre il 6% ovvero 2 dipendenti hanno un contratto di lavoro a tempo determinato della durata di circa 12 mesi.

	Uomini		Donne		Totale	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Totale dipendenti	17	15	18	18	35	33
Indeterminato	17	15	17	16	34	31
Determinato	0	0	1	2	1	2

Nel 2025 lavorano a tempo parziale tre collaboratrici. Le richieste di trasformazione dell'orario di lavoro da tempo pieno a tempo parziale vengono recepite, analizzate, e compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative, vengono accolte anche in un'ottica di conciliazione vita-lavoro.

	Uomini		Donne		Totale	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Totale dipendenti	17	15	18	18	35	33
Full-time	17	15	15	15	32	30
Part-time	0	0	3	3	3	3

L'età anagrafica media è pari a 45 anni. La popolazione aziendale si caratterizza per una prevalenza nella fascia centrale di età, con il 52% delle persone comprese tra i 30 e i 50 anni, a testimonianza di una struttura solida e professionalmente matura.

Allo stesso tempo, una quota significativa pari al 39% di persone sopra i 50 anni, contribuisce all'organizzazione garantendo competenze consolidate, conoscenza del settore e memoria organizzativa.

La presenza di giovani sotto i 30 anni, seppur numericamente più contenuta nella misura del 9%, rappresenta un investimento sul futuro con un progressivo innesto di nuove generazioni. In questo contesto, la formazione continua rappresenta uno strumento chiave per valorizzare il dialogo intergenerazionale e sostenere l'aggiornamento delle competenze lungo tutto l'arco della vita professionale.

L'anzianità aziendale media è pari a 8 anni con la seguente distribuzione, che attesta il forte impulso

nell'innesto di nuove risorse ma al tempo stesso la presenza di una solida e storica componente di professionisti.

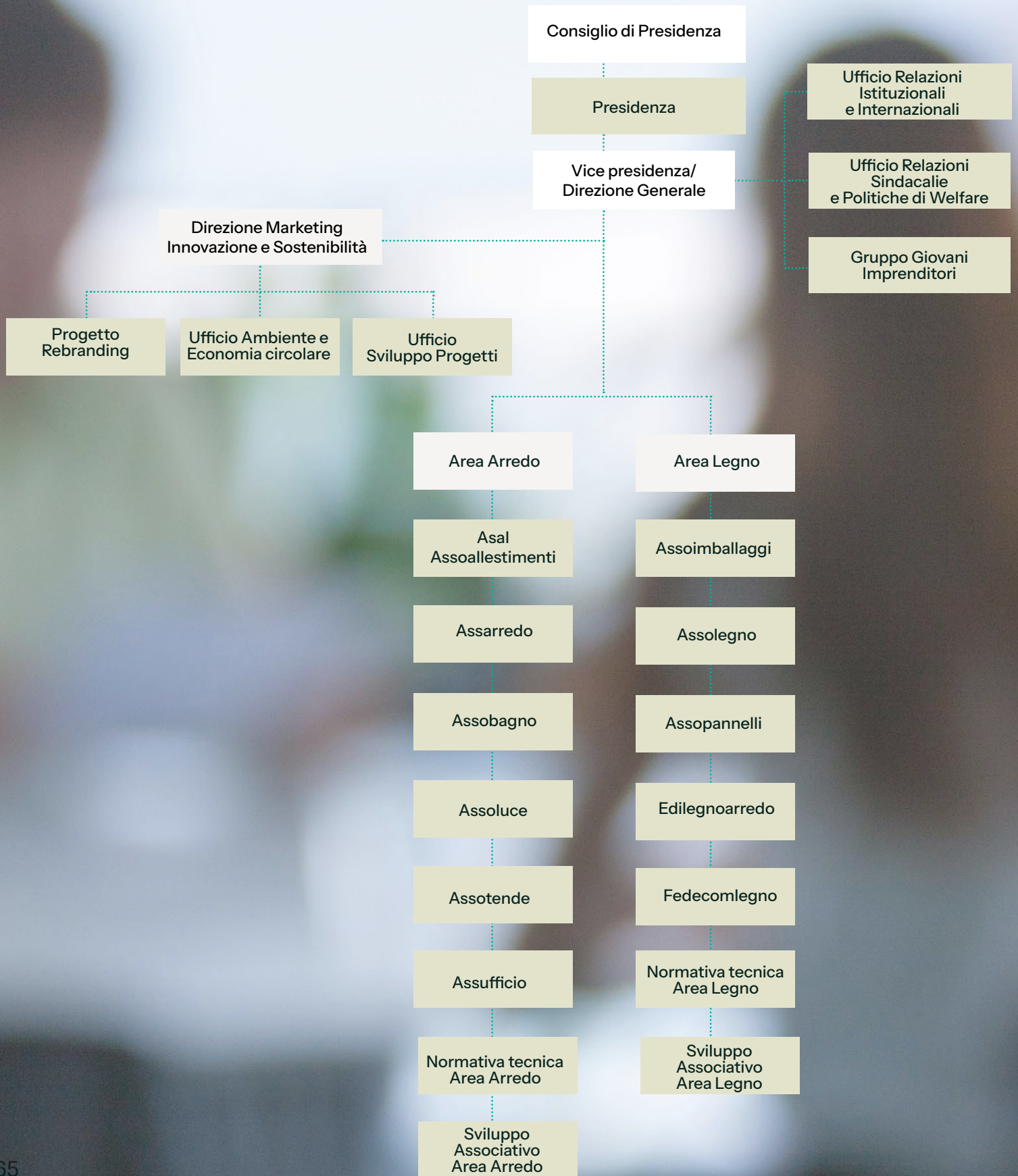
Anzianità 2025	Uomini	Donne	Totale
0-2 anni	7	5	12
3-5 anni	1	2	3
6-10 anni	4	2	6
oltre 10 anni	3	9	12
Totale	15	18	33

Nel 2025 sono state effettuati tre inserimenti ma sono occorse cinque cessazioni del rapporto di lavoro con un incremento del turnover in uscita.

	2024	2025
Tasso di turnover in uscita	9%	15%
Tasso di turnover in entrata	20%	9%

La struttura organizzativa ha visto una evoluzione con la creazione della Direzione Marketing Innovazione e sostenibilità. Di seguito l'organigramma.

Di seguito l'organigramma associativo di FederlegnoArredo.



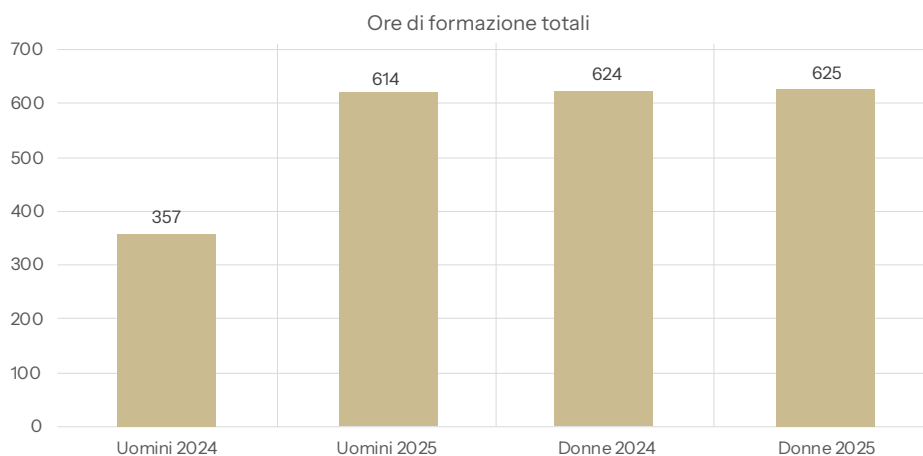
4.2 L'INVESTIMENTO SULLA FORMAZIONE

Nel 2025 la Federazione ha rafforzato il proprio impegno nella valorizzazione del capitale umano, riconoscendo la formazione continua come leva strategica per la crescita delle persone, per il benessere organizzativo e per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

Nel corso del 2025, le attività formative hanno generato 1.239 ore di training veicolate attraverso diversi canali (in presenza, webinar, sessioni individuali e collettive su piattaforme digitali di apprendimento) per un valore di 37,5 ore procapite.

Circa il 50% delle ore (625 ore) nel 2025 è stato fruito da collaboratrici, con un accesso diffuso ed equilibrato alle opportunità di sviluppo professionale.

Ore pro-capite	2024	2025	Variazione %
Ore pro-capite dipendente	28,0	37,5	34%
Ore pro-capite donna	34,7	34,7	0%
Ore pro-capite uomo	21,0	40,9	95%



È inoltre proseguito il piano di formazione obbligatoria e di aggiornamento sulla sicurezza del lavoro per un totale di ore complessive pari a **86 ore** che si aggiunge al dato di cui sopra.

La rilevazione strutturata della partecipazione alle attività formative e del relativo numero di ore erogate, ha consentito di valutare nel tempo l'equità nella fruizione della formazione, di individuare eventuali aree di miglioramento e di orientare le politiche di sviluppo delle competenze in un'ottica di valorizzazione, pari opportunità e crescita sostenibile.

Nel 2025 l'offerta formativa si è articolata in un programma ampio e strutturato, per potenziare le competenze digitali, linguistiche, tecniche e trasversali in coerenza con l'impegno a 360° della Federazione verso i temi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Tra le novità dell'anno ha preso forma un percorso formativo denominato **Green Skill Lab** che ha visto la partecipazione di alcune funzioni della Federazione sui temi della certificazione degli eventi sostenibili, l'accessibilità anche per le persone con disabilità e la relativa comunicazione inclusiva.

In ambito di formazione digitale, si è promossa un'iniziativa formativa rivolta a tutti i collaboratori e collaboratrici per diffondere una competenza di base per l'utilizzo dell'**intelligenza artificiale generativa** integrata nei sistemi informativi. La formazione ha avuto un ruolo chiave nel promuovere un approccio responsabile rispetto all'AI, sensibilizzando le persone sui temi della protezione dei dati, della qualità delle informazioni e dell'uso corretto degli strumenti digitali aziendali.

Accanto a un percorso formativo trasversale, la Federazione ha sostenuto la partecipazione ad interventi formativi mirati finalizzati ad approfondire l'applicazione dell'intelligenza artificiale in specifici ambiti professionali. In particolare, ci sono stati momenti di formazione dedicati all'AI applicata al mestiere dell'europrogettazione, nonché alla costruzione efficace dei prompt. Questo doppio livello di intervento – trasversale e specialistico – ha consentito di rafforzare competenze diffuse e, allo stesso tempo, di accompagnare le funzioni maggiormente coinvolte nei processi di innovazione, favorendo un utilizzo concreto e orientato al miglioramento dei processi interni.

Nel corso dell'anno si è svolta un'intensa attività di formazione tecnica e di aggiornamento specialistico, anche attraverso un ampio programma di webinar rivolti al sistema associativo, focalizzati su mercati internazionali, regolamentazione europea, innovazione di prodotto, economia circolare, responsabilità d'impresa. Tali iniziative hanno contribuito alla diffusione di conoscenze aggiornate rafforzando il ruolo della Federazione come soggetto promotore di innovazione e aggiornamento continuo all'interno della filiera.

Per rinforzare la capacità di entrare in relazione e fare sistema anche in contesti internazionali, si è investito sulla **formazione linguistica** che è stata proposta attraverso una piattaforma digitale di apprendimento.

Questa soluzione, già sperimentata nel 2024, ha consentito, in una modalità innovativa e flessibile, di personalizzare i percorsi di apprendimento linguistico in relazione alle esigenze individuali, ai livelli di competenza e agli obiettivi professionali di ciascun partecipante. Grazie a un modello di apprendimento blended, i collaboratori hanno potuto accedere a contenuti multimediali, strumenti di autoformazione e lezioni sincrone con docenti qualificati, in modalità individuale o di gruppo.

Parallelamente, la Federazione ha investito nel potenziamento delle competenze trasversali con l'avvio di un percorso formativo sulla **comunicazione interna** rivolto al 100% dei dipendenti con una sessione plenaria di kick off (ottobre) per allinearsi sugli obiettivi del progetto e sulle modalità di svolgimento. Alla plenaria è seguito il primo, dei tre laboratori formativi programmati, dedicato come base di partenza all'analisi, attraverso la matrice SWOT, dei punti di forza e aree di miglioramento delle dinamiche comunicative interne alla Federazione. Il percorso proseguirà nel 2026.

Si è svolta un'intensa attività di formazione tecnica e di aggiornamento specialistico, anche attraverso un ampio programma di webinar rivolti al sistema associativo, focalizzati su mercati internazionali

cipante.



La formazione sulle soft skill ha riguardato anche il potenziamento delle capacità di **gestire progetti**, di **time management** e di **abilità di promozione e negoziazione**.

All'interno di questo percorso di sviluppo delle competenze si collocano anche i programmi **Form In** e **Form Up**, organizzati dal sistema Confindustria, ai quali la Federazione anche nel 2025 ha aderito attivamente. I percorsi hanno previsto visite sul territorio presso diversi distretti produttivi, presso la sede di Viale Astronomia a Roma ma anche presso le Istituzioni a Bruxelles.

Il percorso di Form in è stato proposto a giovani neoassunti per favorire un inserimento consapevole nel contesto associativo e agevolare lo sviluppo di un network allargato, mentre Form Up, dedicato al potenziamento delle competenze di professionalità più mature, ha favorito la condivisione di pratiche manageriali e l'allineamento ai valori del sistema confindustriale.

In coerenza con il quadro normativo, è proseguita anche nel 2025 la formazione relativa al Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 e al Codice Etico, a conferma dell'attenzione ai principi di integrità, responsabilità e correttezza.

Nel suo complesso, il programma formativo 2025 conferma un approccio continuativo, misurabile e

orientato allo sviluppo delle persone, in coerenza con la strategia di sostenibilità della Federazione e con l'obiettivo di accompagnare l'organizzazione e il sistema associativo nella transizione digitale, ambientale e sociale.

4.3 IL COINVOLGIMENTO NEL PERCORSO DI REBRANDING E NELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Nel 2025 la Federazione ha avviato un articolato percorso di rebranding, affiancato dal rinnovamento del sito istituzionale, con l'obiettivo di dare vita ad un nuovo ecosistema digitale integrato, capace di modernizzare i flussi di lavoro interni e rafforzare la relazione con gli associati.

Il progetto ha preso avvio con un workshop di co-costruzione, che ha visto nel mese di marzo il coinvolgimento di tutte le persone della Federazione, chiamate a contribuire attivamente alla definizione della nuova identità di FLA, in equilibrio tra l'eredità del passato e una nuova visione orientata al futuro.

Il workshop, guidato da un'agenzia esterna specializzata, ha consentito di raccogliere e strutturare preziosi contributi e molteplici punti di vista sui principali ambiti della strategia di riposizionamento, tra cui:

- la definizione del brand FLA, dei suoi valori e della sua audience;
- l'evoluzione della proposizione di valore, attraverso la declinazione di mission e vision;
- la definizione della "voce" di FLA;
- le traiettorie visive per la definizione del nuovo logo

Una prima presentazione del lavoro di rebranding è stata condivisa nel mese di maggio, nella cornice dell'Isola di San Servolo, in occasione delle celebrazioni per l'80° anniversario della Federazione. L'evento, articolato su tre giornate ricche di iniziative, ha coinvolto tutte le persone della struttura, insieme agli associati, in un momento di celebrazione e condivisione della storia di FLA e del suo rilancio.



Per accompagnare il percorso di riposizionamento e la correlata trasformazione digitale, favorendo un'adesione consapevole e partecipata, nel mese di settembre – in occasione del lancio ufficiale del nuovo sito e della nuova identità visiva – è stata organizzata una **sessione collettiva** di presentazione.

Durante l'incontro plenario è stato messo a fuoco il senso del rebranding, condiviso il brand manual e anticipato il programma di training tecnico a supporto dell'adozione dei nuovi strumenti digitali.

Il piano di sviluppo tecnologico e la relativa formazione proseguiranno nel 2026 con il completamento dell'ecosistema digitale integrato attraverso il nuovo CRM e le funzionalità di DAS.

4.4 UN WELFARE DIFFUSO

In coerenza con gli impegni assunti attraverso il Decalogo e con l'adesione ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, FederlegnoArredo conferma anche nel 2025 il proprio impegno sui temi della sostenibilità sociale offrendo una serie di misure che definiscono un sistema di welfare articolato e diffuso per migliorare l'*employee experience* e le condizioni di lavoro rispetto alle normali previsioni del contratto collettivo applicato:

- un credito welfare utilizzabile per l'accesso a beni e servizi tramite una piattaforma di flexible benefit dedicata
- una copertura assicurativa sanitaria per il rimborso delle spese mediche per ogni dipendente a tempo indeterminato e il suo nucleo familiare;
- una polizza vita e infortuni, valida sia per eventi professionali sia extraprofessionali;
- l'integrazione della indennità di malattia dal 4° al 20° giorno e di infortunio dal 2° al 20° giorno
- 40 ore annue di permessi retribuiti per visite specialistiche
- l'orario flessibile con una fascia di entrata dalle 8.30 alle 9.15 di entrata e di conseguente uscita
- i buoni pasto elettronici e la messa a disposizione di locali aziendali ad uso cucina
- 2 giornate di permessi semifestivi retribuiti in aggiunta alle ferie e permessi contrattuali
- un servizio di assistenza fiscale per l'elaborazione della propria dichiarazione dei redditi in modalità on line e con costi a carico della Federazione

4.5 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

FederlegnoArredo pone grande attenzione alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, garantendo la piena conformità agli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 e al nuovo Accordo Stato Regioni.

È presente un articolato sistema di gestione della sicurezza che include figure chiave come il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il medico competente, che collaborano per identificare e mitigare i rischi negli ambienti di lavoro.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione si avvale inoltre del supporto di figure trasversali quali HR, CFO e Servizi Generali per garantire un approccio integrato alla gestione della sicurezza. L'RSPP mantiene un aggiornamento costante delle attività di prevenzione e comunica regolarmente con il Dirigente Delegato.

Nel 2025 sono state introdotte specifiche procedure di coinvolgimento, comunicazione e coordinamento tra i vari attori coinvolti sulle tematiche della sicurezza.

In particolare è entrata in vigore la procedura di gestione dei cambiamenti (interventi strutturali, interventi impiantistici, near miss) e la gestione dei nuovi inserimenti per garantire un tempestivo aggiornamento formativo.

La formazione in materia di salute e sicurezza è stata erogata secondo una programmazione in linea con le normative vigenti e nel 2025 sono state complessivamente erogate 86 ore tra corsi di formazione generale e specifica e corsi di aggiornamento (preposti, primo soccorso etc).

Nell'anno di rendicontazione, non si sono verificati infortuni sul lavoro, confermando l'efficacia delle misure adottate.

L'impegno della Federazione verso le tematiche sulla salute e sicurezza del lavoro si è anche concretizzato nella organizzazione di sessioni di formazione in modalità webinar organizzate per le imprese associate per aggiornarle rispetto al nuovo Accordo Stato Regioni del 17/04/2025 e per informarle rispetto al Modello di riduzione del Premio Inail (OTP23) .

	2024	2025
Numero di ore lavorate	53.671,5	54.971
Numero di infortuni sul lavoro	0	0
Numero di malattie professionali	0	0
Numero di decessi	0	0
Tasso di infortuni	0	0

4.6 COMUNITÀ LOCALI

In occasione dell'8 marzo, Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne, FederlegnoArredo ha scelto di sostenere per il secondo anno consecutivo il Fondo "Seconda Stella. Mai più sola" a favore delle donne vittima di violenza.

In particolare, nel 2025 il sostegno si è concentrato su un progetto di sensibilizzazione delle giovani generazioni sulle tematiche della parità di genere, attraverso laboratori teatrali organizzati nelle scuole superiori dell'area Nord Milano. L'arte e il teatro sono stati utilizzati quale strumento di crescita culturale per educare i giovani, informarli e promuovere azioni di contrasto alle violenze di genere.



05.

SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE

Nel 2025 FederlegnoArredo ha proseguito il proprio impegno nel monitoraggio degli impatti ambientali, con particolare attenzione alle emissioni climalteranti, ai consumi energetici e alla gestione dei rifiuti.

Si precisa che la realtà operativa di FederlegnoArredo è costituita esclusivamente da attività d'ufficio; pertanto, i dati ambientali riportati si riferiscono alla gestione di un immobile ad uso direzionale e non includono processi produttivi industriali. Tale configurazione incide significativamente sulla natura e sull'entità degli impatti ambientali rilevati.

5.1 ENERGIA ED EMISSIONI

FederlegnoArredo rendiconta annualmente i propri consumi energetici e le relative emissioni di CO₂ equivalente (tCO₂eq), includendo sia le fonti dirette sia quelle indirette.

Lo standard adottato per il calcolo delle emissioni generate dall'azienda è quello internazionale del Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol¹).

Nel 2025 i consumi energetici complessivi si attestano a 195 MWh, in diminuzione rispetto ai 204 MWh registrati nel 2024 (-5%). La riduzione riguarda principalmente le fonti fossili, che passano da 196 MWh a 186 MWh (-5%), mentre il contributo delle fonti rinnovabili rimane stabile a 8 MWh.

Nel dettaglio, il consumo di energia elettrica da rete registra una flessione da 112 MWh a 107 MWh (-4%), mentre i consumi di carburante per autotrazione (benzina) diminuiscono da 84 MWh a 79 MWh (-6%), contribuendo in maniera diretta alla riduzione delle emissioni Scope 1, che passano da 23 a 21 tCO₂eq (-6%). Parallelamente, le emissioni Scope 2 si riducono da 24 a 23 tCO₂eq (-4%).

L'azienda monitora l'andamento dei propri consumi attraverso l'aggiornamento delle metriche di intensità energetica, utilizzando parametri standard pubblicati da ISPRA² (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) per la conversione in GJ, successivamente, il dato viene convertito in Megawatt ora mediante l'uso del convertitore fornito dall'International Energy Agency (IEA³). Mentre per i combustibili liquidi vengono impiegati i fattori di conversione da litri a kg pubblicati dal DEFRA⁴ (Department for Environment, Food and Rural Affairs) nonché i relativi fattori di emissione.

1. <https://ghgprotocol.org/>

2. <https://www.isprambiente.gov.it/it>

3. <https://www.iea.org/data-and-statistics/data-tools/unit-converter>

4. <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2024>

	Consumo		MWh		Variazione % MWh	
	Unità di misura	2024	2025	2024		2025
FONTI FOSSILI						
Energia elettrica da rete	kWh	112.093	107.465	112	107	-4%
Benzina per autotrazione	Litri	9.570	9.038	84	79	-6%
	Totale energia da fonti fossili			196	186	-5%
FONTI RINNOVABILI						
Energia elettrica da rete rinnovabile	kWh	8.463	8.114	8	8	-4%
	Totale energia da fonti rinnovabili			8	8	0
Totale	MWh	-	-	204	195	-5%

Le emissioni di Scope 1 comprendono tutte le emissioni dirette di gas serra generate da fonti possedute o controllate dall'azienda. Nel caso di FederlegnoArredo, queste derivano dal consumo di benzina per i veicoli aziendali.

	Unità di misura	2024	2025	Variazione %
Scope 1	tCO ₂	23	21	-6%
Benzina autotrazione	tCO ₂	23	21	-6%

Le emissioni di Scope 2, invece, comprendono le emissioni indirette di gas serra derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata dalla rete, utilizzata nei reparti produttivi, nei sistemi di climatizzazione e nel magazzino automatizzato.

Non essendo generate direttamente da FederlegnoArredo ma dai processi di produzione dell'elettricità da parte dei fornitori energetici, queste emissioni sono definite indirette. Per la loro rendicontazione sono riconosciuti due approcci metodologici internazionali: location-based e market-based. Il metodo location-based calcola le emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica considerando il mix medio di produzione del Paese in cui l'energia è stata generata. Tale approccio si basa sull'intensità emissiva media della rete elettrica nazionale e riflette le emissioni effettivamente associate al mix energetico del sistema elettrico da cui l'azienda preleva l'energia consumata.

Il metodo market-based, invece, determina le emissioni sulla base del mix energetico effettivamente acquistato dall'azienda, come definito nei contratti di fornitura stipulati con i propri provider di energia. Questo approccio tiene conto delle specifiche fonti di approvvigionamento dichiarate dal fornitore, inclusa l'eventuale quota di energia proveniente da fonti rinnovabili certificata tramite Garanzie d'Origine (GO) o strumenti equivalenti. Per il metodo di calcolo location-based sono stati utilizzati i coefficienti pubblicati da ISPRA, mentre per i calcoli market-based la fonte dei fattori di emissione è AIB¹.

1. <https://www.aib-net.org/>

	Unità di misura	2024	2025	Variazione %
Scope 2 location-based	tCO ₂ eq	24	23	-4%
Scope 2 market -based	tCO ₂ eq	49	47	-4%

Le emissioni di gas a effetto serra rappresentano uno degli indicatori più rilevanti per la valutazione della performance ambientale. Nel 2025 le emissioni complessive (Scope 1 e Scope 2 location-based) si attestano a 44 tCO₂eq, in diminuzione rispetto alle 47 tCO₂eq del 2024, con una riduzione complessiva del 5%. Le emissioni sono espresse in tonnellate di CO₂ eq e non includono altri gas a effetto serra come metano o protossido di azoto, in quanto la loro incidenza nei processi aziendali è considerata trascurabile.

	Unità di misura	2024	2025	Variazione %
Emissioni totali (Scope 1 + Scope 2 location-based)	tCO ₂ eq	47	44	-5%
Emissioni totali (Scope 1 + Scope 2 market-based)	tCO ₂ eq	72	69	-5%

Un ulteriore elemento di analisi è rappresentato dall'intensità emissiva rispetto al fatturato, che nel 2025 evidenzia un lieve miglioramento, passando da 0,0000084 a 0,0000083 tCO₂/€. Tale andamento riflette una riduzione delle emissioni complessive leggermente più marcata rispetto alla contrazione dei ricavi (-5% vs -4%).

	Unità di misura	2024	2025	Variazione %
Emissioni totali (Scope 1 + Scope 2 location-based)	tCO ₂ eq	47	44	-5%
Fatturato	Euro	5.562.546 €	5.365.673 €	-4%
Intensità emissiva su fatturato	tCO ₂ eq/€	0,00000839	0,00000828	-1%

Pur trattandosi di una variazione contenuta, il dato conferma un miglioramento dell'efficienza ambientale, evidenziando una minore quantità di emissioni generate per unità di valore economico prodotto, in linea con la natura non energivora delle attività svolte.

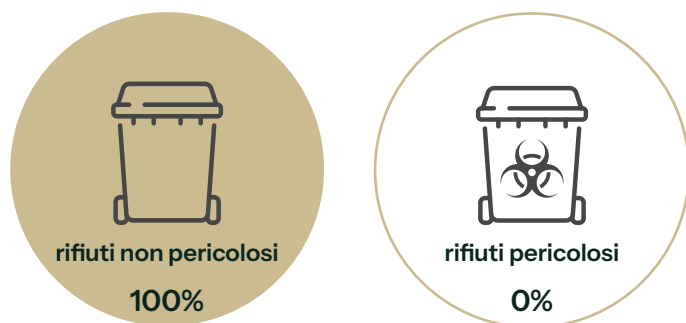
5.2 GESTIONE DEI RIFIUTI

Un elemento di attenzione emerge dall'analisi della produzione di rifiuti. Nel 2025 il totale dei rifiuti prodotti raggiunge 528 kg, in aumento rispetto ai 446 del 2024 (+18%).

Tale variazione, pur significativa in termini percentuali, deve essere letta alla luce della natura non produttiva dell'organizzazione, e è influenzata da fattori gestionali/ specifiche attività straordinarie svolte nel corso dell'anno.

Dal punto di vista qualitativo, si rileva un dato particolarmente positivo: il 100% dei rifiuti prodotti è classificato come non pericoloso, aspetto che riduce sensibilmente i potenziali impatti ambientali e i rischi associati alla gestione.

Kg di rifiuti prodotti nel 2024



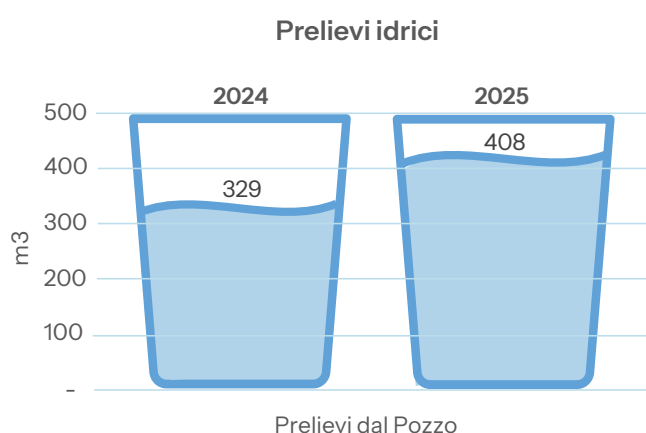
I rifiuti prodotti sono gestiti tramite il servizio di raccolta differenziata comunale. Non essendo disponibile un tracciamento puntuale delle destinazioni finali (recupero, riciclo o smaltimento), i dati sono rendicontati in modo prudenziale. Tuttavia, la natura dei rifiuti e le modalità di conferimento indicano una prevalente destinazione a recupero nell'ambito del sistema pubblico di gestione.

5.3 RISORSA IDRICA

Per quanto riguarda la risorsa idrica, nel 2025 si registra un incremento dei prelievi, che passano da 329 m³ nel 2024 a 408 m³ nel 2025 (+24%). Nel 2025 i volumi di scarico, interamente conferiti in rete fognaria, risultano in coerenza con l'andamento dei prelievi. Considerato che l'acqua viene impiegata esclusivamente per usi civili e che tutto il volume prelevato viene successivamente restituito alla rete fognaria, il consumo idrico netto è pari a 0 m³.

Anche in questo caso, i volumi risultano contenuti e coerenti con una realtà ad uso ufficio. L'incremento osservato può essere ricondotto a variazioni nell'utilizzo degli spazi o nella presenza operativa, non indica criticità strutturali nella gestione della risorsa.

Per valutare il livello di stress idrico nell'area in cui è insediata FederlegnoArredo, è stato utilizzato il tool online Aqueduct Water Risk Atlas¹ sviluppato dal World Resources Institute (WRI²), strumento riconosciuto a livello internazionale per il monitoraggio della disponibilità idrica. Lo strumento assegna a ciascuna località un punteggio di stress idrico complessivo su una scala da 0 a 5, dove 0-1 indica rischio basso e 4-5 rischio estremamente alto. Dall'analisi risulta che il sito principale di FLA si colloca in un'area a livello di stress idrico medio-basso, un contesto favorevole che riduce l'esposizione dell'azienda ai rischi legati alla disponibilità della risorsa idrica e non genera pressioni significative sui bacini idrografici locali.



1. <https://www.wri.org/data/aqueduct-water-risk-atlas>

2. <https://www.wri.org/aqueduct>

06. OBIETTIVI



“Nel corso del 2025 abbiamo rafforzato in modo concreto il supporto agli associati, sviluppando servizi e competenze su temi strategici quali rendicontazione, ecodesign, gestione degli imballaggi e integrazione dei criteri ESG nei modelli di business. Il lavoro sull’ESPR e la partecipazione a progetti europei confermano il nostro impegno per portare la voce della filiera nei contesti decisionali e preparare le imprese ai futuri scenari. Il rinnovamento della nostra identità, attraverso il rebranding e il nuovo ecosistema digitale, rappresenta un altro passaggio chiave: puntare a una Federazione più fruibile per un pubblico sempre più ampio.

Guardando al 2026, intendiamo proseguire con ancora maggiore determinazione lungo questa traiettoria, rafforzando il ruolo della Federazione come piattaforma di competenze e rappresentanza, in grado di connettere imprese, istituzioni e società su obiettivi comuni di sostenibilità.”

(Claudio Feltrin, *Lettera agli stakeholder*)

I capitoli seguenti illustrano, da un lato, lo stato di avanzamento degli obiettivi definiti nel precedente bilancio e, dall’altro, le principali linee di sviluppo e gli obiettivi previsti per il prossimo anno.

6.1 RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2025

In questo capitolo vengono ripresi gli obiettivi definiti nel precedente bilancio e analizzato il loro stato di avanzamento e raggiungimento nel corso del 2025.

6.1.1 Obiettivo di monitoraggio interno

FederlegnoArredo, contestualmente al rinnovo del sito internet, si è dotata di un sistema di rilevazione e monitoraggio delle attività che permetterà di costruire una base dati su cui valutare necessità e utilità di nuovi servizi e di raggiungere capillarmente gli associati sui temi di loro interesse. Nel 2026 è prevista l’implementazione di un sistema di richiesta di informazioni, servizi, consulenze da parte delle aziende che permetterà di verificare l’allineamento dell’offerta con le richieste degli associati

6.1.2 Rebranding

La Federazione ha affrontato un percorso di rinnovamento digitale attraverso la creazione di un nuovo sito web e un rebranding dell’immagine istituzionale, realizzati nel corso del 2025. Questo processo di trasformazione mira a rafforzare l’identità della Federazione, rendendola più accessibile, innovativa e attrattiva per i diversi stakeholder. Il rebranding ha coinvolto anche la revisione dei valori comunicativi e della strategia digitale complessiva

6.1.3 Nuovi servizi digitali

Il nuovo sito della Federazione realizzato nel 2025, amplia i servizi della piattaforma FLA Plus, creando uno spazio integrato e più funzionale. Al suo interno trovano posto servizi rivolti sia agli associati sia a nuovi utenti interessati. Nel 2026, mentre il sito continuerà a fornire contenuti accessibili ad entrambi le categorie di utenti con diverse autorizzazioni, la piattaforma FLA Plus rimarrà un’intera area riservata esclusivamente agli associati e diventerà un hub dedicato esclusivamente ai servizi fruibili interattivamente e autonomamente, come i tool di autovalutazione e i database di contenuti multimediali. Verrà inoltre integrato un marketplace con una nuova interfaccia studiata per semplificare i processi di consultazione, migliorare l’esperienza degli utenti e soprattutto agevolare il consolidamento e l’espansione di una rete di partner e consulenti, preziosa per gli associati. Questo approccio consentirà anche di ottimizzare il lavoro degli uffici che offrono consulenza alle aziende, riducendo i tempi di gestione e aumentando l’efficienza operativa.



6.1.4 Piano operativo per il Consorzio Nazionale sistema Arredo

È proseguito il supporto alle attività del Consorzio Nazionale Sistema Arredo, che nel corso dell'anno ha registrato il naming Riqualta e attivato un sito web. Le attività hanno seguito quanto stabilito in un Accordo di Programma, con il MASE, sul tema della identificazione e quantificazione dei flussi di rifiuti di arredo, all'interno delle diverse modalità di raccolta operate dai Comuni.

6.1.5 Formazione e servizi per la sostenibilità

FederlegnoArredo ha ampliato nel 2025 i servizi già esistenti, con l'obiettivo di supportare in modo più efficace le aziende associate. Il servizio di "Orientamento alla sostenibilità", attivabile su richiesta dalle imprese per beneficiare del know-how degli esperti della Federazione e dell'assistenza di consulenti selezionati, è stato riformulato per rispondere meglio alle nuove esigenze del mercato. Nel corso del 2025 sono stati erogati servizi legati alla rendicontazione di sostenibilità, alla gestione degli imballaggi, alla realizzazione di EPD e alla costruzione di strategie e piani di sostenibilità.

6.1.6 Accompagnamento su ESPR

Il percorso di preparazione delle aziende all'arrivo dei criteri di ecodesign per i mobili, previsto nel 2028, è proseguito con la redazione di una nuova versione della guida orientativa all'ESPR, con l'organizzazione di webinar dedicati e con la costituzione di un Gruppo di referenti aziendali ESPR aperto a tutte le aziende soggette, che viene utilizzato per la discussione di opzioni di policy e interrogato per la raccolta di dati e osservazioni utili al confronto con la Commissione Europea. Sul tema sono attivi anche i progetti europei REVOLVE e FRANCESCA, di cui FederlegnoArredo è partner, che stanno sviluppando tool e simulazioni utili a preparare le aziende ai futuri scenari.

6.1.7 Valorizzazione del prodotto legnoso e pioppicoltura

L'attività di FederlegnoArredo a sostegno della filiera della pioppicoltura ha portato a fine 2025 al rinnovo dell'accordo "NUOVA INTESA PER LO SVILUPPO DELLA FILIERA DEL PIOPPO". Tra le azioni di supporto al settore pioppicolo si evidenzia la possibilità della nascita di un Cluster nazionale relativo al pioppo quale iniziativa strategica in coerenza di quanto previsto dal Testo unico delle foreste e filiere forestali e come attuazione della Strategia forestale nazionale al fine di consolidare e sviluppare la filiera pioppicola italiana, prevedendo iniziative quali l'incremento delle superfici pioppicole nazionali con finalità produttive e ambientali, la valorizzazione dei servizi ecosistemici associati alla pioppicoltura (sequestro di CO₂, biodiversità, regolazione idrica), la promozione di sinergie con il settore industriale del legno, carta e bioenergia, il consolidamento del posizionamento internazionale del pioppo italiano in relazione agli standard di qualità e sostenibilità europei.

6.1.8 Consorzio Nazionale Sistema Legno

Il Consorzio Nazionale sistema Legno è stato costituito a dicembre 2024 per la promozione e valorizzazione dell'impiego del legno e del sughero, contribuendo al miglioramento dei processi produttivi e organizzativi delle imprese del settore e ha avviato le sue prime attività nel corso del 2025. In particolare, intende favorire pratiche orientate alla sostenibilità ambientale e alla qualità delle lavorazioni, ponendo attenzione anche alla sicurezza dei lavoratori, al rispetto delle norme ambientali e fitosanitarie, e alla corretta applicazione di tali principi lungo l'intera filiera industriale e commerciale, a partire dalle fasi iniziali di lavorazione.

Il Consorzio Nazionale sistema Legno è stato costituito a dicembre 2024 per la promozione e valorizzazione dell'impiego del legno e del sughero



6.1.9 Sostenibilità sociale

L'obiettivo di promuovere una solida cultura di genere ha portato all'organizzazione di iniziative di solidarietà in a favore delle donne vittime di violenza e al sostegno a progetti laboratoriali per la sensibilizzazione delle giovani generazioni su questo tema.

Sul tema dell'inclusività nel 2025 ha preso forma un percorso formativo denominato **Green Skill Lab** che ha visto la partecipazione di alcune funzioni della Federazione sui temi della certificazione degli eventi sostenibili, l'accessibilità anche per le persone con disabilità e la relativa comunicazione inclusiva. FederlegnoArredo inoltre ha partecipato al **Patto territoriale per le competenze e per l'occupazione nella manifattura del mobile e dell'arredo** per la Provincia di Monza e Brianza. Il progetto, finanziato da Regione Lombardia ha formato 39 lavoratori fragili (disoccupati, inoccupati o con background migratorio) per i settori della falegnameria e della tappezzeria, con percorsi brevi in aula e tirocini intensivi. L'iniziativa si propone di contribuire a ridurre il fabbisogno occupazionale espresso dalle imprese, favorendo il reperimento di personale qualificato mediante percorsi strutturati di formazione, orientamento e ricollocamento professionale, con particolare attenzione all'inclusione e alla valorizzazione delle categorie più fragili.

Il progetto è da intendersi come un vero e proprio laboratorio territoriale in cui si uniscono competenze e specificità diverse per restituire buone pratiche ed esempi di azioni migliorative, partendo da un esperimento pratico su piccoli numeri.



6.2 OBIETTIVI FUTURI E TRAIETTORIE DI SVILUPPO PER IL 2026

In questo capitolo vengono presentati gli obiettivi futuri e le principali azioni previste per il 2026, in un'ottica di miglioramento continuo e sviluppo delle attività aziendali.

6.2.1 Supporto alla filiera circolare del settore arredo

Favorire la transizione del settore arredo verso modelli di economia circolare, sostenendo l'evoluzione del sistema consortile Riqualta e contribuendo all'implementazione della futura normativa EPR attraverso attività di sensibilizzazione.

6.2.2 Green Design Days

L'esperienza dei Green Design Days verrà ampliata e indirizzata verso le giovani generazioni allo scopo di interessare e avvicinare al settore gli studenti attraverso momenti dedicati in occasione del Salone del Mobile e di attività in collaborazione con la Artwood Academy. Verrà inoltre finalizzata la partnership con il FAI - Fondo Ambiente Italiano - per integrare nel palinsesto dei Green Design Days il format "Green Factory", un programma di fabbriche aperte alla cittadinanza che, in stretta relazione con i territori e i loro abitanti, possano raccontare le loro attività di sostenibilità ambientale e sociale per avvicinarsi ai consumatori e accrescere la cultura industriale della società.

6.2.3 Comunicazione sostenibile e proprietà intellettuale

Promuovere un uso consapevole e responsabile della proprietà intellettuale nella comunicazione della sostenibilità, sia a livello interno sia tra gli associati, contribuendo alla diffusione di standard di trasparenza, alla prevenzione del greenwashing e all'allineamento al quadro normativo, attraverso attività strutturate di informazione, formazione e divulgazione.

6.2.4 Network della formazione nazionale

Si prevede di consolidare il network di attori coinvolti sul tema della formazione dedicata alla filiera legno-arredo, includendo le scuole professionali, gli istituti tecnici (scuola secondaria superiore), gli ITS Academy e alcuni dipartimenti universitari con lo scopo di condividere i temi prioritari per le aziende del settore, portare nelle scuole strumenti sviluppati dalla federazione utili per la didattica e favorire la conoscenza e la collaborazione tra le scuole e le imprese del territorio, attraverso tirocini sicuri, open day e workshop realizzati insieme.

6.2.5 Potenziamento assistenza tecnica

L'attività tecnico normativa, che supporta le aziende nella produzione nazionale sostenibile e di qualità, verrà organizzata attraverso un nuovo Ufficio Tecnico che avrà l'obiettivo di efficientare e potenziare l'assistenza agli associati anche con l'attivazione di nuove risorse sulla base dell'analisi delle evidenze raccolte dalle associazioni. Il team costituirà il nucleo di competenza per tutta l'attività di assistenza delle associazioni nei confronti delle aziende e di diffusione delle competenze di FederlegnoArredo al servizio della filiera.

6.2.6 Strutturazione attività di Ricerca e Sviluppo

Nel 2026 verrà attivata una funzione Ricerca e Sviluppo con il compito fungere da aggregatore e facilitatore della adozione di modelli e tecnologie di interesse per la filiera utilizzando soluzioni provenienti dal mondo della ricerca applicata e della ricerca industriale. Avendo come orizzonte l'innalzamento della competitività collettiva, che richiede riforme strutturali e progetti partecipati per colmare i gap di innovazione necessari ad affrontare le sfide della doppia transizione digitale e ambientale. Questa funzione potrà proporre lo sviluppo di servizi, ma anche di network relazionali, che mirino a espandere la capacità del sistema nazionale del legno-arredo di intercettare le maggiori linee di sviluppo delineate dalla normativa e dalla tecnologia.

6.2.7 Innovazione di Sistema

Una nuova funzione Innovazione di sistema verrà attivata allo scopo di mappare i centri di ricerca italiani e internazionali con attività e iniziative rilevanti per la filiera legno-arredo, al fine di facilitare la conoscenza e la collaborazione con le imprese attraverso modelli di trasferimento tecnologico. In questo ambito, FederlegnoArredo intende valorizzare anche la partecipazione ai progetti europei in corso, all'interno dei principali programmi europei — tra cui Horizon Europe, LIFE, Erasmus+ e Dialogo Sociale — favorendo la traduzione dei risultati di ricerca, dei tool e delle simulazioni sviluppati in strumenti concreti di accompagnamento per le aziende, in particolare sui temi dell'ecodesign, della circolarità per il settore legno-arredo, del risparmio energetico, della transizione a modelli di servitization e dell'adeguamento ai futuri requisiti normativi europei. La funzione potrà inoltre contribuire allo sviluppo del capitale umano della filiera, promuovendo la diffusione di nuove competenze tecniche, digitali e manageriali in collaborazione con il sistema della ricerca e della formazione. L'obiettivo è rafforzare il ruolo della Federazione come soggetto ponte tra imprese, ricerca applicata e istituzioni europee, contribuendo alla costruzione di scenari condivisi di innovazione sostenibile per la filiera.

In prospettiva, l'Innovazione di sistema potrà diventare uno spazio di raccordo tra bisogni delle imprese e competenze esterne, promuovendo progettualità collaborative capaci di generare impatti misurabili in termini ambientali, economici e sociali.



6.2.8 Consorzio Nazionale Sistema Legno

Il CNSL inizierà nel 2026 l'attività di erogazione di corsi tecnici per il settore edilizia/legno come quelli per Direttore Tecnico di Produzione dei centri di lavorazione/produzione di elementi in legno ad uso strutturale e i corsi per la certificazione della professione del Carpentiere di elementi e strutture di legno. Nel corso dell'anno verrà attivato il "Protocollo L.E.A.F. (Legno Etico Affidabilità Fabbricati)" marchio di garanzia che in collaborazione con Istituto Giordano e GBC Italia attesta la qualità, la tracciabilità e l'affidabilità dei costruttori di edifici in legno.

Si prevede altresì di:

- Offrire la possibilità di aderire a certificazioni di Gruppo FSC/PEFC per la filiera legno-arredo;
- Istituire un Registro accreditato per Consulenti Tecnici del Legno specializzati (AccrediLegno);
- Attivare CertiPro come piattaforma dedicata ai posatori certificati per valorizzare la qualità dell'installazione sul mercato;
- Avviare la gestione del Marchio Pallet EUR.

6.2.9 Coinvolgimento Stakeholder, Associati e parti sociali

Si prevede l'istituzione di più gruppi di lavoro dedicati a differenti stakeholder, con l'obiettivo di realizzare iniziative volte a costruire rapporti proficui tra le sezioni Arredo e Legno delle associazioni territoriali di Confindustria e tra le associazioni di categoria afferenti alla filiera del legno-arredo con lo scopo di recepire le istanze e armonizzare le risposte in modo coordinato. La costruzione di una comunicazione più capillare con gli associati sarà perseguita anche attraverso l'animazione di Community online tematiche e di gruppi di lavoro interassociativi sui temi dell'ecodesign e dell'energia.

6.2.10 Sostenibilità sociale

Per il 2026 si prevede di sviluppare il tema della formazione delle giovani generazioni, della facilitazione di inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di giornate formative presso la sede di FederlegnoArredo per gruppi di studenti e il potenziamento di docenze e interventi presso istituti formativi da parte degli esperti della Federazione.

6.2.11 Accessibilità e digitalizzazione

I nuovi servizi digitali, insieme al rebranding, intendono rafforzare l'accessibilità ai contenuti per associati e non. Le nuove tecnologie, unite alla corretta progettazione della fruizione dei contenuti e della loro architettura organizzativa, consentono ad alcune categorie di professionisti di accedere a informazioni fondamentali per il miglior svolgimento del loro lavoro, che non sempre sono state pienamente accessibili. La sempre maggiore multimedialità, multicanalità e disseminazione dei contenuti, permetterà a ogni categoria di utenti di personalizzare le modalità di fruizione dei contenuti e, di conseguenza, la loro corretta e facilitata comprensione e applicazione.

6.2.12 FLA Green

Nel 2026 si intende comunicare, rafforzare e consolidare la nuova identità del neo-nato brand FLA Green tramite tutti gli strumenti di marketing e di comunicazione a disposizione della Federazione, allineando via via nell'arco dell'anno gli asset in uso.

L'intento at-large di FLA Green è infatti quello di mettere a sistema e organizzare all'interno di un contenitore coerente e coeso, tutti i contenuti sopracitati, che abbracciano le tematiche della sostenibilità:

- ambientale (strategie progettuali, scelta dei materiali, certificazioni, applicazione di normative, modificazione dei processi, etc)
- sociale (organizzazione del lavoro, equità, inclusione, iniziative di welfare, certificazioni, applicazione di normative, etc)
- di governance (gestione della supply chain, gestione del capitale umano, gestione tecnologico-energetica, integrazione di nuove figure, percorsi di innovazione, etc)
- Il contenitore FLA Green verrà progettato in maniera tale da offrire contenuti informativi, formativi e di divulgazione su queste tematiche in maniera differenziata ai diversi tipi di pubblico interessati.

Si terrà pertanto conto:

- dei diversi livelli di fruizione previsti dall'architettura del sito (associati, prospect, stakeholders non associabili, professionisti, istituzioni, studenti, press)
- della composizione dei diversi database già in possesso della Federazione
- della costruzione di nuovi eventuali database destinati alle diverse iniziative espresse negli obiettivi precedenti
- dei canali attivi e attivabili da parte della Federazione per una disseminazione coerente dei contenuti afferenti al brand FLA Green.

Parallelamente a questa attività, FLA Green si dà tra i suoi obiettivi quello di consolidare il network di interlocutori sui temi della sostenibilità, facendosi promotore di attività di sensibilizzazione e accelerazione - per esempio nel 2026 verrà avviata la partnership di FLA Green con Venisia e Versalis sull'innovazione industriale sulle plastiche.

Infine, l'obiettivo più profondo e identitario del brand FLA Green è affermarsi come un riferimento trasversale e tematico, con una vocazione cross-associativa, in posizione parallela e complementare rispetto a FLA Plus — anch'esso cross-associativo, ma con un approccio opposto, ovvero cross-tematico.

